

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/O Postale 11/5396: ITALIA con «Complemento illustrato» annuo L. 45.000, sem. 35.000, trim. 30.000 (col. Piccolo del lunedì L. 60.000, 42.000, 22.000) - ESTERO annuo L. 115.000, sem. 55.000, trim. 30.000 (col. Piccolo del lunedì L. 132.000, 65.000, 35.750) - Copie arretrate L. 800  
INSEERZIONI: PK, tel. 755255/755955 - Pubblicità: Commerciali L. 41.000 (testi posti, e data prestabilita L. 49.200) - Bieda, L. 40.500 (P. L. 58.000) Pubb. istruiz. L. 70.000 (P. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al min. alt. (larg. 1 ora) - Neurologia L. 900-1.800 p.p. - Partecipazioni L. 1200-2400 p.p. - Economici press su rubriche (domen. +20%) IVA 14%

OGGI L'ANNUNCIO DELLE NUOVE MISURE DECISE DAL GOVERNO

## Energia: sarà costituito un fondo d'emergenza

Previsto il riscaldamento ad ore fisse e l'uso di gasolio pesante

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA - Il governo ha deciso di costituire un fondo per l'emergenza energetica da utilizzare nei periodi di crisi. Questa è l'unica novità di rilievo emersa dalla riunione di ieri a Palazzo Chigi tra i ministri Bisaglia, Altissimo, Preti, Stamatidis, Ravaglio, Andreotta, Lombardini e il sottosegretario all'Industria Rebecchini. Ancora non si capisce però come funzionerà questo fondo.

Si è subito pensato ad un aumento dei prezzi petroliferi, ma Bisaglia lo ha escluso. Non altrettanto deciso su questo punto Andreotta, ministro del bilancio. Quando un giornalista gli ha chiesto se per finanziare il fondo si dovranno aumentare i prezzi, ha preso tempo chiedendo «qual prezzo?», i prezzi dei prodotti petroliferi, gli è stato precisato, è lui «vedremo». I ministri poi si sono riuniti nuovamente ieri sera per decidere appunto sulle modalità di finanziamento del fondo.

Tutte le proposte esaminate ieri dovrebbero comunque entrare in vigore da oggi, dopo la seduta del Consiglio dei ministri. Si dà per scontata l'approvazione dell'impiego del gasolio pesante, per ottenere una maggiore disponibilità (il 5 per cento in più secondo gli esperti, il 2-3 per cento medio, al massimo, secondo le raffinerie) e a rotazione gli acquisti aggiuntivi. Nonostante questi accorgimenti, bisognerà quanto meno «razionare» l'orario dei bruciatori. Ci riscaldiamo, perciò, ad ore fisse.

Oggi verranno approvate norme (anche amministrative) che stabiliscono orari e temperature variabili da zona a zona (ne sono previste 5 o 6) tenendo conto delle differenze climatiche esistenti fra Nord, Centro e Sud.

Bisaglia ha annunciato ai giornalisti anche «altre misure» meno importanti: prendiamo le decisioni necessarie secondo gli impegni presi. Si parte dall'obiettivo generale di affrontare esigenze immediate e di attuare una serie di misure a medio termine sull'austerità e sull'economia del settore energetico.

«Partiamo dall'esame della situazione esistente, dicendo agli italiani la verità». Che verità? Gli ha chiesto qualcuno. E il ministro ha risposto: «La situazione è difficile, ma meno grave di alcuni mesi fa. Non bisogna essere né troppo ottimisti, né troppo pessimisti. La situazione è grave, ma se il Paese ci darà una mano, saremo in grado di superare i problemi immediati».

Di energia si è parlato ieri anche a Milano, dove nell'ambito della festa dell'Unità, si è affrontato il tema: «L'Europa di fronte ai problemi energetici». Al dibattito è intervenuto tra gli altri il prof. Felice Ippolito, membro del Parlamento europeo, che ha riferito innanzitutto le impressioni riportate durante la prima riunione della commissione energia svoltasi martedì a Bruxelles. Ippolito ha ricordato che il problema energetico dei singoli stati europei può essere affrontato solo in chiave generale europea. Tutta la Cee è carente di fonti energetiche e oggi importa il 70 per cento dell'energia che consuma, l'Italia sta ancora peggio e importa addirittura l'82-85 per cento.

L'Europa - secondo Ippolito - ha dei problemi comuni che vanno dai rapporti coi paesi produttori di petrolio ai problemi dei grandi multinazionali petroliferi: se unita, ovviamente avrebbe maggiori capacità contrattuali per ottenere facilitazioni. Questo, da subito, mentre per il futuro si deve fare un altro discorso. Sempre in chiave europea. Partendo dalla convinzione che «solo i fatti possono mettere che l'umanità possa vivere traendo energia dalle fonti non rinnovabili (petrolio, uranio, carbone)», Ippolito si è dichiarato convinto che il futuro dell'energia è quello delle fonti rinnovabili (energia solare, energia geotermica).

M. Regina Perissinotto

### Visite di Pertini in Germania Ovest e in Jugoslavia

ROMA - Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini compirà una visita di stato nella Repubblica federale di Germania dal 18 al 22 settembre, a quindici anni da quella di Saragat del luglio '65. A metà ottobre, è stato confermato, si reccherà in visita in Jugoslavia. In Germania Pertini sarà ospite del Presidente della Repubblica tedesca Karl Carstens ed incontrerà i massimi esponenti della vita politica tedesca: il cancelliere Helmut Schmidt, il presidente del partito socialista Willy Brandt, a Bonn, e il leader della Dc bavarese e candidato alla presidenza Franz Josef Strauss a Monaco. Pertini andrà anche a Berlino

dove incontrerà il borgomastro Stahl e, prima di rientrare in Italia si reccherà a Mosca. Il 25 aprile del 1945, suo fratello Eugenio venne ucciso dalle «SS».

Questo è il programma reso noto oggi: il Capo dello Stato giungerà in forma privata all'aeroporto di Colonia la mattina di martedì 18. Carstens sarà ad accoglierlo ufficialmente nella sua residenza di villa Hammerschmidt. Dopo un primo colloquio tra i due capi di stato Pertini si reccherà a rendere omaggio ai caduti della guerra al Hofgarten e quindi al municipio di Bonn. In serata il

Presidente tedesco offrirà all'ospite un pranzo ufficiale nel castello di Brühl.

Mercoledì il Capo dello Stato incontrerà, in mattinata, il presidente della Sdp, Willy Brandt, nella residenza dell'ambasciatore d'Italia, a Bad Godesberg, poi sarà ospite a colazione del cancelliere federale Helmut Schmidt, con il quale avrà successivamente un colloquio.

Nella serata di mercoledì Pertini si trasferirà a Berlino. Qui giovedì mattina effettuerà una visita al Reichstag, al sacro di Plotzensee, dove deporrà una corona, e alla biblioteca di

stato. Il Presidente della Repubblica sarà poi ospite a colazione, al castello di Charlottenburg, del borgomastro e governatore di Berlino, presenti i membri del senato della città e i comandanti alleati. In serata partirà per Monaco.

Nella capitale bavarese la mattina di venerdì incontrerà il presidente del Land, Franz Josef Strauss, e poi il borgomastro. Visiterà anche una fabbrica (la «Man»), dove lavorano circa 500 italiani e farà colazione con gli operai. In serata vi sarà un incontro con i giornalisti, poi un pranzo di gala offerto da Strauss.

Il Presidente della Repubblica sarà poi ospite a colazione, al castello di Charlottenburg, del borgomastro e governatore di Berlino, presenti i membri del senato della città e i comandanti alleati. In serata partirà per Monaco.

Nella capitale bavarese la mattina di venerdì incontrerà il presidente del Land, Franz Josef Strauss, e poi il borgomastro. Visiterà anche una fabbrica (la «Man»), dove lavorano circa 500 italiani e farà colazione con gli operai. In serata vi sarà un incontro con i giornalisti, poi un pranzo di gala offerto da Strauss.

Nella capitale bavarese la mattina di venerdì incontrerà il presidente del Land, Franz Josef Strauss, e poi il borgomastro. Visiterà anche una fabbrica (la «Man»), dove lavorano circa 500 italiani e farà colazione con gli operai. In serata vi sarà un incontro con i giornalisti, poi un pranzo di gala offerto da Strauss.

malità. Quando si parla di normalità nel settore del pubblico impiego occorre però andar cauti. Gli scioperi sono terminati, ma gli scioperi non sono finiti. La federazione Cgil, Cisl, Uil ne annuncerà degli altri. Nella stessa giornata si avrà anche il fermo del trasporto urbano. Lo sciopero degli autonomi autoferrovievi di ieri ha causato dei disagi soltanto in alcune località circoscrisse, come ad esempio Napoli; quello di lunedì invece dovrebbe avere delle conseguenze più rilevanti.

Nella segreteria da lunedì sarà preparato un calendario di scioperi e, visto l'andamento del primo incontro con i rappresentanti del governo, i sindacati minacciano di avere la mano pesante. Un fatto è certo: della questione del pubblico impiego i sindacati ne hanno fatto una vertenza che impegna direttamente i vertici confederali, sino a farla divenire la questione primaria da risolvere. Non ci sarà nessuna tregua, le agitazioni, con i gravi disagi che questo comporta per la popolazione, continueranno fino al termine della trattativa.

A rendere più caotica tutta la situazione vi è anche il fatto che gli autonomi che ieri sera sono stati ricevuti dai rappresentanti del governo potrebbero decidere una serie di iniziative in data e con modalità diverse da quelle dei confederali. Il risultato, se ciò avvenisse, sarà senza dubbio un'intensificarsi della situazione di caos.

Comunque, nonostante il clima teso per lo sciopero, ieri si è verificato un significativo episodio di solidarietà. I ferrovieri francesi, in sciopero anche loro, e un gruppo di ferrovieri italiani, hanno sospeso per alcune

ore lo sciopero per permettere ad un convoglio proveniente da Lourdes con un gruppo di infermi di proseguire verso Vercelli, loro città di residenza.

Le prossime agitazioni comunque non riguarderanno soltanto i trasporti. L'inizio dell'anno scolastico coinciderà con lo sciopero del personale. Il 18 e il 19 si terranno delle assemblee, il 20 invece sarà attuato lo sciopero sia degli aderenti

Giuseppe Sanzotta  
(Continua in 2.a pagina)

ore lo sciopero per permettere ad un convoglio proveniente da Lourdes con un gruppo di infermi di proseguire verso Vercelli, loro città di residenza.

Le prossime agitazioni comunque non riguarderanno soltanto i trasporti. L'inizio dell'anno scolastico coinciderà con lo sciopero del personale. Il 18 e il 19 si terranno delle assemblee, il 20 invece sarà attuato lo sciopero sia degli aderenti

Giuseppe Sanzotta  
(Continua in 2.a pagina)

ore lo sciopero per permettere ad un convoglio proveniente da Lourdes con un gruppo di infermi di proseguire verso Vercelli, loro città di residenza.

Le prossime agitazioni comunque non riguarderanno soltanto i trasporti. L'inizio dell'anno scolastico coinciderà con lo sciopero del personale. Il 18 e il 19 si terranno delle assemblee, il 20 invece sarà attuato lo sciopero sia degli aderenti

Giuseppe Sanzotta  
(Continua in 2.a pagina)

ore lo sciopero per permettere ad un convoglio proveniente da Lourdes con un gruppo di infermi di proseguire verso Vercelli, loro città di residenza.

Le prossime agitazioni comunque non riguarderanno soltanto i trasporti. L'inizio dell'anno scolastico coinciderà con lo sciopero del personale. Il 18 e il 19 si terranno delle assemblee, il 20 invece sarà attuato lo sciopero sia degli aderenti

Giuseppe Sanzotta  
(Continua in 2.a pagina)

ore lo sciopero per permettere ad un convoglio proveniente da Lourdes con un gruppo di infermi di proseguire verso Vercelli, loro città di residenza.

LE SQUADRE DI SOCCORSO HANNO RECUPERATO ALTRI CORPI SUL VULCANO

## Sono nove le vittime dell'Etna. Una strage forse prevedibile

Gli scienziati avevano lanciato numerosi avvertimenti - Si era concluso mercoledì un lungo sciopero «di paura» delle guide

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CATANIA - Ieri all'alba, le squadre di soccorso che sono risalite lungo la pendice dell'Etna squassate mercoledì pomeriggio dalla terribile esplosione hanno trovato altri quattro corpi senza vita, dopo i cinque recuperati il giorno precedente. E' salito così a nove il bilancio dei morti del più sanguinoso «incidente vulcanico» del nostro secolo sull'Etna. Ci possono essere altri corpi? E diffi-

cile dirlo, perché non è semplice stabilire quante persone si trovassero mercoledì pomeriggio lungo la «bocca nuova» del vulcano. Un fatto è certo: l'«incidente» di mercoledì è destinato ad avere una lunga coda di polemiche. Per molti vulcanologi la sciagura era prevedibile, per altri addirittura ovvia.

Alle 17.45 la tragedia alla «bocca nuova», aperta nel 1968: nove morti, 23 feriti ancora ricoverati in ospedale. La coincidenza è carica di amari significati. Franco Elmi, 34 anni guida dell'Etna, in servizio al momento della sciagura, dice: «Ero nella piazzola di sosta degli automezzi, ho avvertito un boato, un'esplosione sorda, dal cielo ci piovevano addosso macigni pesanti oltre un quintale. Uno è caduto sopra una jeep, distante da me una ventina di metri, ha fatto esplodere il serbatoio. L'incendio ha divorato la macchina. Altri massi cadevano sui pullman speciali con dentro i turisti pronti per il ritorno. Dalla nostra posizione vedevamo una trentina di persone scendere dal cratere principale, ma nessuno se la sentiva di avanzare, di correre verso di loro, entrando nell'area più mitragliata dai sassi».

Silvana Pella, 25 anni di Torino, dipendente dell'Istituto bancario italiano, era tra quelle persone che correvano verso il pullman. E' in una corsia dell'ospedale Garibaldi: suo marito, Luciano Rabagliati, medico, 30 anni, è rimasto ucciso. Lei ha il viso ancora sporco di nero, sotto le unghie fittissime la sabbia dell'Etna. Racconta: «Sino a dieci minuti prima eravamo almeno 200 at-



Catania - I soccorritori sul luogo della sciagura. In primo piano alcuni dei massi che hanno colpito e straziato le vittime. Per qualche ferito si è resa necessaria l'amputazione di arti. (Ansa)

no alla bocca nuova, poi gli altri erano andati via, erano già ai pullman ed il gruppo si era assottigliato fino ad una trentina di persone. La guida ad un tratto ha detto: «Queste ceneri non mi convincono molto, allontaniamoci in fretta, potrebbe saltare il tappo». E' avvenuto un istante dopo. Cadevano attorno a noi massi giganteschi, taglianti che ad uno svizzero, sulla cinquantina, accento e me hanno staccato un braccio, come la lama di un coltello. Ho strisciato carponi sino a quando anch'io non sono stata colpita: un masso mi ha amputato il dito di un piede».

La mitraglia del vulcano è durata almeno dieci minuti. Dopo che i gas compressi hanno lanciato fuori il «tappo», formato da vecchio materiale lavico, che ostruiva il condotto della «bocca nuova», hanno continuato a seminare attorno i blocchi di roccia che dalla conca (un diametro di almeno 200 metri) continuavano ad affluire verso il centro. Poi l'Etna, mentre cadevano le ombre della sera, si è tranquillizzato. Le stesse guide hanno organizzato i primi soccorsi.

Le guide, tornando indietro hanno riferito: «Ci sono cinque o sei morti; non era possibile

specificare di più perché su quei poveri corpi l'Etna si era accanito e nessuno si è accorto di altri corpi, ormai schiacciati quasi sepolti dentro la sabbia nera di vecchie lave sfarinate. Ed è stata la nuova ricerca alle prime luci dell'alba a raddoppiare, quasi, il bilancio della tragedia.

I carabinieri che «per precauzione» ieri sera avevano prepa-

WASHINGTON PARE DISPOSTA AD ACCETTARE LE TESI RUSSE

## Retromarcia Usa per Cuba?

Perplessità negli ambienti politici: cresce l'opposizione al Salt

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK - La diffusa sensazione che il governo americano sia ora incline ad accettare la tesi della «Pravda» secondo cui le truppe sovietiche a Cuba non avrebbero funzione di combattimento, come denunciato in un primo tempo da Washington, bensì di addestramento dei contingenti cubani ha suscitato numerose perplessità negli ambienti politici e diplomatici di questo paese.

E' stato lo stesso Dipartimento di stato che ha provocato quest'improvvisa reazione di sorpresa quando nelle ultime ore ha affermato, ricorrendo a vari giri di frase che le obiezioni americane alla brigata sovietica concernono solo le «capacità funzionali» aggiungendo che nessun accordo fra le due superpotenze vieta all'Urss di mantenere sull'isola caraibica unità d'addestramento.

La dichiarazione, che risale alla tarda serata di mercoledì, viene ora interpretata da tutta la stampa americana come una riprova del sospetto che gli Stati Uniti stiano valutando la possibilità di modificare la loro posizione iniziale, purché come dice la «Washington Post», «riescano a stabilire che le unità scoperte il mese scorso con funzioni combattenti non operano più sotto tale fittissima».

«Non basta che si cambino le mostrine», ha avvertito però il Dipartimento di stato.

A sollevare le perplessità segnalate sono non soltanto gli ambienti che sospettano la Casa Bianca di prepararsi ad un ripiegamento strategico, nell'impossibilità di ottenere dal Cremlino il ritiro delle truppe chieste da Cuba, ma anche i circoli che, resi scettici da alcuni passati e mai suffragati segnali d'allarme originati da questa amministrazione, sospettano di trovarsi ancora una volta di fronte ad un imbarazzante errore di giudizio iniziale.

Fra coloro che sospettano il governo di aver compiuto un errore nel qualificare le truppe sovietiche come truppe da combattimento, vi sono numerosi critici dell'attuale direttore della Cia, Stansfield Turner, già sotto attacco per non aver previsto gli eventi iraniani dello scorso inverno e per essere arrivato, a quanto si dice, troppo tardi con il suo rapporto sulle attività sovietiche a Cuba. E' possibile, ci si chiede ora a Washington, che tale rapporto sia stato inesatto, oltreché tardivo?

Il sen. Henry Jackson - che non cela il desiderio di sfruttare queste polemiche per bloccare il trattato Salt - non crede a questa tesi, ed è anzi convinto che la Casa Bianca stia cercando di «razionalizzare» una sconfitta diplomatica. «Non ci sono

dubbi, siamo di fronte ad una brigata da combattimento, e il governo farebbe bene ad accettare la dura realtà delle cose», egli ha detto ieri.

### Disastroso terremoto in Indonesia

GIAKARTA - Onde di marea causate da un violento terremoto (8 gradi Richter) che ha colpito mercoledì l'arcipelago indonesiano hanno distrutto almeno 400 abitazioni nell'isola indonesiana di Yapan causando secondo fonti non confermate, duecento morti. Metà dell'abitato di Ansum, sull'isola, di otomila abitanti è stato inghiottito dal mare. Il terremoto ha colpito una zona molto vasta ha provocato gravi danni anche nell'isola di Batak. L'epicentro del sisma è stato localizzato sul fondo del Pacifico.

La responsabilità della sciagura sembra ricadere esclusivamente sul macchinista del treno merci, Sinika Aleksic, che non ha rispettato il discorso acceso poco prima del punto di confluenza dei binari. Da Krusevac a Stalac ci sono soltanto dodici chilometri, ed è quindi da escludere che il macchinista del treno sia stato vittima di un colpo di sonno. Più probabile che egli, abituato a trovare la linea libera, si sia distratto a non abbia fatto caso al segnale di stop.

In genere, infatti, il diretto 771 transita dalla stazione di Stalac verso mezzanotte e mezzo. Ma ieri sera, dopo essere partito regolarmente da Belgrado, il convoglio era stato bloccato a Rajla, in gravi condizioni di chilometri dalla capitale,

proprio in questo momento, quando cioè essa sapeva che la risultante crisi avrebbe complicato (come effettivamente si è verificato) il dibattito per la ratifica del trattato per la limitazione degli armamenti strategici.

Taluni avanzano l'ipotesi che la Casa Bianca possa aver sperato di imbarazzare Fidel Castro, facendo coincidere le proprie accuse con la conferenza dei non allineati all'Avana, ma si chiedono se per tale obiettivo valesse la pena di scatenare l'attuale ondata di polemiche e per di più il sospetto di uno scacco diplomatico.

Mentre le trattative proseguono in sordina il segretario di stato Cyrus Vance prevede di incontrarsi una terza volta entro oggi con l'ambasciatore sovietico Anatoly Dobrynin, non cessano le polemiche congressuali. Il sen. Richard Stone, che è uno degli iniziatori dell'attuale crisi, ha chiesto nelle ultime ore il completo ritiro delle truppe sovietiche e lo smantellamento della base per sottrarla a Cienfuegos.

A sua volta, il capo dell'influente commissione finanze del senato, Russel Long, ha preannunciato l'intenzione di opporsi alla ratifica del trattato Salt, asserendo che «l'Unione Sovietica» non sta mantenendo le promesse fatte agli Stati Uniti nel 1962 di non stanziare armi offensive a Cuba. La perdita dell'appoggio di Long viene giudicata negli ambienti governativi di cattivo auspicio.

Queste reazioni e diffidenze non hanno tardato ad avere il loro peso anche sull'opinione pubblica. La popolarità di Carter, sostenuta da un sondaggio a livello (19 per cento di consensi) mai prima registrato.

### NELLO SPORT

Universiadi: record europeo dell'Italia nella 4x100

Dentro l'Etna vi è un serbatoio di gas, compressi, che cercano una via d'uscita; per trovarla provocano l'esplosione dei crateri, con la liberazione violenta del materiale che li occlude. Un vulcano attivo - aggiunge Villari - non è soltanto un affascinante spettacolo naturale; è soprattutto un pericolo incombente. Proprio questo il Cnr notifica al presidente del consiglio dei ministri il 20 gennaio del 1970 - «non perché avessimo un obbligo giuridico», ricorda Villari - «ma perché sentivamo una responsabilità morale», chiedendo che fosse interdetto l'accesso ai turisti sulla vetta dell'Etna.

«Se procediamo ad una «zonizzazione» del pericolo dell'Etna - spiega Villari - in vetta dobbiamo collocare l'indice pari a 100 ed è assurdo che proprio lì sia stato consentito un accesso praticamente incontrollato». Dopo la segnalazione al presidente del consiglio, la prefettura di Catania prese contatti con l'Istituto internazionale spina che la vetta era demanio di tutti i comuni del vulcano, era impossibile interdire l'accesso. Si convenne allora di mettere ciascun turista di fronte ai pericoli che correva, a mezzo di appositi cartelli.

«Ma anche di questo - annota ora Villari - non si fece nulla, così che la sciagura di ieri è lo scotto pagato ad aver voluto, ad ogni costo, asserire un vulcano al ruolo di strumento di propaganda e sviluppo turistico. C'è da augurarsi che questa sciagura serva, almeno, a fare riflettere quanti nel passato hanno abusato di questo strumento».

Secondo quanto si è appreso, l'aereo ha perso contatto con la torre di controllo dieci minuti prima che si sentisse un forte boato sulle montagne di Sarroch.

Sembra, fino a questo momento, che non vi siano superstiti.

ratò sette bare, ne hanno fatte altre due. Con freddo linguaggio scientifico, il prof. Letterio Villari, direttore dell'Istituto internazionale di vulcanologia (Cnr ed Unesco), definisce «attività banale» quella che ha seminato la morte sull'Etna: «un evento assolutamente prevedibile, nel senso che era scontato il suo determinarsi; ignoto il momento prescelto».

Dentro l'Etna vi è un serbatoio di gas, compressi, che cercano una via d'uscita; per trovarla provocano l'esplosione dei crateri, con la liberazione violenta del materiale che li occlude. Un vulcano attivo - aggiunge Villari - non è soltanto un affascinante spettacolo naturale; è soprattutto un pericolo incombente. Proprio questo il Cnr notifica al presidente del consiglio dei ministri il 20 gennaio del 1970 - «non perché avessimo un obbligo giuridico», ricorda Villari - «ma perché sentivamo una responsabilità morale», chiedendo che fosse interdetto l'accesso ai turisti sulla vetta dell'Etna.

«Se procediamo ad una «zonizzazione» del pericolo dell'Etna - spiega Villari - in vetta dobbiamo collocare l'indice pari a 100 ed è assurdo che proprio lì sia stato consentito un accesso praticamente incontrollato». Dopo la segnalazione al presidente del consiglio, la prefettura di Catania prese contatti con l'Istituto internazionale spina che la vetta era demanio di tutti i comuni del vulcano, era impossibile interdire l'accesso. Si convenne allora di mettere ciascun turista di fronte ai pericoli che correva, a mezzo di appositi cartelli.

«Ma anche di questo - annota ora Villari - non si fece nulla, così che la sciagura di ieri è lo scotto pagato ad aver voluto, ad ogni costo, asserire un vulcano al ruolo di strumento di propaganda e sviluppo turistico. C'è da augurarsi che questa sciagura serva, almeno, a fare riflettere quanti nel passato hanno abusato di questo strumento».

Il dott. Pio Benvenuti è dal '72 il direttore della funivia dell'Etna e del vulcano ha una visione diversa da quella del professor Villari. «Bisogna andare indietro di 150 anni - dice - per

Lucio Galluzzo  
(Continua in 2.a pagina)

### ULTIMA ORA

Precipita a Cagliari l'aereo da Milano: 31 morti

CAGLIARI - Un aereo dell'Ati, proveniente da Milano con 27 persone e quattro uomini dell'equipaggio, è precipitato verso le due di stamane sulle montagne che sovrastano Sarroch, a una decina di chilometri dall'aeroporto di Elmas dove avrebbe dovuto atterrare.

Secondo quanto si è appreso, l'aereo ha perso contatto con la torre di controllo dieci minuti prima che si sentisse un forte boato sulle montagne di Sarroch.

Sembra, fino a questo momento, che non vi siano superstiti.

ratò sette bare, ne hanno fatte altre due. Con freddo linguaggio scientifico, il prof. Letterio Villari, direttore dell'Istituto internazionale di vulcanologia (Cnr ed Unesco), definisce «attività banale» quella che ha seminato la morte sull'Etna: «un evento assolutamente prevedibile, nel senso che era scontato il suo determinarsi; ignoto il momento prescelto».

Dentro l'Etna vi è un serbatoio di gas, compressi, che cercano una via d'uscita; per trovarla provocano l'esplosione dei crateri, con la liberazione violenta del materiale che li occlude. Un vulcano attivo - aggiunge Villari - non è soltanto un affascinante spettacolo naturale; è soprattutto un pericolo incombente. Proprio questo il Cnr notifica al presidente del consiglio dei ministri il 20 gennaio del 1970 - «non perché avessimo un obbligo giuridico», ricorda Villari - «ma perché sentivamo una responsabilità morale», chiedendo che fosse interdetto l'accesso ai turisti sulla vetta dell'Etna.

«Se procediamo ad una «zonizzazione» del pericolo dell'Etna - spiega Villari - in vetta dobbiamo collocare l'indice pari a 100 ed è assurdo che proprio lì sia stato consentito un accesso praticamente incontrollato». Dopo la segnalazione al presidente del consiglio, la prefettura di Catania prese contatti con l'Istituto internazionale spina che la vetta era demanio di tutti i comuni del vulcano, era impossibile interdire l'accesso. Si convenne allora di mettere ciascun turista di fronte ai pericoli che correva, a mezzo di appositi cartelli.

«Ma anche di questo - annota ora Villari - non si fece nulla, così che la sciagura di ieri è lo scotto pagato ad aver voluto, ad ogni costo, asserire un vulcano al ruolo di strumento di propaganda e sviluppo turistico. C'è da augurarsi che questa sciagura serva, almeno, a fare riflettere quanti nel passato hanno abusato di questo strumento».

Il dott. Pio Benvenuti è dal '72 il direttore della funivia dell'Etna e del vulcano ha una visione diversa da quella del professor Villari. «Bisogna andare indietro di 150 anni - dice - per

Lucio Galluzzo  
(Continua in 2.a pagina)

CRAXI NON RISPONDE ALL'ARTICOLO SU «RINASCITA»

# Le «avances» di Natta sono cadute nel vuoto

C'è poco da attendersi dall'incontro fissato per il 20

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I dirigenti socialisti e comunisti hanno scelto una data storica per l'incontro in cui cercheranno di individuare eventuali punti di interesse nelle rispettive strategie. Il colloquio tra le delegazioni dei due partiti guidate da Craxi e Berlinguer è stato fissato per giovedì 20 settembre, anniversario della presa di Porta Pia. Da tale colloquio, però, difficilmente potranno scaturire conseguenze di rilievo se non storica almeno cronologica. La vecchia «festa laica» continuerà a mantenere il suo tradizionale significato e non si trasformerà nella festa della ritrovata unità delle sinistre.

L'appello lanciato ieri da Natta, con la relazione alla Camera del Pci e con un articolo su «Rinascita», in favore di una comune linea d'azione tra comunisti e socialisti, è caduto nel vuoto. Craxi ha evitato abilmente di commentare la proposta comunista, limitandosi a ribadire l'importanza che riveste il prossimo incontro.

Meno diplomatico del suo segretario è stato invece Antonio Landolfi, della direzione socialista, il quale ha seccamente ricordato le diversità che attualmente caratterizzano i comportamenti e le strategie politiche dei due partiti. «Se è vero — ha detto Landolfi — che la stessa decisione di incontrarsi, confrontarsi e discutere rappresenta in sé un elemento positivo, altrettanto vero è che il divario riscontrabile nelle scelte e nella linea del Pci e del Psi è oggi più ampio di quanto non fosse prima, durante e dopo le elezioni».

Dall'incontro del 20 settembre dunque, non c'è molto da attendersi. Al massimo, come ha rilevato Landolfi, un rinvio di indispensabile articolata unità consentita dalle circostanze, cioè ben poco.

La ragione di simili previsioni è legata al dibattito pregressuale che si è aperto all'interno della Dc, e cioè alla cristallizzazione di un dibattito che i comunisti e i socialisti sperano di influenzare ponendo il partito di maggioranza relativa di fronte alla necessità di compiere una scelta precisa tra le loro rispettive e contrastanti proposte.

Per il momento, comunque, la Dc, le preoccupazioni principali non riguardano la richiesta socialista della presidenza del Consiglio o quella comunista dell'ingresso nel governo ma, più semplicemente, la definizione dei rapporti tra le due singole correnti e la presenza della battaglia congressuale. Uno dei nodi più intricati da sciogliere, ad esempio, riguarda il metodo di elezione del segretario. Qualcuno insiste sulla opportunità di ritornare al vecchio sistema della elezione da parte del Consiglio nazionale per evitare spaccature nominalistiche al congresso.

Altri, invece, (è il caso di Ciccardini che all'ultimo congresso promosse la modifica dello statuto del partito) continuano a ribadire la validità dell'elezione diretta sottolineando che solo in questo modo è possibile frenare i giochi, spesso trasformistici, delle correnti. Un altro interrogativo che appassiona i dirigenti democristiani è riguardante poi Zaccagnini: cosa fa il segretario, che ha annunciato di non voler ripresentare la propria candidatura ma ha anche fatto sapere che non intende partecipare alla battaglia congressuale?

L'on. Borroso si è detto ieri convinto che Zaccagnini non uscirà di scena e che alla fine, soprattutto per bloccare i disegni di quanti già pensano ad un organigramma con Andreotti alla presidenza del partito, Piccoli alla segreteria e Forlani alla presidenza del Consiglio, accetterà di capeggiare una lista unitaria delle correnti di sinistra. Anche queste affermazioni di Borroso, però, sono tutte da verificare.

Di certo, quindi, c'è solo che la Dc sta entrando lentamente nel clima congressuale e che, proprio per questo motivo, non sembra attribuire molta importanza al prossimo incontro tra socialisti e comunisti. Non a caso, a tale proposito, il «Popolo» ha commentato l'articolo scritto da Natta per «Rinascita» con un editoriale dai toni molto misurati in cui si è preoccupato soprattutto di respingere le tesi secondo cui solo le sinistre sarebbero depositarie di intenti progressisti e di volontà riformatrice rispetto ad una Dc considerata evidentemente attestata su posizioni conservatrici.

R. R.

## Conclusa alla Fiat una vertenza interna

TORINO — Si è conclusa con un accordo tra rappresentanti sindacali e direzione dello stabilimento Fiat di Mirafiori «carrozzieri», la vertenza dei «cablisti» degli impianti di verniciatura. La sostanza dell'accor-

do prevede una temporanea dilazione sino al 28 settembre 1979 dell'applicazione del precedente tempi di pausa per «cablisti» (33 per cento dell'orario giornaliero di lavoro); dopo quella data verranno adottate

## Giunta al Parlamento la «fame nel mondo»

ROMA — Il problema della fame nel mondo è finalmente approdato in modo «ufficiale» al Parlamento: ieri sera alla commissione affari esteri della Camera convocata sulla spinta dell'iniziativa radicale di richiesta per una convocazione straordinaria delle Camere ha ascoltato le «comunicazioni» del ministro degli Esteri Malafatti sulla partecipazione italiana all'assemblea delle Nazioni Unite per il problema della fame nel mondo.

Malafatti ha ricordato le cifre di questo tragico aspetto del sottosviluppo: «più di un miliardo di esseri umani corrono il rischio di non poter soddisfare le proprie esigenze energetiche e, secondo le stime delle Nazioni Unite, più di 450 milioni di costoro vivono in condizioni di grave denutrizione». Ancora: «Si calcola che, annualmente, a causa della denutrizione, perdano la vita 15 milioni di bambini appartenenti alle popolazioni dei paesi in via di sviluppo».

Il primo intervento del dibattito è stato quello di Marco Pannella, che ha definito «inadeguata» la relazione del ministro. Il parlamentare radicale ha ripetuto le drammatiche cifre dei milioni «di assassinati per fame (50 milioni), di malsanità (50 milioni), di ordine internazionale» di perpetrare un vero e proprio «sterminio politico».

«Pensiamo anzitutto — ha aggiunto l'esperto socialista — al saggio di Berlinguer su «Rinascita», con il quale viene proposto il compromesso storico, cioè una prospettiva risultata battuta non solo dall'esito elettorale ma dallo stesso dibattito sviluppato in chiave fortemente autoritaria, nell'ultimo comitato centrale comunista oltre che nelle istanze di base».

Dall'incontro del 20 settembre dunque, non c'è molto da attendersi. Al massimo, come ha rilevato Landolfi, un rinvio di indispensabile articolata unità consentita dalle circostanze, cioè ben poco.

La ragione di simili previsioni è legata al dibattito pregressuale che si è aperto all'interno della Dc, e cioè alla cristallizzazione di un dibattito che i comunisti e i socialisti sperano di influenzare ponendo il partito di maggioranza relativa di fronte alla necessità di compiere una scelta precisa tra le loro rispettive e contrastanti proposte.

Per il momento, comunque, la Dc, le preoccupazioni principali non riguardano la richiesta socialista della presidenza del Consiglio o quella comunista dell'ingresso nel governo ma, più semplicemente, la definizione dei rapporti tra le due singole correnti e la presenza della battaglia congressuale. Uno dei nodi più intricati da sciogliere, ad esempio, riguarda il metodo di elezione del segretario. Qualcuno insiste sulla opportunità di ritornare al vecchio sistema della elezione da parte del Consiglio nazionale per evitare spaccature nominalistiche al congresso.

Altri, invece, (è il caso di Ciccardini che all'ultimo congresso promosse la modifica dello statuto del partito) continuano a ribadire la validità dell'elezione diretta sottolineando che solo in questo modo è possibile frenare i giochi, spesso trasformistici, delle correnti. Un altro interrogativo che appassiona i dirigenti democristiani è riguardante poi Zaccagnini: cosa fa il segretario, che ha annunciato di non voler ripresentare la propria candidatura ma ha anche fatto sapere che non intende partecipare alla battaglia congressuale?

L'on. Borroso si è detto ieri convinto che Zaccagnini non uscirà di scena e che alla fine, soprattutto per bloccare i disegni di quanti già pensano ad un organigramma con Andreotti alla presidenza del partito, Piccoli alla segreteria e Forlani alla presidenza del Consiglio, accetterà di capeggiare una lista unitaria delle correnti di sinistra. Anche queste affermazioni di Borroso, però, sono tutte da verificare.

R. R.

## Conclusa alla Fiat una vertenza interna

TORINO — Si è conclusa con un accordo tra rappresentanti sindacali e direzione dello stabilimento Fiat di Mirafiori «carrozzieri», la vertenza dei «cablisti» degli impianti di verniciatura. La sostanza dell'accor-

Roma — Il Papa in Vaticano saluta dall'auto il piccolo attore americano Ricky Schroeder, interprete dell'ultimo film di Franco Zeffirelli, «Il campione».

(Telefoto Ansa)

# Due immagini, due sciagure



Due immagini, due sciagure. Sopra, una jeep dei turisti investiti dall'esplosione del cratere «bocca nuova» dell'Etna, ridotta ad un rottame: le vittime sono per ora salite a nove. Sotto, sfasciati anche i vagoni dei treni venuti a collisione presso Stalac, in Serbia, a Sud, di Belgrado: nel violento scontro hanno perso la vita oltre cinquanta persone.

(Telefoto Ansa-Upi)

## Dalla prima pagina

al sindacato confederale sia all'autonomo (Snalc). Le lezioni potranno quindi iniziare soltanto il 21, dopo tre giorni dall'apertura ufficiale delle scuole. Ieri, intanto, in coincidenza con lo sciopero, nelle maggiori città italiane si sono svolte manifestazioni e comizi. A Roma ha parlato il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto. Il sindacalista ha ribadito che lo sciopero dei pubblici dipendenti non esaurisce certo il potenziale di mobilitazione del personale della pubblica amministrazione. «Cadere nella trappola delle dilazioni dei rinnvi — ha detto — è un errore che ha già avuto tutti i panni favorevoli, per costruire un nuovo terminale della funivia, consentirebbe l'abolizione degli automezzi e condurrebbe i turisti sulla parete turistica. Oltre alla Stas, un'altra società, la Star di Lingua, trasporta i turisti sulla vetta, ma si serve soltanto di automezzi».

«Me l'aspettavo da quando il mese scorso chiesi che fosse vietato l'accesso all'Etna», ha dichiarato infine a Parigi il vulcanologo belga Haroun Tazieff, nell'apprendere dell'esplosione che ha provocato la morte di nove turisti. Tazieff se l'è presa oltre che per l'incoscienza dei turisti, per la «clandestinità vulcanologica», citandone in particolare un mese fa, i suoi ammonimenti di pericolo. Il ciarlatanismo in vulcanologia è pericoloso, ha aggiunto Tazieff, ricordando, a titolo di esempio, l'episodio dell'«indulto» e costosa evacuazione delle popolazioni della regione del vulcano La Soufrière, nella Guadalupa, alla quale egli cercò, invano, di opporsi alcuni anni fa.

L. G.

## Stroncato dal male l'ammiraglio De Giorgi

ROMA — L'ammiraglio di squadra Gino De Giorgi, capo di stato maggiore della marina italiana, è deceduto il 13 luglio '79, a causa di un male incurabile. Aveva 65 anni. Fiorentino, era stato nominato guardiamarina il 10 gennaio 1936.

Il nome dell'ammiraglio De Giorgi è legato all'approvazione della legge navale, la prima delle tre leggi speciali per le forze armate, che ha consentito alla marina militare di costruire le navi indispensabili alla sua sopravvivenza come forza armata. De Giorgi aveva preso parte alla seconda guerra mondiale e alla guerra di liberazione. Era stato decorato con due medaglie d'argento al valor militare e due croci di guerra al valor militare sul campo.

## Morto l'ambasciatore Rossi-Longhi a 84 anni

ROMA — L'ambasciatore Alberto Rossi Longhi, che fu il primo rappresentante del governo italiano al Consiglio atlantico e, successivamente, segretario generale del ministero degli Esteri, è morto la settimana scorsa nella sua villa di Anzavolo (Roma) all'età di 84 anni. La notizia del decesso, avvenuto il 6 settembre, è stata data ieri.

Alberto Rossi Longhi apparteneva ad una famiglia di diplomatici: oltre al fratello Gastone, è in diplomazia anche suo figlio Fabrizio, che attualmente rappresenta l'Italia ad Amman (Giordania) con credenziali di ambasciatore.

## In visita in Italia il generale Gratzios

ROMA — Il generale Agammon Gratzios, capo di S.M. dell'esercito ellenico, è giunto in Italia per una visita a unità dell'esercito italiano. Durante la sua permanenza nel nostro Paese l'alto ufficiale greco visiterà la scuola di artiglieria costruita e la brigata paracadutisti «Folgor», dove assisterà ad avioleone.

Successivamente assisterà in:

ieri: Trieste 15, 25; Bolzano 15, 25; Verona 16, 28; Venezia 15, 25; Milano 15, 28; Torino 13, 27; Genova 15, 25; Cuneo 14, 22; Bologna 18, 30; Firenze 15, 30; Pisa 16, 27; Ancona 15, 25; Pescara 16, 28; L'Aquila 15, n.p.; Roma Urbe 14, 31; Roma Flaminio 15, 29; Campobasso 17, 25; Bari 14, 24; Napoli 15, 29; Potenza 14, 24; S. Maria 18, 25; Reggio Calabria 18, 28; Messina 21, 27; Palermo 21, 25; Catania 14, 29; Alghero 18, 27; Cagliari 22, 28.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere:

Amsterdam 15, 19; Beirut 21, 31; Belgrado 14, 28; Berlino 10, 23; Bruxelles 12, 17; Chicago 18, 28; Francoforte 11, 23; Ginevra 12, 24; Helsinki 9, 15; Gerusalemme 18, 28; Londra 13, 17; Los Angeles 20, 30; Madrid 18, 32; Mosca 7, 13; New York 14, 26; Parigi 16, 24; Rio de Janeiro n.p.; San Francisco 22, 35; Vienna 13, 23.

se, ai terreni, alle case e non alle persone. Ma non bisogna dimenticare che noi siamo su un veicolo, un mezzo di trasporto; la gente è libera di andare dovunque, non ci sono restrizioni né restrizioni. Per concludere, un fatto imprevedibile ed accidentale».

La funivia conduce da quota 1910 a quota 2500: poi pullman speciali e «Land Rover» compiono l'ultimo tratto sin quasi alla vetta, oggi — è una misura variabile in relazione all'attività vulcanica — a quota 3380. C'è un progetto, che ha già avuto tutti i pareri favorevoli, per costruire un nuovo terminale della funivia, consentirebbe l'abolizione degli automezzi e condurrebbe i turisti sulla parete turistica. Oltre alla Stas, un'altra società, la Star di Lingua, trasporta i turisti sulla vetta, ma si serve soltanto di automezzi».

«Me l'aspettavo da quando il mese scorso chiesi che fosse vietato l'accesso all'Etna», ha dichiarato infine a Parigi il vulcanologo belga Haroun Tazieff, nell'apprendere dell'esplosione che ha provocato la morte di nove turisti. Tazieff se l'è presa oltre che per l'incoscienza dei turisti, per la «clandestinità vulcanologica», citandone in particolare un mese fa, i suoi ammonimenti di pericolo. Il ciarlatanismo in vulcanologia è pericoloso, ha aggiunto Tazieff, ricordando, a titolo di esempio, l'episodio dell'«indulto» e costosa evacuazione delle popolazioni della regione del vulcano La Soufrière, nella Guadalupa, alla quale egli cercò, invano, di opporsi alcuni anni fa.

Dal canto suo, il segretario della Cgil, Del Piano, ha affermato che il suo compito del sindacato è quello di ottenere «in tempi brevi e certi il decreto sulle code dei contratti, aggiustando le intese sindacali e il manovismo poi con le altre elargizioni alla dirigenza; conseguire rapidamente la trincea della scala mobile, quale uno dei punti più consistenti alla linea egualitaria tra i lavoratori; conquistare la legge quadro con le modifiche proposte dal sindacato e la corresponsione di una quota quale recupero per il 1979».

G.S.

## Etna

trovare traccia di altri due morti in circostanze analoghe, se la società avesse immaginato soltanto il pericolo avremmo sospeso ogni attività.

C'è tutta una letteratura sui rischi dell'Etna — aggiunge il direttore della funivia — ma parla sempre di danni alle co-

CONTINUA E SI ACCENTUA LA POLEMICA SULLA RIFORMA

# Pensioni: sfida televisiva lanciata da Longo a Scotti

Un compromesso soddisfacente raggiunto a livello sindacale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La polemica sulla riforma delle pensioni continua a infuriare, e tende ad aumentare di tono. Il segretario del partito socialista, Luigi Longo, ieri ha lanciato una «sfida televisiva» al ministro Scotti. Con una nota di segreteria, infatti, si afferma la necessità di informare l'opinione pubblica «sulla complessa natura del problema delle pensioni» tramite un confronto da trasmettere per televisione.

La nota rappresenta la risposta al comunicato del Pci di alcuni giorni fa, il quale secondo il Pci non farebbe altro che «testare l'esistenza del problema sollevato dai socialdemocratici in ordine alla proposta di legge di Scotti, «non certo risolvibile col proposito di lanciare una campagna di massa in tutto il paese». La nota prosegue affermando che le critiche commesse sembrano pervenire «il tentativo di presentare l'ostilità del Pci al progetto Scotti come deliberato proposito di mantenere privilegi assurdi o di insabbiare o rinviare «sine die» la riforma. Nulla di

più falso. La stessa volontà di modificare la proposta da parte del ministro del lavoro viene presentata come un suo cedimento alle pressioni che verrebbero dall'interno della Dc. Si lasciano in ombra le critiche che vengono ora portate a quel progetto anche da parte dei sindacati (basta riflettere alle tesi espresse negli ultimi giorni dai responsabili della Uil).

«Non si tratta — prosegue la nota — di varare un provvedimento di riforma pur che stia, ma di operare perché vengano corrette le strutture passate senza giungere a penalizzare le categorie meno disadatte e senza pervenire ad un livellamento di tipo collettivistico».

Per tutte queste considerazioni — la segreteria del partito socialista democratico propone al ministro del lavoro un dibattito televisivo a due col segretario del Pci in modo che si possa scervare il nuovo progetto di riforma e le soluzioni concrete che noi proponiamo in alternativa. Questo sarà anche l'unico modo — conclude la nota del Pci — per far cessare le insistenti e distorte interpretazioni

che vengono date della nostra posizione.

A livello sindacale sembra invece si sia raggiunto un compromesso soddisfacente. Nella segreteria unitaria dell'altra sera i rappresentanti della minoranza socialdemocratica della Uil si sono trovati in difficoltà a giustificare un «cambiamento di rotta» sul problema delle pensioni (Buttinelli, socialista democratico, fa parte per la cui la commissione interconfederale per il settore previdenziale). Al termine delle oltre tre ore di discussioni sull'argomento, uscendo dalla sala in cui si era riunita la segreteria, Buttinelli ha rilasciato dichiarazioni non proprio contrarie alla proposta Scotti.

«Tra le confederazioni — ha detto il sindacalista della Uil — ci sono posizioni differenziate sulle eventuali integrazioni al progetto del ministro, ma non ci sono contrapposizioni di fondo. Siamo infatti tutti d'accordo — ha sottolineato Buttinelli — sul fatto che le linee fondamentali dei progetti a suo tempo presentati debbano restare sostanzialmente alla base».

Ubaldo Cosentino

DEPOSITATA LA SENTENZA DI RINVIO A GIUDIZIO

# Alunni andrà alla sbarra assieme a sedici persone

Sono tutti accusati di costituzione di banda armata

## Guido Rossa e Antonio Esposito assassinati dalla stessa mano?

GENOVA — All'ufficio istruttoria del tribunale di Genova, nell'ambito delle lunghe e laboriose indagini per gli attentati terroristici compiuti dalle Brigate rosse nel capoluogo ligure, sembra maturata la convinzione che ad uccidere Guido Rossa, il socialista comunista dell'Italsider assassinato nel gennaio scorso, e l'ex capo dell'antiterrorismo in Liguria Antonio Esposito, freddato su un bus pubblico nel giugno dell'anno scorso, sia stata la stessa persona. Si tratterebbe di un killer dei brigatisti in entrambi i casi giunto appostatamente da Torino per compiere l'«esecuzione». In entrambi i delitti è stata usata una pistola cal. 9, mentre tutti gli altri attentati genovesi sono stati compiuti con pistole cal. 7,65.

A suffragio, questa tesi, resa esplicita ieri a Palazzo di Giustizia, vi sarebbero anche gli esiti delle perizie sulle armi compiute a Torino. Sempre secondo gli inquirenti e i magistrati genovesi la centrale direttiva delle Br sarebbe comunque a Genova, e l'ordine delle esecuzioni sarebbe partito dal capoluogo ligure. Appare sempre più radicata, secondo chi ha formulato la ipotesi, la convinzione che i «cervelli» dei terroristi si celino in alcuni ambienti genovesi come l'università e l'ospedale di San Martino. Per quanto riguarda invece l'Italsider, l'ipotesi è che vi siano alcuni bastioni delle Br, ma nessuna «mente direttiva».

Per quanto riguarda le perizie delle armi, vi è da aggiungere che ad uccidere Guido Rossa sarebbe stata non solo la pistola cal. 9 usata per l'assassinio di Esposito, ma anche una pistola cal. 7,65 usata nell'attentato al segretario amministrativo della Dc Giancarlo Dagnino, ferito alle gambe alla vigilia delle ultime elezioni.

MILANO — Il 13 settembre di un anno fa, Corrado Alunni, capo dell'organizzazione evasiva Prima linea, veniva arrestato in via Negrelli a Genova: leri il giudice istruttore dottor Guido Galli ha depositato la sentenza di rinvio a giudizio presso la corte d'assise di Milano. Dodici mesi di indagini intensive, raschiare in 300 cartelle dattiloscritte: questa la conclusione di una vicenda che porterà alla sbarra, oltre a Corrado Alunni, capo riconosciuto di Prima linea, altre 16 persone accusate di associazione per delinquere e costituzione di banda armata.

Alunni e gli imputati principali devono inoltre rispondere della costituzione di depositi di armi ed esplosivi e della diffusione della tecnica di impiego degli stessi; della schedatura di personaggi politici, del mondo industriale, di giornalisti, magistrati, carabinieri e agenti di pubblica sicurezza quali obiettivi da colpire; di apologia di reato mediante la redazione e la diffusione di volantini rivendicanti singoli episodi criminali.

Il rinvio a giudizio riguarda: Corrado Alunni, 32 anni; Maria Zoni, 32 anni, la professoressa di Gerenzano (Varese) legata sentimentalmente ad Alunni e arrestata nel «covo» di via Negrelli; Antonio Marocco, 28 anni, di Torino; Maria Rosa Bello, 25 anni, da Bergamo, latitante; Daniele Bonato, 23 anni, da Varese; Guido Pietro Felice, 28 anni, da Chieti, latitante; Gianantonio Zambetti, 24 anni, da Como, latitante; Maria Teresa Zoni, 24 anni, da Gerenzano (Varese), sorella di Marina, latitante; Anna Maria Granata, 48 anni, da Roma; Sergio Bianchi, 22 anni, da Tradate (Varese), in libertà provvisoria; Paolo Klun, 26 anni, da Bologna; Dante Forni, 28 anni, da Castiglione del Pepoli; Maurice Bignami, 28 anni, di Mally Sur Seine (Francia), latitante; Paolo Zambianchi, 28 anni, da Comacchio, latitante; Alberto Carpani, 37 anni, di Milano, e la moglie Clara Guidetti, 37 anni, a piede libero; Massimo Turicchia, 29 anni, da Bologna, scarcerato mercoledì.

La sentenza di rinvio a giudizio, trattenendo il profilo dei principali accusati, si riferisce a Corrado Alunni sottolasciando: «Corrado Alunni è più volte indicato dal P.m. come il capo carismatico della banda: interesse poco qui accertare se egli avesse un fascino tutto particolare e se comunque rivestisse una funzione di primo piano rispetto agli altri imputati a loro volta individuati come organizzatori della banda. A giustificare il suo rinvio a giudizio sono sufficienti i verbali di perquisizione e di quanto rinvenuto e sequestrato in via Negrelli e in via Meizo».

Filippo Pucci

QUALCHE MOMENTO DI DISAGIO PER IL PONTEFICE IN MEZZO AI LAVORATORI DI POMEZIA

# «Sono stato io stesso operaio per quattro anni, in Polonia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

POMEZIA — Papa Wojtyla ha ieri avvertito a Pomezia, dove si era recato nel pomeriggio alle 16 in visita ai lavoratori della zona industriale sorta ai margini di Roma, un vivo senso di disagio. Sulla piazza del mercato della piccola cittadina, che aveva raggiunto in automobile dalla vicina Castelgandolfo, ha trovato ad attendere circa cinquantamila persone, in gran parte operai, le rappresentanze di organizzazioni sindacali ed industriali (tra gli altri Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, Gianni, segretario confederale della Cgil, Paganelli, segretario confederale della Cisl, Spinella, presidente della Confindustria).

Nelle aziende industriali di Pomezia lavorano 35 mila operai, molti sono oggi disoccupati, molte le fabbriche chiuse e occupate. Appena giunto sul grande palco preparatogli nella piazza del mercato, la triste situazione è stata rappresentata al Papa dalla signora Euro Zaccaria, anch'essa disoccupata, in un indirizzo di omaggio.

Poi è salito alla ribalta il rappresentante degli industriali, dott. Paolo Buffetti, che ha parlato in tutti altri termini di «lavoro» ai quali tutti dovremmo lavorare», nel seno delle aziende per una costruttiva azione di lavoratori e imprenditori. Trovandosi così nel bel mezzo dei contrapposti fuochi, Giovanni Paolo II ha sorpreso alcune frasi enfatiche che erano all'inizio del discorso che aveva preparato. Non ha letto quella ad esempio che esprimeva la quale numero straordinario di operai fossero confluiti a Pomezia per accogliere il Papa, per ascoltare la sua parola e poco più avanti ha abolito l'aggettivo «festante» parlando della dimostrazione di affetto riservatagli. In realtà il discorso scritto portato da Giovanni Paolo II a Pomezia non si discostava per il testo dalle contestate enunciazioni generiche: il richiamo ai «grandi meriti», ma anche alle «grandi responsabilità» degli imprenditori che danno occupazione, pane, affetto, giustizia e unità.

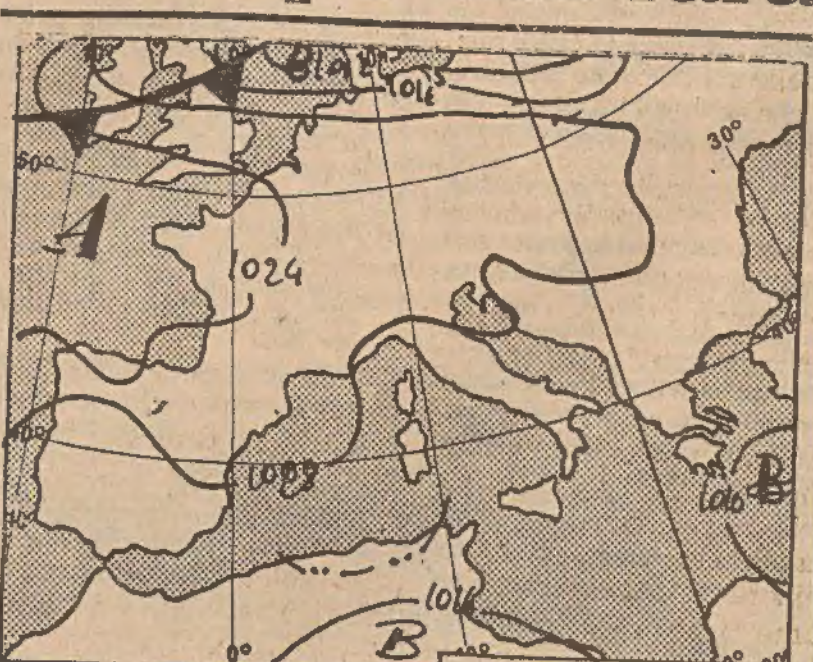
La ribattezzazione dell'interessamento e della simpatia della Chiesa attraverso i documenti sociali e l'azione dei pontefici, verso il mondo del lavoro: «Non bisogna dimenticare che il lavoro è per l'uomo — ha detto — concludendo il suo discorso scritto Giovanni Paolo II — e non l'uomo per il lavoro: se così non fosse l'uomo ritornerebbe ad essere schiavo».

Qui era tutto il materiale preparato per la circostanza e Papa Wojtyla ha avvertito la sproporzione tra ciò che aveva detto e le attese dei lavoratori. E subito, parlando a braccio, ha cominciato: «Vorrei ora dirvi una cosa senza carta. E' la prima volta che mi incontro con gli operai in Italia, ma tante volte li ho incontrati in Polonia. Sono stato io stesso operaio per quattro anni, e apprezzo molto quel periodo della mia vita. Quattro anni di lavoro che mi valgono più di due dottorati».

«Non sono entrato con voi in problemi particolari perché non li conosco, ho solo parlato di temi fondamentali, del rapporto chiesa-lavoratori. Ma è importante per me la vostra reazione».

Filippo Pucci

## Il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali nuvoloso con possibilità di brevi piogge o locali rovesci temporaleschi. Sulle altre regioni della penisola generalmente poco nuvoloso con annuvolamenti cumuliformi sparsi nelle zone interne del centro con qualche sporadico temporale. Sulla Sardegna e sulla Sicilia nuvoloso per nubi alte stratificate.

Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: deboli variabili.

Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere:

Amsterdam 15, 19; Beirut 21, 31; Belgrado 14, 28; Berlino 10, 23; Bruxelles 12, 17; Chicago 18, 28; Francoforte 11, 23; Ginevra 12, 24; Helsinki 9, 15; Gerusalemme 18, 28; Londra 13, 17; Los Angeles 20, 30; Madrid 18, 32; Mosca 7, 13; New York 14, 26; Parigi 16, 24; Rio de Janeiro n.p.; San Francisco 22, 35; Vienna 13, 23.

## CHE COSA ACCADREBBE SE LE TRUPPE SOVIETICHE INVADESSERO LA VICINA REPUBBLICA

# Dalla Jugoslavia la terza guerra mondiale

già ben predisposta e partecipa, dell'Europa occidentale e l'avanzata fino al Reno, per la distruzione dell'Alleanza atlantica e l'allontanamento della minaccia dell'imperialismo che opera dalla base avanzata della Germania federale.

**John Hackett**

stante tutti i danni e incomprensioni che possono aver  
morte continua a mietersi. Bisogna che tutti, ma anche che  
logico «The Burning Court» di John Dickson Carr. Nella foto i  
due protagonisti: Ugo Pagliai e Susanna Martinkowa.

# GIORNALE DI TRIESTE

IMMEDIATO RISCONTRO AD UNA PROPOSTA DEL PRESIDENTE TASSI

## «Il Piccolo» è pronto ad aprire un dibattito sui piani industriali

Il presidente dell'Associazione degli industriali della Provincia di Trieste, Paolo Tassi, ci scrive la seguente lettera:

«Caro direttore, ho letto con interesse l'articolo apparso a pagina 4 de "Il Piccolo" di domenica scorsa, in apertura di pagina e intitolato "Danno lavoro a 400 persone quattro nuove industrie a Zaulo". Interesse "frammisto" a qualche perplessità, a dire il vero. Penso, infatti, che l'impostazione della notizia, come traspare dall'introduzione redazionale, abbia subito l'influenza di, sia pure legittime, sottintese, che possono aver accompagnato la segnalazione degli interventi che hanno reso possibile la realizzazione delle nuove iniziative; ciò principalmente per quanto concerne i giudizi di merito laudativi del ruolo di alcuni operatori pubblici. E' evidente che le nuove iniziative sono anzitutto opera degli imprenditori che le promuovono; ma non va sottovalutato il ruolo di altre componenti, parimenti rilevanti. Nel titolo si parla però soltanto di "interessanti iniziative" "pilotate" da Regione, Friulia e Fria. Ma è questo solo un rilievo dettato da spirito partecipativo, non assolutamente di critica, appunto qualche imprenditore sensibile alle iniziative che si devono poter suscitare a Trieste.

Prescindendo da qualsiasi rivendicazione di paternità pratica che l'Associazione che ho l'onore di presiedere non ha mai perseguito né intende perseguire ora, perché non ne sente il bisogno e perché un modo di operare costruttivo dovrebbe prescindere da attribuzioni di questo tipo che lasciamo ad altri, posso comunque confermare il costante impegno dell'Associazione, da un punto di vista generale ma anche sulle iniziative specifiche, sui problemi dello sviluppo industriale di Trieste: che sono tanti e non tutti di facile soluzione.

«Proprio per facilitare la comprensione di questi problemi, sarebbe opportuno, a mio avviso, che "Il Piccolo" dedicasse all'argomento attenzione meno superficiale di quella che può essere la pura cronaca di nuove iniziative o anche la crisi di altre. Per venire all'esempio concreto dei giorni scorsi, ha ad esempio - poco senso parlare dei nuovi posti di lavoro innescati dalle iniziative in argomento, se non si approfondiscono contemporaneamente quelle che sono in via di estinzione del mercato del lavoro a Trieste; e quindi, sempre per rimanere nell'esempio, quali esigenze professionali emergono (oggi e nel prossimo futuro), come possono trovare soddisfacimento, che domanda di formazione innescano.

«Ne mi pare esauriente accennare all'ulteriore incremento produttivo ed occupazionale del comprensorio Ediz, senza aprire l'orizzonte a quelli che sono i problemi della nostra zona industriale: al suo modo di organizzarsi, ai problemi urbanistici e non, che travagliano Enti e Comuni nel cui ambito territoriale il comprensorio viene a trovarsi, alla caratterizzazione non sempre industriale in senso stretto di troppi insediamenti; in una parola alla politica industriale che si è seguita a Trieste dal dopoguerra ad oggi, caratterizzata da preoccupazioni di ordine quantitativo prima e piuttosto da da ragionevole priorità qualitative che tenessero conto della giusta considerazione delle potenzialità del tutto specifiche dell'area triestina e le caratteristiche del suo territorio.

«Affrontare questi problemi significa senz'altro a mio avviso "fare informazione", oltre che avviare al fine un processo, che reputo ormai indispensabile, affinché la città ritrovi una sua identità.

«Su questi temi (qui solo accennati ma che meriterebbero più meditati approfondimenti di cui "Il Piccolo" ben potrebbe farsi promotore) mi sono soffermato negli incontri che ho avuto le scorse settimane, tra gli altri, con il presidente avv. Cecovini, si tratta di approfondi-

menti necessari, a mio avviso, e per i quali dichiaro sin d'ora la mia più ampia disponibilità».

(f.b.) La lettera del presidente dell'Associazione degli industriali della provincia di Trieste ci trova pienamente consenzienti per quanto riguarda lo spirito di appassionatezza e ferma partecipazione alla indilazionabile soluzione dei problemi della nostra città. Comprendiamo e riteniamo anche giustificabile il tono polemico e provocatorio di alcune affermazioni di Tassi perché siamo convinti che la polemica sortita da spirito costruttivo e la provocazione ideale sono strumenti efficaci quanto mirano a raggiungere un obiettivo comune: gli interessi di Trieste.

Dissentiamo invece, ma è questione più di forma che di contenuti, sulle critiche mosse da Tassi alla premienza che «Il Piccolo» attribuisce all'azione di «pilotaggio» svolta da Regione, Friulia e Fria. E' logico che quest'azione e le conseguenti iniziative occupazionali non avrebbero sostanza se non ci fosse alla loro base il formidabile apporto dell'iniziativa privata. L'imprenditorialità privata è per noi elemento necessario e non sostituibile di una seria e proficua operazione per il salvataggio di attività in

difficoltà.

«Prescindendo da qualsiasi rivendicazione di paternità pratica che l'Associazione che ho l'onore di presiedere non ha mai perseguito né intende perseguire ora, perché non ne sente il bisogno e perché un modo di operare costruttivo dovrebbe prescindere da attribuzioni di questo tipo che lasciamo ad altri, posso comunque confermare il costante impegno dell'Associazione, da un punto di vista generale ma anche sulle iniziative specifiche, sui problemi dello sviluppo industriale di Trieste: che sono tanti e non tutti di facile soluzione.

«Proprio per facilitare la comprensione di questi problemi, sarebbe opportuno, a mio avviso, che "Il Piccolo" dedicasse all'argomento attenzione meno superficiale di quella che può essere la pura cronaca di nuove iniziative o anche la crisi di altre. Per venire all'esempio concreto dei giorni scorsi, ha ad esempio - poco senso parlare dei nuovi posti di lavoro innescati dalle iniziative in argomento, se non si approfondiscono contemporaneamente quelle che sono in via di estinzione del mercato del lavoro a Trieste; e quindi, sempre per rimanere nell'esempio, quali esigenze professionali emergono (oggi e nel prossimo futuro), come possono trovare soddisfacimento, che domanda di formazione innescano.

«Affrontare questi problemi significa senz'altro a mio avviso "fare informazione", oltre che avviare al fine un processo, che reputo ormai indispensabile, affinché la città ritrovi una sua identità.

«Su questi temi (qui solo accennati ma che meriterebbero più meditati approfondimenti di cui "Il Piccolo" ben potrebbe farsi promotore) mi sono soffermato negli incontri che ho avuto le scorse settimane, tra gli altri, con il presidente avv. Cecovini, si tratta di approfondi-

menti necessari, a mio avviso, e per i quali dichiaro sin d'ora la mia più ampia disponibilità».

(f.b.) La lettera del presidente dell'Associazione degli industriali della provincia di Trieste ci trova pienamente consenzienti per quanto riguarda lo spirito di appassionatezza e ferma partecipazione alla indilazionabile soluzione dei problemi della nostra città. Comprendiamo e riteniamo anche giustificabile il tono polemico e provocatorio di alcune affermazioni di Tassi perché siamo convinti che la polemica sortita da spirito costruttivo e la provocazione ideale sono strumenti efficaci quanto mirano a raggiungere un obiettivo comune: gli interessi di Trieste.

Dissentiamo invece, ma è questione più di forma che di contenuti, sulle critiche mosse da Tassi alla premienza che «Il Piccolo» attribuisce all'azione di «pilotaggio» svolta da Regione, Friulia e Fria. E' logico che quest'azione e le conseguenti iniziative occupazionali non avrebbero sostanza se non ci fosse alla loro base il formidabile apporto dell'iniziativa privata. L'imprenditorialità privata è per noi elemento necessario e non sostituibile di una seria e proficua operazione per il salvataggio di attività in

difficoltà.

«Prescindendo da qualsiasi rivendicazione di paternità pratica che l'Associazione che ho l'onore di presiedere non ha mai perseguito né intende perseguire ora, perché non ne sente il bisogno e perché un modo di operare costruttivo dovrebbe prescindere da attribuzioni di questo tipo che lasciamo ad altri, posso comunque confermare il costante impegno dell'Associazione, da un punto di vista generale ma anche sulle iniziative specifiche, sui problemi dello sviluppo industriale di Trieste: che sono tanti e non tutti di facile soluzione.

«Proprio per facilitare la comprensione di questi problemi, sarebbe opportuno, a mio avviso, che "Il Piccolo" dedicasse all'argomento attenzione meno superficiale di quella che può essere la pura cronaca di nuove iniziative o anche la crisi di altre. Per venire all'esempio concreto dei giorni scorsi, ha ad esempio - poco senso parlare dei nuovi posti di lavoro innescati dalle iniziative in argomento, se non si approfondiscono contemporaneamente quelle che sono in via di estinzione del mercato del lavoro a Trieste; e quindi, sempre per rimanere nell'esempio, quali esigenze professionali emergono (oggi e nel prossimo futuro), come possono trovare soddisfacimento, che domanda di formazione innescano.

«Affrontare questi problemi significa senz'altro a mio avviso "fare informazione", oltre che avviare al fine un processo, che reputo ormai indispensabile, affinché la città ritrovi una sua identità.

«Su questi temi (qui solo accennati ma che meriterebbero più meditati approfondimenti di cui "Il Piccolo" ben potrebbe farsi promotore) mi sono soffermato negli incontri che ho avuto le scorse settimane, tra gli altri, con il presidente avv. Cecovini, si tratta di approfondi-

menti necessari, a mio avviso, e per i quali dichiaro sin d'ora la mia più ampia disponibilità».

(f.b.) La lettera del presidente dell'Associazione degli industriali della provincia di Trieste ci trova pienamente consenzienti per quanto riguarda lo spirito di appassionatezza e ferma partecipazione alla indilazionabile soluzione dei problemi della nostra città. Comprendiamo e riteniamo anche giustificabile il tono polemico e provocatorio di alcune affermazioni di Tassi perché siamo convinti che la polemica sortita da spirito costruttivo e la provocazione ideale sono strumenti efficaci quanto mirano a raggiungere un obiettivo comune: gli interessi di Trieste.

Dissentiamo invece, ma è questione più di forma che di contenuti, sulle critiche mosse da Tassi alla premienza che «Il Piccolo» attribuisce all'azione di «pilotaggio» svolta da Regione, Friulia e Fria. E' logico che quest'azione e le conseguenti iniziative occupazionali non avrebbero sostanza se non ci fosse alla loro base il formidabile apporto dell'iniziativa privata. L'imprenditorialità privata è per noi elemento necessario e non sostituibile di una seria e proficua operazione per il salvataggio di attività in

difficoltà.

difficoltà.

«Prescindendo da qualsiasi rivendicazione di paternità pratica che l'Associazione che ho l'onore di presiedere non ha mai perseguito né intende perseguire ora, perché non ne sente il bisogno e perché un modo di operare costruttivo dovrebbe prescindere da attribuzioni di questo tipo che lasciamo ad altri, posso comunque confermare il costante impegno dell'Associazione, da un punto di vista generale ma anche sulle iniziative specifiche, sui problemi dello sviluppo industriale di Trieste: che sono tanti e non tutti di facile soluzione.

«Proprio per facilitare la comprensione di questi problemi, sarebbe opportuno, a mio avviso, che "Il Piccolo" dedicasse all'argomento attenzione meno superficiale di quella che può essere la pura cronaca di nuove iniziative o anche la crisi di altre. Per venire all'esempio concreto dei giorni scorsi, ha ad esempio - poco senso parlare dei nuovi posti di lavoro innescati dalle iniziative in argomento, se non si approfondiscono contemporaneamente quelle che sono in via di estinzione del mercato del lavoro a Trieste; e quindi, sempre per rimanere nell'esempio, quali esigenze professionali emergono (oggi e nel prossimo futuro), come possono trovare soddisfacimento, che domanda di formazione innescano.

«Affrontare questi problemi significa senz'altro a mio avviso "fare informazione", oltre che avviare al fine un processo, che reputo ormai indispensabile, affinché la città ritrovi una sua identità.

«Su questi temi (qui solo accennati ma che meriterebbero più meditati approfondimenti di cui "Il Piccolo" ben potrebbe farsi promotore) mi sono soffermato negli incontri che ho avuto le scorse settimane, tra gli altri, con il presidente avv. Cecovini, si tratta di approfondi-

menti necessari, a mio avviso, e per i quali dichiaro sin d'ora la mia più ampia disponibilità».

(f.b.) La lettera del presidente dell'Associazione degli industriali della provincia di Trieste ci trova pienamente consenzienti per quanto riguarda lo spirito di appassionatezza e ferma partecipazione alla indilazionabile soluzione dei problemi della nostra città. Comprendiamo e riteniamo anche giustificabile il tono polemico e provocatorio di alcune affermazioni di Tassi perché siamo convinti che la polemica sortita da spirito costruttivo e la provocazione ideale sono strumenti efficaci quanto mirano a raggiungere un obiettivo comune: gli interessi di Trieste.

Dissentiamo invece, ma è questione più di forma che di contenuti, sulle critiche mosse da Tassi alla premienza che «Il Piccolo» attribuisce all'azione di «pilotaggio» svolta da Regione, Friulia e Fria. E' logico che quest'azione e le conseguenti iniziative occupazionali non avrebbero sostanza se non ci fosse alla loro base il formidabile apporto dell'iniziativa privata. L'imprenditorialità privata è per noi elemento necessario e non sostituibile di una seria e proficua operazione per il salvataggio di attività in

difficoltà.

NEL TARDO POMERIGGIO IN PIAZZA OBERDAN

## Spacciava eroina: è stato arrestato

Uno spacciatore di droga jugoslavo, Rajko Kulovic, 26 anni, da Pola, è stato arrestato ieri nel tardo pomeriggio in piazza Oberdan, da tempo ritrovo dei tossicodipendenti, da agenti della sezione antidroga della squadra mobile agli ordini del dottor La Corte con la collaborazione della Criminalpol e di uomini della Guardia di finanza. Il Kulovic si era accorto della trappola e stava per allontanarsi a bordo della propria autovettura, quando è stato bloccato e condotto in questura. Addosso gli sono state trovate 37 dosi in bustine con-



Rajko Kulovic

Intelligenza creativa

IL VERDE E' TUO

LA VISITA A TRIESTE DELL'ON. VITO SCALIA

## Impegni del ministro per l'area di ricerca

In occasione della visita compiuta a Trieste dal ministro per la ricerca scientifica e tecnologica, on. Vito Scalia, gli esponenti regionali e locali interessati al problema della realizzazione dell'area di ricerca scientifica e tecnologica nella nostra provincia hanno potuto avere una serie di positivi scambi di vedute con il nuovo responsabile del dicastero, al quale è stata inoltrata, per la prevista approvazione, la bozza dello statuto del consorzio che, in base al decreto presidenziale n. 102, dovrà provvedere all'impulso, della gestione ed allo sviluppo dell'area di ricerca: l'impostazione

ed i criteri sulla base dei quali verrà avviata, in una fase iniziale, l'attività dell'area di ricerca; i problemi attinenti l'insediamento dei laboratori di ricerca da parte di enti pubblici e privati nell'area prescelta, le iniziative che si intendono porre in atto per realizzare un qualificato trasferimento di conoscenza tecnologica al mondo produttivo ed in particolare alle piccole e medie imprese industriali; i problemi relativi al finanziamento da assicurarsi da parte dello Stato e della Regione, del Cnr e di altri enti pubblici.

Ha quindi confermato il suo interessamento ed il personale impegno per giungere nei tempi più ristretti possibili all'approvazione dello statuto da parte del consiglio dei ministri e la sua pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale.

Nel frattempo, il ministro Scalia si è dichiarato perfettamente d'accordo sull'anticipazione di tutti gli adempimenti possibili nonché sull'apporto di alcune strutture organizzative, in modo da agevolare successivamente il concreto avvio dell'attività dell'area, appena questa potrà entrare ufficialmente in funzione.

Infine il ministro ha assicurato anche un intervento presso i colleghi preposti al ministero del tesoro, della pubblica istruzione e dell'industria, per ottenere l'adesione all'ulteriore corso del provvedimento di approvazione dello statuto dell'area.

I positivi impegni assunti da parte del ministro Scalia nel corso di questi incontri con gli esponenti regionali e locali a proposito dell'area di ricerca di Trieste sono stati naturalmente ribaditi nel corso dell'intervento che il ministro stesso ha pronunciato a conclusione della tavola rotonda svoltasi al Centro di fisica di Miramare.

Festa a San Luigi di cultura e di sport

Il circolo «San Luigi» Arci-Uisp ha organizzato il «Festival della cultura e dello sport» unicamente al ristorante comunale «Lucchini» di San Luigi. La manifestazione, che si terrà sabato e domenica prossimi nella sede del «Lucchini», comprende tornei sportivi e spettacoli teatrali e musicali. Sabato 15, con il primo incontro del torneo di pallacanestro. Alle 20, sotto la direzione della maestra Berenice Goitan il «Gruppo giovanile Ongia» terrà uno spettacolo; la serata si concluderà con un trattamento musicale.

Per domenica il programma prevede, con inizio alle 9, una marcia non competitiva di una decina di chilometri, un torneo di tennis da tavolo, uno di briscola e parallelamente lo svolgimento dell'eliminazione del torneo di basket.

Nel pomeriggio, alle 18, si giocheranno le finali di tale torneo, al termine delle quali, alle 19.30, i presenti potranno assistere allo spettacolo del «Gruppo teatrale Paperock».

In chiusura vi sarà un trattamento musicale con il complesso «I lords».

Infortunio a bordo

Colpito alla mano destra da un tubo di ferro mentre lavorava nella stiva di una nave jugoslava, l'operaio Mario Curci, 56 anni, via Rinaldi 12, ha riportato sospette lesioni ossee ed escoriazioni.

**ISTITUTO UGO FOSCOLO**  
TRIESTE - VIA GATTERI, 6 - TELEFONO 724240

**COMUNICATO**

Si rende noto che sono iniziate le iscrizioni ai corsi qui sottoelencati:

- Corsi regolari e di recupero per insegnanti di scuola materna
- Prima e seconda elementare (ammissione bambini 5 anni)
- Recupero licenza media
- Corso per assistenti alle comunità infantili (ammissione a tutte le facoltà universitarie)
- Attività culturali: corsi di chitarra

**Domenica insieme**

16/9 Castelli della Bassa Carniola

22/23 settembre: Circuito dell'Istria, con l'Isola di Cherso

30/9 Castelli del Frangipani

7/10 Castellieri del Carso e San Servolo

13/14 ottobre: Castelli del Trentino

Prenotazioni

Uffici U.T.A.T.

**VIENNA**  
22-25/9

Lire 127.500 più tassa

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CORR. CIT. - Trieste: Piazza Unità d'Italia 6, telef. 6221 - Muggia: Riva de Amici 19, telef. 711238

IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

**PROSSIME PARTENZE VIAGGI UTAT**

GRAZ e VIENNA, in autotrasporto 15/19 settembre

NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFATANA, in autotrasporto - 12/23 settembre

MONACO e CASTELLI della BA-VIERA, in autotrasporto - 19/23 settembre

VIENNA, il viaggio del 1000 viaggi, in autotrasporto o treno - 19/23 settembre

GRAZ e VIENNA, in autotrasporto 22/26 settembre

ROMANTICO SUD, in autotrasporto - 22/29 settembre

IL TRIANGOLO DEL SOLE, in autotrasporto - 22/29 settembre

VIENNA, il viaggio del 1000 viaggi, in autotrasporto o treno - 26/30 settembre

MADRID e TOLEDO, in aereo - 27 settembre/1 ottobre

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

**Prof. L. PERESSON**  
specialista in psicologia - psicoterapia - (presso T.A. Riccio per appuntamento Via Diaz 6 Tel. 760680)

**doT. U. CIOLI**  
SPECIALISTA FELIE E VERTEBRALI - ore 12.30.30 e 18.30 - VIA TORREBLANCA 43, TEL. 8170 (angolo via G. Carducci)

**BURBERRYS OF LONDON**

**arbitr**

Corso Italia, 29 Via del Teatro, 1

**PREZZI STELLATI**

Bertolli olio di oliva bott. lt.1

2090

Star cappuccino istantaneo g.60

490

croissant conf. 4 pz.

380

cioccolato svizzero g.80

395

**COOPERATIVE OPERAIE**

MASSICCA ASTENSIONE DAL LAVORO PER VENTIQUEATT'ORE

## Il disagio corre sui binari deserti

Bloccata l'attività negli enti pubblici e negli uffici parastatali



Stazione deserta, treni bloccati: è stato questo il quadro desolante ieri alla Centrale. (Itafoto)

Servizi e uffici pubblici sono stati interessati ieri dagli scioperi proclamati a livello nazionale e che hanno riguardato il pubblico impiego, le ferrovie e parzialmente anche il movimento degli autobus cittadini. La partecipazione all'azione sindacale nel settore del pubblico impiego, indetta dal sindacato confederale di categoria, ha praticamente bloccato ogni attività in diversi enti pubblici e negli uffici del parastato. L'azione era stata promossa per sollecitare l'applicazione della cadenza trimestrale della contingenza, i rinnovi contrattuali e la legge-quadro del settore. Lo sciopero ha investito anche gli ospedali, dove tuttavia i parenti hanno potuto recarsi in visita ai ricoverati.

L'astensione dal lavoro del personale ferroviario, in relazione allo sciopero nazionale proclamato dalla Cgil, Cisl e Cui, è stata massiccia in tutto il comprensorio ferroviario. Nessun treno ha circolato dalle 21 di mercoledì alle 21 di ieri. Secondo quanto riferisce il competente ufficio della direzione compartimentale delle Fs, è stato interamente rispettato il servizio di autocorse sostitutive. Il movimento dei viaggiatori è stato contenuto, tuttavia tale da consigliare l'istituzione di

alcune autocorse straordinarie, sia sulla linea Trieste-Portogruaro-Venezia, sia sulla Udine-Tarvisio. Alle 21 di ieri, a

conclusione della vertenza dei confederati, è ripresa l'agitazione degli aderenti alla Fispas, che ha provocato alcuni ritardi

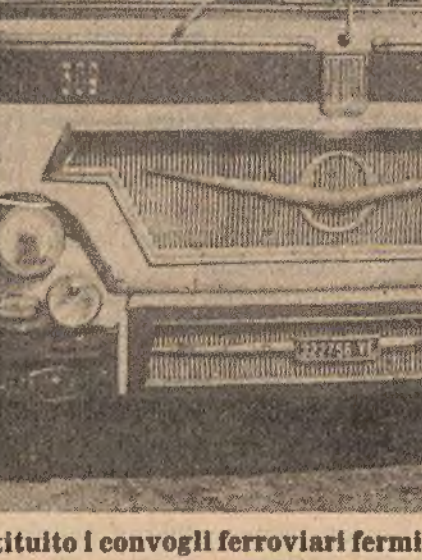


Uno dei pullman che hanno sostituito i convogli ferroviari fermi per lo sciopero. (Itafoto)

nelle partenze dei convogli. Per oggi, il sindacato autonomo ha confermato l'agitazione del personale degli uffici e degli impianti fissi, con uno sciopero di tre ore alla fine di ogni turno. Anche oggi ci saranno quindi disagi per i viaggiatori che saranno più accentuati sulle lunghe percorrenze, mentre potrebbero non risentirne i convogli locali che viaggiano fuori delle fasce orarie di agitazione. Il traffico ferroviario si normalizzerà dal tutto domani. Il panorama degli scioperi registra anche un'agitazione in seno all'Act, già indetta a livello nazionale dal sindacato autonomo di categoria. L'azione sindacale ha determinato una razionalizzazione dei mezzi pubblici in città, con passaggi meno frequenti.

**Scooter contro auto**

Due giovani di 23 anni, Maurizio Di Giovanni, salita Trenova 6, e Diego Ponton, Campo Sacro 1, mentre percorrevano in Vespa (guidava il Di Giovanni) largo Barriera Vecchia, hanno urtato contro una Fiat 500 Co 311852 condotta da Ambrogio Ubaldi di 20 anni, militare a Trieste.



Uno dei pullman che hanno sostituito i convogli ferroviari fermi per lo sciopero. (Itafoto)

### CALENDARIETTO

Oggi: Esaltazione della Santa Croce. Il sole sorge alle 6.41 e tramonta alle 18.30; la luna si leva alle 6.59 e cala alle 15.19.

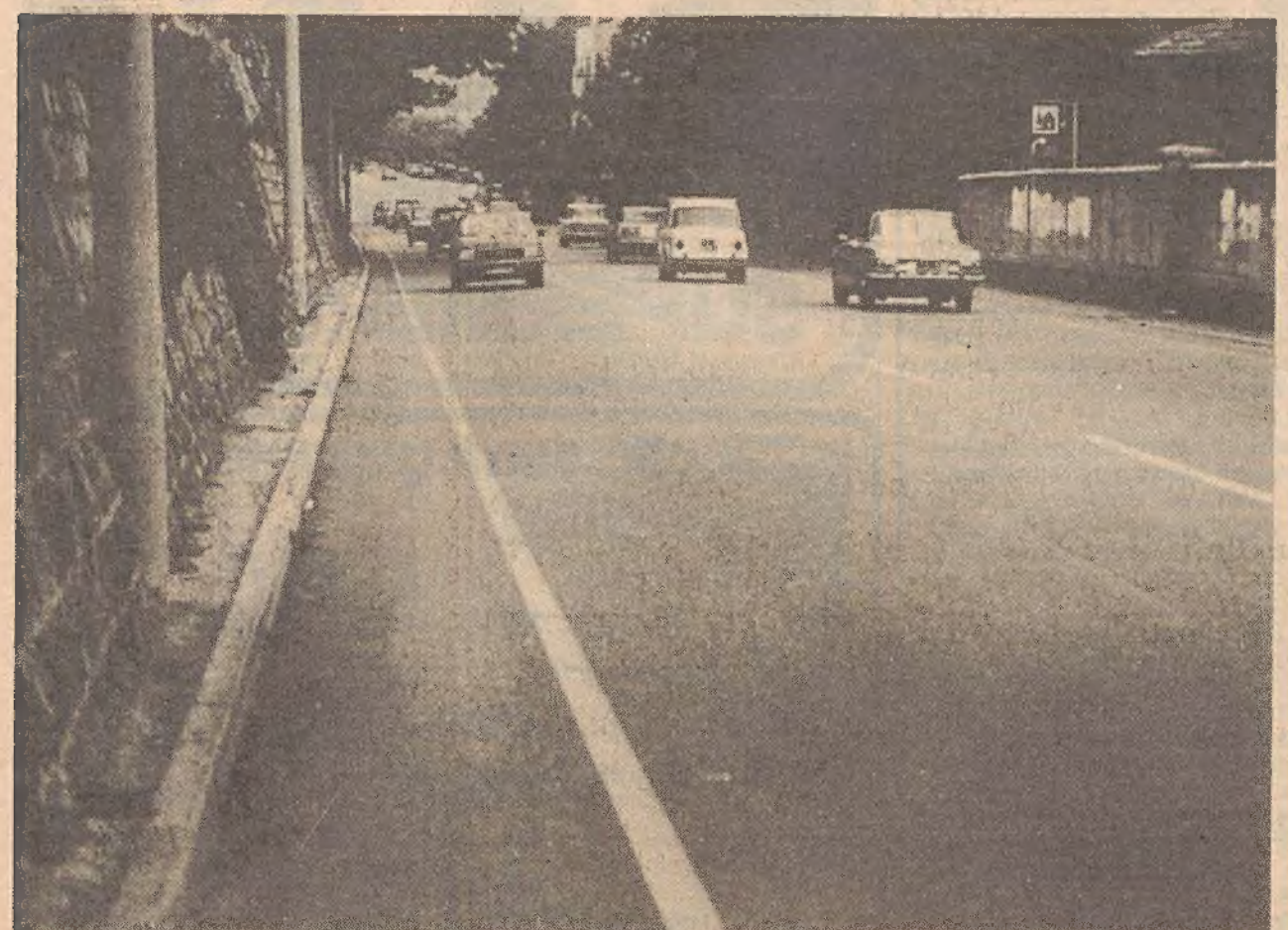
Ieri: Temperatura massima gradi 25.3, minima gradi 18.4; pressione millibar 1017.4; in diminuzione; umidità 72 per cento; mare con temperatura di gradi 23.3; (dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Mare: oggi, alta alle 7.41 con cm. 7, alle 10.38 con cm. 6 e alle 16.28 con cm. 15 sopra il livello medio, bassa domani alle 0.45 con cm. 29 sotto il livello medio.

**FARMACIE**  
più altri servizi pubblici  
Farmacie in servizio dalle 13 alle 18: largo Piave 2; piazza della Borsa 12; viale Miramare 117; via Combi 19.  
Farmacie in servizio dalle 19.30 alle 20.30: Largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117, tel. 610626; via Combi 19, tel. 794656; piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Isola 35, tel. 790274.  
Farmacie in servizio dalle 20.30 in poi: piazza Ospedale 8, via dell'Isola 35.  
Aeroporto - Ranch del Legionario: telefono (0431) 77001.  
Automobile Club d'Italia (sociostrada): telefono 116.  
Carabinieri: telefono 212121.  
Pronto soccorso Crl: telefono 68888.

## GIORNALE DI TRIESTE

## Giallo sulla Costiera



Da una decina di giorni sulla statale 14, la più nota scossiera che si snoda dal bivio di Miranare fino a Sistiana, è comparsa una linea continua gialla sulla destra di ogni corsia di marcia, a circa un metro dal bordo della strada.

Con l'iniziativa dell'Anas, presa in accordo con la Polizia stradale — si è voluto rendere più sicura tale importante arteria, delimitandone la

carreggiata in modo più preciso ed evidente. In molti punti, infatti, i paracarri di plastica, che da soli svolgevano la funzione delimitante, o mancavano del tutto oppure erano privi del catarinfrangente, e quindi la lettura della strada, soprattutto nelle ore notturne, risultava quanto mai difficile.

Ora essendo la carreggiata più sicura e con i bordi me-

glio definiti, si pensa che potranno essere evitati in maggior misura i sorpassi azzardati e quindi dovrebbe diminuire la percentuale degli incidenti. La linea gialla, inoltre, ha la funzione di proteggere i ciclisti e scostare i conducenti dalle corsie di marcia. Nei limiti della linea, infine, saranno consentite eventuali soste.

(Italfoto)

## PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

## La casa dimentica il libero mercato

«Egregio direttore, su "Il Piccolo" del 17 agosto è stata pubblicata una lettera con la quale una coppia di cittadini (ai quali naturalmente va tutta la simpatia e l'umana solidarietà per la spiacevole situazione nella quale si trovano e l'augurio che trovino presto una sistemazione) esprimono un concetto che è giuridicamente infondato, se pure senza dubbio indotto da quelle certe tendenze le quali, ingannando gli ingenui con l'affermazione che esisterebbe un "diritto alla casa", hanno in realtà lo scopo di giungere all'abolizione della proprietà.

«Nella suddetta lettera è espresso il concetto che avendo quella coppia abitato un alloggio per 17 anni, dovrebbe intendersi sostanzialmente maturata una certa specie di diritto a continuare ad abitarvi; ossia come se esistesse una quasi usucapione e fosse riprovevole l'azione legale mossa dal proprietario e quindi la sentenza di sfratto viene presentata come una sostanziale ingiustizia.

«Si dimentica che la disponibilità e il godimento di un immobile abitazione, da quan-

do i rapporti umani sono diventati civili, poggiando sulla proprietà dell'immobile oppure sull'esistenza di un contratto di locazione (il quale è definito nell'art. 1571 del CC e consiste su di un libero accordo fra due parti l'una delle quali concede all'altra il godimento di una cosa immobile per un certo periodo di tempo, per un tasso di tempo avente scadenza fissata nel contratto oppure verso disdetta spettante ad ambedue le parti; il che significa che nessuna delle due può imporre all'altra di continuare il rapporto).

«E' ben comprensibile il disappunto e l'imbarazzo del conduttore disdetto e poi sfrattato, in questi tempi nei quali è praticamente impossibile trovare altro alloggio, ma ciò non va dimenticato che se il giudice ha riconosciuto le ragioni del locatore e ha fatto cessare l'esistenza del rapporto contrattuale ciò è avvenuto a ragione e rispettando la legge, e quindi la sentenza deve venire eseguita; se pure il giudice, avvalendosi dei suoi poteri e valutando le circostanze può prorogare l'esecuzione dello sfratto e, più spesso di quanto non si creda, anche il proprietario aderisce a richieste di proroga perché a lui interessa più il riconoscimento delle sue ragioni che l'immediatezza dello sfratto.

«Va sottolineato che quest'atto dipende dal fatto che, per la sua natura, il contratto di locazione è caratterizzato dalla temporaneità delle obbligazioni reciproche delle parti contraenti, e a tale proposito sia permesso ipotizzare il caso opposto e cioè che un locatore al quale un conduttore abbia lasciato sfratto "dopo 17 anni" un alloggio in un ipotetico tempo di esuberanza di offerta di alloggi da affittare ed esprime il suo disappunto per essere stato "abbandonato", il locatore non potrebbe certamente pretendere di trattenerne l'inquilino...

«Purtroppo il mercato degli alloggi da affittare è in stato di gravissima crisi, di mancanza di offerte, e la causa di tale stato di cose ricade su coloro i quali avendo il potere e il compito di farlo — da ormai oltre trent'anni non hanno fatto altro che rimandare al futuro la soluzione del problema. Questa non può consistere in altro che nel ripristinare il mercato libero delle abitazioni, delle quali non esiste una quantità sufficiente per corrispondere praticamente tutti quei locatori che pretendono il giusto tanto quillo inquilino in fatto di dimensione — qualità — posizione dell'alloggio, quale proprietario in fatto di prezzo ossia dell'entità del canone.

«Altra parte esistono enti aventi lo scopo di concedere abitazioni a prezzi politici a persone aventi certi titoli e che possiedono determinati requisiti, ma detti enti non dispongono di abitazioni libere in quantità infinita e quindi non possono concedere alloggi a tutti gli aventi diritto; se pure corre voce che in certi casi di simili alloggi beneficerebbero persone le quali farebbero più bella figura se lasciassero quelle abitazioni a persone maggiormente bisognose.

«Infine, la crisi è aggravata dal fatto che singole persone superstiti occupano appartamenti troppo grandi per una persona sola, così come da quei casi di gente abbiente la quale potrebbe benissimo comperarsi l'abitazione e abusare della possibilità di continuare a occupare alloggi a fittò ridotto diventando praticamente beneficiari di una "rendita mensurata" equivalente alla differenza tra ciò che paga e quanto sarebbe equo pagasse al proprietario che talvolta è economicamente più debole dell'inquilino.

«Però l'opinione pubblica deve fare — e fa — una grande differenza tra i diversi casi dei disdetto o sfrattati, perché se da un lato esiste no dei casi per i quali ciascuno desidererebbe potere dare un aiuto, d'altro canto esistono però anche dei casi nei quali bisogna intervenire di pieno diritto del proprietario. In questi tempi è dovere morale di ogni buon padre di famiglia il quale possa farlo quello di comperarsi l'alloggio.

«C'è perché causa le recenti disposizioni troppo onerose per i proprietari quanto troppo favorevoli agli inquilini — il che produce l'effetto che un proprietario il quale conceda in locazione un'abitazione perde sostanzialmente una fetta dei suoi diritti di proprietà senza ricevere un corrispettivo adeguato — al proprietario non rimane altro che accettare la situazione e gli alloggi invece che offrirli in locazione — per disfarsene. E' poi logico che, una volta che se ne siano sbarazzati, essi avranno certamente più tentazione — rebus sic stantibus — di impiegare nuovamente il denaro ricavato nell'edilizia da locazione.

«Siccome poi da noi la cosiddetta mano pubblica non è in grado di produrre e offrire alloggi a sufficienza (mentre ve ne esiste già sufficiente disponibilità) ecco che l'unica maniera ragionevole per risolvere la crisi in atto non può consistere che nel ripristinare il mercato libero, abolire le norme sbagliate e dare pieno valore alle norme di legge codificate; pian piano si ristabilirà il calmere naturale basato sulla graduazione dei valori e delle offerte. B.G.

## SEGNALAZIONI

## «Sponsorizzare» la pulizia stradale?

«Il termine "sponsorizzazione", di recente conio, indica, come è noto, quel tipo di pubblicità che consiste nel legare il nome di un'azienda o di un personaggio a un'attività sportiva. Sono del parere che la stessa formula potrebbe essere adottata per risolvere, almeno in parte, il problema della pulizia delle vie e piazze cittadine, che comporta forti spese. Mi spiego meglio. Una città o un gruppo di cittadini potrebbe prendersi a cuore, una determinata via o gruppo di vie, provvedendo a proprie spese alla pulizia delle stesse, acquistando il diritto di farsi pubblicità con cartelloni recanti scritte più o meno di questo genere: «La pulizia di questa strada viene effettuata a cura e spese della ditta Tal dei Tali».

«Se camellioni simili fossero realizzati, tanto per citare un caso, in via Machiavelli, in via Torrepianca o altre strade del Borgo Teresiano, penso che la pubblicità risulterebbe molto efficace alle ditte disposte a rendersi benemerite con un'attività utile alla cittadinanza.

«E' ovvio che la pulizia non dovrebbe venir effettuata dal personale delle aziende promotori, ma solo finanziata da queste. E.M.»

## Umiliante attesa

Ancora una volta l'Inps non si smentisce

«Vedova da più di tre anni sono ancora in attesa della pensione di reversibilità. Fino ad aprile mi sono stati versati dall'Inps di Trieste degli acconti più o meno regolari che mi consentivano in qualche modo di far fronte alle più immediate e inderogabili necessità. Ma da quattro mesi a questa parte non ricevo più nulla.

«Eccoci alla sede locale dell'Inps sono stata ricevuta dal segretario del direttore, perché il capo ufficio competente insieme a tutti i suoi colleghi "collaboratori" non ha potuto intervenire come altre volte in quanto aderente all'agitazione che prevede l'astensione di pensione o di rendita. Alla fine di un lungo discorso, sono stata assicurata che entro agosto avrei ricevuto sicuramente il libretto di pensione o di rendita, almeno un altro acconto.

«Agosto è passato ma non è arrivato né il libretto né tanto meno l'acconto. Chiedo a chi di competenza se il perdurare di una situazione così grave per me, e per tanti altri pensionati ancora in attesa, sia da attribuirsi effettivamente solo a motivi tecnici del cen-

tro elettronico oppure il suo aggravarsi è dovuto all'agitazione in corso? In ogni caso, mi chiedo, fino a quando un pensionato che ha nella pensione l'unica fonte di reddito debba pagare per una situazione a lui assolutamente estranea. Lettera firmata.

## Consigli rionali

Chadino-Rozzo! — Il consiglio circoscrizionale si riunirà lunedì 17 settembre, alle 20, nella sede di via Mauroiner 2, con il seguente ordine del giorno: comunicazioni del presidente; approvazione della delibera per l'affitto della sala del Coa e liquidazione della relativa spesa; approvazione della delibera per la stampa di manifesti e relativa spesa; richiesta di affidamento dell'incarico di mansioni superiori ai segretari dei consigli cittadini; iniziative rionali per l'anno del fascismo; proposta di istituire il senso unico di marcia lungo la via dell'Eremita; spese economiche per il 1979.

## Erano assieme sul caccia «Rossaroll»

«Sono una triestina che vive a Milano da più di 11 anni e quest'estate sono andata a passare le vacanze in un residence paesino delle Cinque Terre, Manarola. Avendo avuto bisogno di risolvere gli affari, mi sono recata al calzolaio del luogo il quale, dopo una breve chiacchierata, mi ha chiesto quale fosse la mia città di origine, insospettito dal mio accento.

«Sapete, la sua faccia si allargò in un luminoso sorriso. «Ho conosciuto nel 1935 a La Spezia, sui cacciatori-pedonieri "C.T. Rossaroll" cui ambedue eravamo imbarcati come militari, un ragazzo (di quella volta) di cui ho sempre saputo soltanto il cognome "Rodrigo". «E' lui di Trieste e faceva anch'egli il calzolaio. Non l'ho mai dimenticato e sarei tanto felice se potessi avere notizie di lui».

«Ho promesso al calzolaio di Manarola di fare qualcosa per lui e sarei molto contenta se, attraverso "Il Piccolo", potessi esaudire questo suo piccolo desiderio. L'indirizzo è: Renato Rodrigo, via Roma, Manarola (La Spezia). Vi ringrazio in anticipo se vorrete fare questo piccolo tentativo di rincontro del mio saluto. Giuliana Sedmak Chersi, Milano».

## Strade dissestate

In merito alla segnalazione «Strade dissestate» pubblicata su "Il Piccolo" del 18 agosto 1979, l'Amministrazione comunale informa che i relativi lavori di ripavimentazione sono già stati inseriti in un programma manutentivo la cui realizzazione è in corso di esecuzione.

## Piccolo albo

Si segnala la presenza (dal giorno 12 settembre) di un cane di taglia media, bianco a chiazze marroni, con collare scuro, pelo corto, nella zona di strada del Friuli altezza civico 419. Gli interessati telefonino al 412439 dopo le 14.30. Nel caso è stata informata l'Enpa.

Il giorno 12 settembre, alle 11.30 è stata rubata una valigetta 24 ore marrone da un'automobile Fiat 500, contenente documenti doganali, ma di nessun valore commerciale, ma di grandissimo valore doganale. Il cortese rinvenimento è pregato di telefonare ai numeri 870051/73431-6354. Sarà generosamente compensato.

Le vittime della presunta violenza furono, comunque, imputate di ubriachezza, atti osceni e l'impiegato, inoltre, di resistenza. Giudicati dal Tribunale penale, quest'ultimo fu condannato a 10 mesi di reclusione e 20 mila di ammenda, il commerciante a otto mesi e 20 mila di ammenda. Assistiti dagli avvocati Fulvio Amodeo e Giovanni Ghezzi ricorsero contro la sentenza, e l'appello fu condannato a 10 mesi di reclusione e 20 mila di ammenda, il commerciante a otto mesi e 20 mila di ammenda. Assistiti dagli avvocati Fulvio Amodeo e Giovanni Ghezzi ricorsero contro la sentenza, e l'appello fu condannato a 10 mesi di reclusione e 20 mila di ammenda, il commerciante a otto mesi e 20 mila di ammenda. Assistiti dagli avvocati Fulvio Amodeo e Giovanni Ghezzi ricorsero contro la sentenza, e l'appello fu condannato a 10 mesi di reclusione e 20 mila di ammenda, il commerciante a otto mesi e 20 mila di ammenda.

La Corte dichiara ammissibili gli atti oscuri e l'ubriachezza ed applica per il resto il condono. La favola vietata ai minori di sessant'anni ha avuto per i due il più lieto degli epiloghi: non sappiamo se vivono felici e contenti ma è certo che non hanno perduto né l'onore né la libertà personale. mir

## LE ORE DELLA CITTA'

## Settimana biblica

Federico Matarazzo, dell'Istituto biblico francescano di Gerusalemme, nell'ambito della settimana biblica presenterà questa sera, alle 19.45, il tema «Caratteristiche della Chiesa-madre di Gerusalemme: perseveranza nell'ascolto della parola, nella comunione fraterna e nella preghiera». La settimana biblica a S. Giusto vuole essere un contributo alle varie manifestazioni in atto a Trieste in occasione del 20.º anniversario della consacrazione dell'Italia a Maria.

## Commedia a Patarino

Con recente provvedimento del Presidente della Repubblica, il dott. Bruno Patarino, direttore superiore di P.S. è ripreso, che ha diretto gli uffici di polizia di frontiera di Trieste e la IV zona di Udine, è stato insignito dell'onorificenza di commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica italiana. Tadeo onorificenza premia il brillante funzionario che ha speso una vita al servizio dello Stato, distinguendosi per equilibrio, senso e senso di profonda umanità.

## Judo Club A e R

Il 1.º ottobre riprenderanno le lezioni di Judo e Judo Judo femminile presso la Casa del Giovane di Valmaura, via Inchiostri 4. Telefonare al 31839 dalle 16 alle 18.

## Assemblea alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina comunica che venerdì 21 settembre p.p. alle ore 20 in persona, ed alle ore 20.30 in seconda convocazione, si svolgerà l'Assemblea Ordinaria del Soc. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: 1) Lettura ed approvazione verbale dell'assemblea precedente; 2) Nomina degli scrutatori; 3) Lettura ed approvazione della relazione morale; 4) Relazione finanziaria sul bilancio consuntivo; 5) Elezione del Presidente; 6) Elezione per il rinnovo parziale del Consiglio Direttivo; 7) Voto.

## Cadette Cadette Cadette

In occasione della rievocazione storica della 13.ª Classe, pratica lo scorso del 1945 su tutta la Borsa in rettila. Piazza della Borsa.

## Comunicato importante

La Brema Arruamenti di via Mazzini 16 e via D'Annunzio 6 informa che dal 20 settembre i prezzi delle docce e pareti per vasca docciaux aumenteranno del 10%. Le prenotazioni vanno quindi fatte entro il 19 settembre prossimo.

## Grana fratraglia 540 etto

In difesa del portafoglio della gentile clientela, le Fornagere Lombardie di via Carducci, 28 offrono il formaggio grana da grattugia al prezzo ultrarapido di lire 50 l'etto.

## Stivali da L. 59.000

In poli, e tutti modelli in lana, camiccio e pelle per l'autunno a prezzi di conto, presso gli bagaglio, Piazza della Borsa 15.

## S. Matteo a Zindis

Domenica e domenica a Zindis di Murgia, indistinta festa religiosa e popolare in occasione della solennità di S. Matteo apostolo. Risso con piatti caldi e freddi. Ricca pesca di beneficenza e grande tomba gastronomica.

## L'Alpina a Forni

Domenica 16 settembre la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Coi, effettuerà da Forni di Sopra un'escursione che prevede la traversata dalla Val di Gaf alla Val di Suola per le Forcelle (1900) e La Rigola (2100) e per la splendida zona di Casera Valmenon e di Campur. Partenza in pullman alle 6.10 da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 6037).

## Concerto d'arpa

L'allieva Paola Sodomaco terrà domenica sera, alle 20.30, nel teatro dell'Oratorio S. Sergio, in via Franco 5, un concerto d'arpa organizzato dal «S. Andrea F.C.» di Trieste. Verranno eseguite musiche di Haendel, Dussak, Nadermann, Mozart, Tiert, Zanetovich, Van Delen, Rino Rota e Salzedo. Ingresso libero.

## Nozze d'oro

I coniugi Riccardo e Gisella Civitelli rinnovano stamane alle 20, nella chiesa di via del Ronco, il rito che li fece sposi il 14 settembre 1929 nel duomo di Pola. Nella lista ricorrenza saranno accanto a loro la figlia, il figlio con la nuora, i due nipoti, nonché tanti amici e parenti. Auguri e felicitazioni vivissime.

Il Centro pedagogico della regione consera un corso di musica per adulti autorizzato dal ministero della Pubblica Istruzione e incentrato sulla valorizzazione dell'educazione regionale tramite l'organo strumentale Orff. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede di via Mazzini 16 (tel. 6037) il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 17 alle 19.

## La legge della vita

## Decamerone moderno

Boccaccio in automobile. Un commerciante trentaquattrenne e un suo amico, impiegato all'incirca della stessa età, si rividero dopo anni in un bar del Borgo teresiano, trucidarono liquor e vino come dannosi e uscirono di lì, incombentissimi a molestare i passanti. Tra i lazzi e frizzi raggiunsero la macchina del commerciante e stavano per entrare nella vettura quando passò da quelle parti una donna. Giovane, abbastanza carina ma con qualche vena di meno, non seppero resistere alla tentazione di rivolgerle facili galanterie e, a un certo punto, distesero la ragazza sul cofano dell'auto e tentarono di usarle violenza. Reagì come una furia e quando i due, dopo non pochi sforzi, erano riusciti ad abbassarle i pantaloni, avvertiti da un passante, capitarono sul posto due agenti.

La mancata vittima, che era ubriaca e dava in esclamazioni, venne accompagnata all'ospedale e i suoi ciclisti furono fermati. L'operazione, in realtà, non fu proprio semplicissima: quando i poliziotti si accinsero ad appoggiare le manette, l'impiegato prese ad agitarsi come un invasato tanto che le guardie sollecitarono rinforzi. All'indomani, il leone aveva indosso i pantaloni «umili» dell'agnello e, interrogato, negò di avere inasce-

nato la mattina e se aveva compiuto qualche gesto meno che corretto lo attribuì al fatto che aveva perduto gli occhiali. Secondo la sua tesi, era stata la ragazza a trarre lui e il commerciante con la promessa di una notte di folle e di compagnia di ventura sonfermo tale assunto.

Le vittime della presunta violenza furono, comunque, imputate di ubriachezza, atti osceni e l'impiegato, inoltre, di resistenza. Giudicati dal Tribunale penale, quest'ultimo fu condannato a 10 mesi di reclusione e 20 mila di ammenda, il commerciante a otto mesi e 20 mila di ammenda. Assistiti dagli avvocati Fulvio Amodeo e Giovanni Ghezzi ricorsero contro la sentenza, e l'appello fu condannato a 10 mesi di reclusione e 20 mila di ammenda, il commerciante a otto mesi e 20 mila di ammenda. Assistiti dagli avvocati Fulvio Amodeo e Giovanni Ghezzi ricorsero contro la sentenza, e l'appello fu condannato a 10 mesi di reclusione e 20 mila di ammenda, il commerciante a otto mesi e 20 mila di ammenda.

La Corte dichiara ammissibili gli atti oscuri e l'ubriachezza ed applica per il resto il condono. La favola vietata ai minori di sessant'anni ha avuto per i due il più lieto degli epiloghi: non sappiamo se vivono felici e contenti ma è certo che non hanno perduto né l'onore né la libertà personale. mir

la risposta Universaltecnica ai... pessimisti

# un settembre TV con i colori (e con i prezzi!) dell'estate

NOVITA' 1980 nei televisori a colori. L'Universaltecnica le presenta in anteprima, accanto alle novità HI-FI del SIM di Milano. Ecco, in tema di TV color, alcuni prezzi di nuovi modelli, scelti fra alcune delle marche più note. Esaminateli e (soprattutto) confrontateli:

|                   |                                                      |                       |                  |
|-------------------|------------------------------------------------------|-----------------------|------------------|
| <b>CGE</b>        | « tecnologia tedesca colori sicuri con Kronosystem » | (22 poll.)            | <b>585.000</b>   |
|                   |                                                      | (22 poll. con telec.) | <b>645.000</b>   |
| <b>GRUNDIG</b>    | « super color »                                      | (15 poll.)            | <b>359.000</b>   |
|                   |                                                      | (26 poll.)            | <b>693.000</b>   |
| <b>INDESIT</b>    | « l'economico di qualità »                           | (26 poll. con telec.) | <b>630.000</b>   |
| <b>LOEWE</b>      | « il più tedesco di tutti »                          | (22 poll. con telec.) | <b>870.000</b>   |
| Loewe Opta        |                                                      | (26 poll. con telec.) | <b>1.038.000</b> |
| <b>NORDMENDE</b>  | « spectra color »                                    | (20 poll.)            | <b>580.000</b>   |
|                   |                                                      | (18 poll.)            | <b>459.000</b>   |
| <b>PHILIPS</b>    | « colore semprevivo »                                | (26 poll. con telec.) | <b>735.000</b>   |
| <b>SALORA</b>     | « il finlandese Indistruttibile »                    | (22 poll.)            | <b>664.000</b>   |
|                   |                                                      | (26 poll.)            | <b>685.000</b>   |
|                   | « il numero uno dell'elettronica italiana »          | (20 poll.)            | <b>445.000</b>   |
| <b>SONY</b>       | « l'unico con cinescopio Trinitron »                 | (22 poll. con telec.) | <b>995.000</b>   |
| <b>TELEFUNKEN</b> | « Pal color è solo Telefunken »                      | (22 poll. con telec.) | <b>695.000</b>   |
|                   |                                                      | (26 poll. con telec.) | <b>795.000</b>   |

Ovviamente questo non è tutto. Per una visione più completa, sarà opportuna una visita ai negozi Universaltecnica. Sulle marche GRUNDIG e SALORA è sempre valida la permuta grazie alla quale il vecchio TV (anche un «rudere») viene valutato ben 100.000 lire!

E valide sono sempre le famose condizioni Universaltecnica, che vi consentono di acquistare anche a rate di sole 10.000 lire al mese senza cambiali, senza scadenze fisse, senza avvisi.

## UNIVERSALTECNICA

CORSO SABA 18

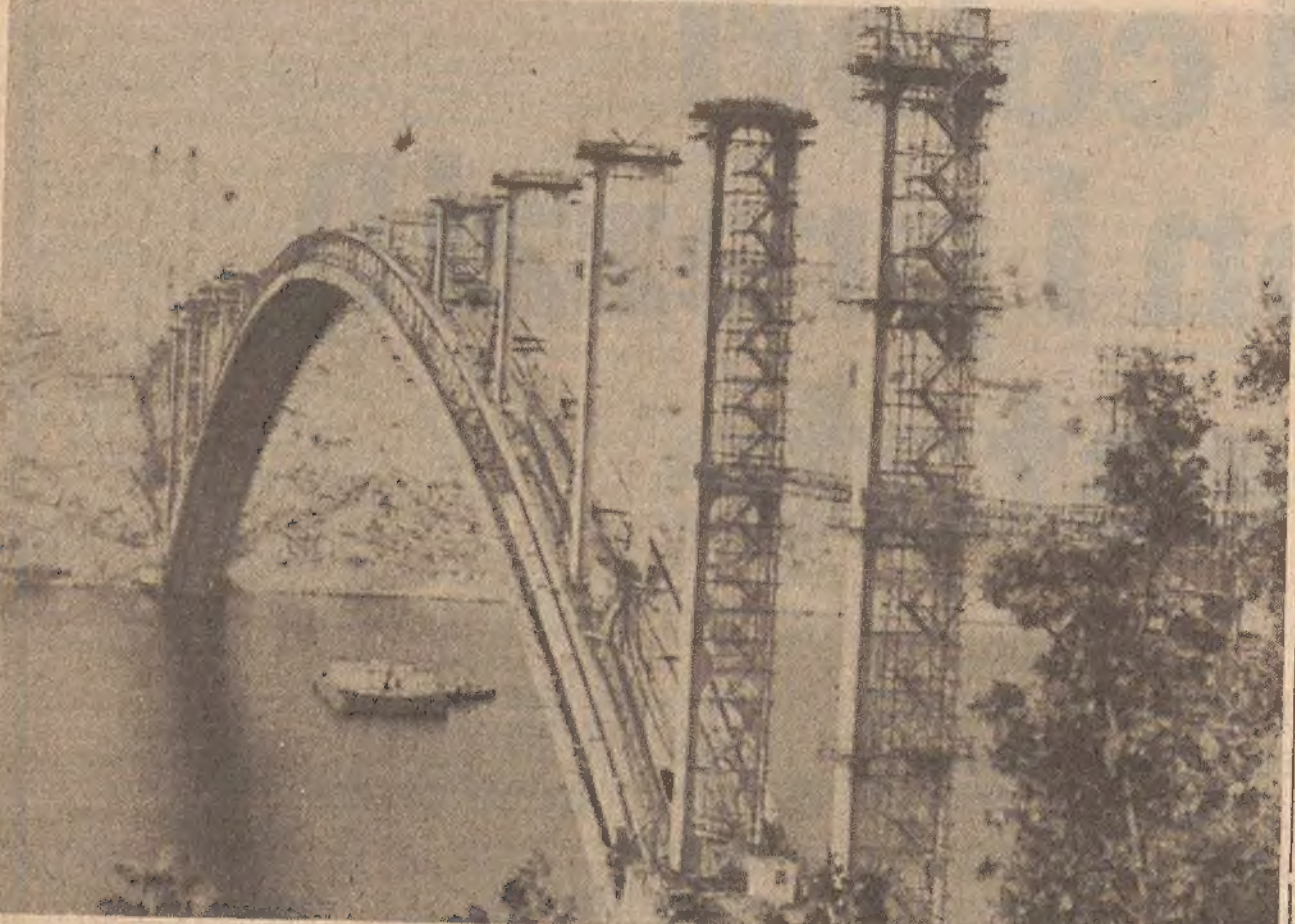
PIAZZA GOLDONI 1

VIA ZUDECCHIE 1

FRA BREVE COLLEGATA L'ISOLA ALLA TERRAFERMA

## Sarà transitabile nel 1980 il nuovo ponte per Veglia

Si calcola che già nel primo anno della sua esistenza potrà assorbire un traffico di circa 900 mila veicoli



L'imponente struttura scheletrica dell'arcata maggiore del nuovo ponte in costruzione nei pressi di Kraljevica (Porto Re) per l'isola di Veglia. (Foto B.S.)

A quanto si è appreso dai dirigenti dei lavori addetti alla costruzione del ponte nei pressi di Kraljevica (Porto Re) che leggerà la terraferma all'isola di Veglia la costruzione procede secondo il ritmo previsto e si conta di poterla terminare in sei mesi, ed entro la fine del corrente anno per effettuare quindi il montaggio delle installazioni e la stesura del manto asfaltato.

I 450 lavoratori sono impegnati in tre turni di lavoro nei difficili preparativi per passare all'esecuzione del congiungimento delle due arcate. Per l'inizio di ottobre si procederà al montaggio dei supporti di sostegno delle piastre metalliche sulle quali sarà steso il manto asfaltato. All'inizio si eseguirà il montaggio dell'arcata minore e complessivamente saranno sistemati un centinaio di supporti di sostegno del peso di 35 tonnellate mentre ogni piastra avrà 20 tonnellate.

Sono pure in corso i lavori per la costruzione delle strade di accesso che sull'isola di Veglia avranno una lunghezza complessiva di 2,5 chilometri mentre sulla terraferma si adatterà dalla litoranea una rampa diretta lungo 900 metri. Tutti gli sforzi sono per far sì che il ponte sia pronto per l'inizio della prossima stagione turistica.

Dai dati statistici sull'attuale movimento dei traghetti si calcola che già nel primo anno della sua esistenza il ponte assorbirà un traffico di circa 900 mila automobili nel due anni.

Grazie al ritmo dei lavori, l'efficiente organizzazione e la piena armonia tra tutti i reparti dell'impresa, nella prossima estate si potrà raggiungere l'isola di Veglia attraverso il ponte.

B. P.

### Lezioni in tre scuole rinviata per protesta

Il consiglio del 9.0 circolo scolastico, vista la precaria situazione edilizia dovuta al perdurare dei lavori di ristrutturazione delle scuole «S. Lazzaro», «L. D'Adda» e «S. Simeone», si è riunito invitando a partecipare i responsabili dell'amministrazione comunale, provinciale e circoscrizionale, al fine di avere dei chiarimenti definitivi circa l'ultimazione dei lavori in oggetto. Costata la sola presenza del rappresentante della pubblica istruzione dell'amministrazione provinciale e non potendo quindi acquisire alcun elemento concreto tale da orientare le decisioni del consiglio del circolo, quest'ultimo ha deliberato di rimandare l'inizio delle lezioni scolastiche a data da determinarsi.

I LAVORI DELLA GIURIA DEL PREMIO LETTERARIO REGIONALE

## Medaglia d'oro a un saggio sull'opera di Tino Ranieri

Autore è il triestino Livio Sossi che si è posto in testa alla classifica. Lo scrittore Alberto Prelli di Palmanova primo per un lavoro teatrale

La commissione giudicatrice dell'undicesima edizione del Premio letterario Friuli-Venezia Giulia, organizzato dalla Società artistica letteraria di Trieste in collaborazione con il sindacato regionale autori e scrittori e la Codi-Uil, composta dagli scrittori Spiro Dalmata, Lida Frangiamore Benci, Marcello Fraulin, Nera Gnoli Fuzzi, Bruno Maier, Libero Mami e Aurelio E. Peterlin, segretario, ha concluso i suoi lavori.

Dopo ampia ed approfondita discussione ha deliberato di attribuire i premi come segue. Per un saggio letterario su uno o più autori del Friuli-Venezia Giulia il primo premio (medaglia d'oro con diploma) a Livio Sossi di Trieste per il saggio su Tino Ranieri dal titolo «Continuare e ricominciare»; il secondo premio (medaglia d'argento con diploma) a Patrizia Moscatto di Trieste per il saggio su Furio Bordon (saggio critico sul romanzo e sulla commedia «Cicchi di mano», contrassegnato dal motto «Rosa dei

Venti»; il terzo premio (medaglia di bronzo con diploma) a Lucina Pezzi di Trieste per il saggio su «Poeta di Aviano, operante a Trieste».

Inoltre sono stati conferiti due premi speciali d'incoraggiamento all'attività teatrale regionale (medaglia di bronzo con diploma) a Giovanni Cumar di Trieste per l'atto unico in dialetto triestino «A cordo un poco stonà» col motto «Un buso in mia contrada» e a Ivo Di Luch di San Daniele del Friuli (Udine) per l'atto unico in lingua friulana «La perpetua» dal motto «Pre Checco».

L'apertura di seduta del presidente della commissione Marcello Fraulin aveva commemorato lo scrittore Fabio Todechini, che dalla fondazione del Premio letterario Friuli-Venezia Giulia aveva fatto parte, senza interruzione, della commissione giudicatrice per tutte le dieci edizioni precedenti.

La cerimonia della premiazione è stata fissata per mercoledì 26 corrente alle 18 nella sala «Giuseppe Bazzano» in largo Papa Giovanni 6.

battito di Grado (Gorizia) per lo scherzo farosco «La giuria» dal motto «Per aspera ad astra».

Inoltre sono stati conferiti due premi speciali d'incoraggiamento all'attività teatrale regionale (medaglia di bronzo con diploma) a Giovanni Cumar di Trieste per l'atto unico in dialetto triestino «A cordo un poco stonà» col motto «Un buso in mia contrada» e a Ivo Di Luch di San Daniele del Friuli (Udine) per l'atto unico in lingua friulana «La perpetua» dal motto «Pre Checco».

L'apertura di seduta del presidente della commissione Marcello Fraulin aveva commemorato lo scrittore Fabio Todechini, che dalla fondazione del Premio letterario Friuli-Venezia Giulia aveva fatto parte, senza interruzione, della commissione giudicatrice per tutte le dieci edizioni precedenti.

La cerimonia della premiazione è stata fissata per mercoledì 26 corrente alle 18 nella sala «Giuseppe Bazzano» in largo Papa Giovanni 6.

### MOSTRE D'ARTE

Antonio Guacci al Bastione Fiorito

Si inaugura domani, sabato, al Bastione Fiorito del Castello di San Giusto, alla presenza delle autorità, la mostra antologica di scultura e grafica di Antonio Guacci, promossa dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste.

Si tratta di un appuntamento di tutto rilievo per la pregiata personalità dell'artista definito dalla più agguerrita critica militante uno dei maggiori esponenti del mondo artistico contemporaneo.

Antonio Guacci, titolare di cattedra e direttore dell'Istituto di disegno nell'università di Trieste, scultore, grafico, designer è riconosciuto come fervido sperimentatore di schemi concettuali, forme tecniche, linguaggi espressivi.

La rassegna, che vuole essere un omaggio all'illustre artista concittadino, evidenzia la nutrita panorama delle opere, ricca di un centinaio di esemplari, la vastità e complessa dimensione artistica del maestro, attraverso una tipologia alquanto diversificata che dagli acciai profilati, dai bronzi, dai legni fessati si dipana nell'ampio settore della grafica, denunciando al visitatore attento il vasto orizzonte creativo ed il multiforme e rigoroso impegno intellettuale dell'artista nel concepire forme oggettuali, inventare nuove strutture, segnare equilibri plastici di chiara matrice architettonica.

Rosa Profondo alla Tommaseo

La galleria Tommaseo inaugura, lunedì 17 settembre, alle ore 18.30, la stagione artistica 1979-80, con la mostra Rosa Profondo Androgino: Giandomenico Rosa, con la mostra Marassi e Elio Marchegiani. La mostra viene presentata per la prima volta a Trieste, dopo aver partecipato, con un vivissimo successo, alla parte della critica italiana più qualificata, all'Arte Fiera '79 di Bologna e alla Quadragintaennale di Venezia. Dopo l'esposizione triestina, la mostra sarà visitata sino al 14 ottobre alla mostra proseguirà a Milano, Venezia e Bologna.

Visintini e Tamburini alla Corsia Stadion

Domani sabato alle ore 17 avrà luogo nella galleria «Alla Corsia Stadion» l'inaugurazione della mostra di scultura di Visintini e Tamburini. La rassegna — che rimarrà aperta fino al 27 settembre — potrà essere visitata nei giorni feriali dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 20.

GALLERIA D'ARTE

«Al Bastione»

Via F. Venezian, 20

continua la personale di

GIORGIO VELIA

ultimo giorno

Galleria Cartesius

RASSEGNA GRAFICA

Galleria d'Arte Rossoni

Esposne la pittrice

LICIA CIONI

GALLERIA D'ARTE

Tavolozza d'Oro

Piazza Puecher 3/b (ex Giuliani)

CLAUDIO VILLATORA

ultimo giorno

orario 8.30-13 - 15.30-20

SI RINNOVA DOMENICA IL SACRO RITO

## Raduno a Cargnacco dei reduci di Russia

Chiusa la parentesi estiva, la sezione triestina dell'Unione nazionale reduci di Russia riapre la sede presentando il programma per la manifestazione annuale di Cargnacco che, come da molti anni ormai, avrà luogo nella terza domenica di settembre e precisamente il giorno 16.

Quest'anno la cerimonia avrà un particolare significato in quanto nel Tempio vero e proprio dei reduci di Russia, in numero rilevante, a testimonianza della sua solidarietà per la sua madrina in una con la migliore cordialità verso gli altri reduci che si prevede, saranno molte migliaia all'incontro di domenica.

La sezione organizza un torpedone, prendendo a carico una quota parte della spesa relativa; prenotazioni in sede.

Gara per una palestra nel Comune di Monrupino

L'amministrazione comunale di Monrupino intende indire una gara di licitazione privata per l'appalto delle seguenti opere: lavori per la costruzione di una palestra-centro sociale nel Comune di Monrupino, per l'importo a base d'asta di lire 139 milioni 119.850. Le richieste d'invio, redatte su carta legale, devono pervenire alla segreteria comunale entro e non oltre le 12 del giorno 20 settembre. Fino a tale data l'avviso di gara verrà esposto all'albo pretorio del Comune.

LA RELAZIONE DEL PROF. IRENEO ZULIANI AL ROTARY

## Attesa dall'insegnamento una dimensione europea

«Il Parlamento europeo eletto il 10 giugno si può considerare l'immagine tangibile di un'importantissima tappa verso l'unificazione del patrimonio culturale dei Paesi dell'Europa. Questo processo di unificazione deve però completarsi con l'indispensabile contributo della scuola. Costi ha esordito nella sua relazione sulla dimensione europea dell'insegnamento il prof. Ireneo Zuliani nella convulsa sede del Rotary Club di Trieste presieduta dal dott. Mario Moffa.

L'oratore ha quindi rilevato quanto sia necessario conferire all'insegnamento una dimensione europea, armonizzando i vari ordinamenti scolastici e i programmi di studio dei paesi comunitari. La prima tappa di questa marcia — ha proseguito il prof. Zuliani — è rappresentata da un convegno di livello internazionale, organizzato proprio nella nostra città dall'Associazione europea degli insegnanti nel

lontano 1982, dove si ricercano le vie attraverso le quali giungere soprattutto ad un riconoscimento legale dei titoli di studio.

Nel 1968 fu approvata a Bruxelles la Carta europea dell'insegnamento dove si ribadiva l'unità del patrimonio culturale dei Paesi dell'Europa pur nel rispetto delle loro diverse tradizioni. Su questa base si svolgeva il lavoro del Consiglio dei ministri dell'educazione degli stati membri della Comunità, che nella riunione del 9 febbraio 1976 formulavano un programma d'azione tendente soprattutto a realizzare una dimensione europea dell'esperienza degli insegnanti e degli alunni delle scuole elementari e secondarie della Comunità oltre ad una maggior cooperazione tra gli istituti di livello universitario e ad un miglioramento della didattica nel campo delle lingue.

Il programma d'azione sarebbe

de donno venir meglio definito in successive riunioni del Consiglio dei ministri, che però non ebbero luogo per il giustificato ostruzionismo di alcuni Stati membri.

A nulla valsero le pressioni esercitate dal vecchio Parlamento europeo perché i ministri dei Nove fissassero al più presto una nuova riunione. Non se ne seppe più nulla.

L'oratore ha quindi concluso con un augurio che il programma d'azione possa venir realizzato quanto prima e cogliendo l'occasione della presenza alla riunione del sindaco Cecovini, parlamentare europeo, gli ha rivolto l'appello di adoperarsi affinché il neoeletto Parlamento usi tutti i poteri a sua disposizione per realizzare quanto più presto possibile la riunione dei ministri della Pubblica Istruzione degli stati membri che, già fissata per il dicembre dello scorso anno è stata rinviata sine die.

## Elargizioni dei lettori

In memoria di Pina Hilly nel III anniv. (18.9) dalla figlia, genero e nipoti 10.000 pro Ist. ciechi Rattiner.

In memoria di Iolanda Pippan ved. Ouzep nel VI anniv. dalla figlia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Livia Micheli a 9 mesi dalla scomparsa (14.12) dal marito Giacomo 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Rinnovo animali.

Astard, 10.000 pro Domus Lucis «G. Sanguineti», 10.000 pro Ist. ciechi Rattiner, 10.000 pro chiesa San Vincenzo (assistenza anziani Don Speranza).

In memoria di Vittoria Vecchie nel III anniv. dalla sorella e dal fratello 20.000 pro chiesa S. Lorenzo.

In memoria di Lionello e Orlando Zabrechi, compleanno (13.8) e 1. anniv. (14.9) dalla sorella Maria Pia 10.000 pro Casa Nazareth.

In memoria di Giuseppe Sirovich ved. Bilisco nel III anniv. dal figlio Umberto 10.000 pro Centro tumori (prof. Camerini), Osp. Maggiore.

In memoria del col. Agostino Bortolotti nel trigesimo (14.9) dalla famiglia Ceccon, Fagnoli, Noé, Prot. 25.000 pro Villaggio dei fanciulli.

Da parte degli ospiti della casa di riposo «Cassa» (Villa Casaria, Opicina) 40.000 pro progetti vietnamiti.

In memoria del cap. Bruno Tommaseo dalla famiglia Camerini, 20 mila pro Centro tumori; dalla famiglia di Giovanni Bruno 10.000 pro Enpa.

Da parte del sindacato autonomo dipendenti Lloyd Adriatico 1.100.000 pro Unicef.

In memoria del dott. Ubaldo Zaccaria da Luciano Klaus 10.000 pro Ist. Rittmeyer dall'impresa costruttrice Innocente e Stipanovich s.r.l.

Garofolo; da Giuseppe e Ida Perico 50.000 pro Cri (pronto soccorso); da Fabio e Xosa Letta 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Scarab dal famiglia Slaves 20.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Enrico Furlan ved. Saverio degli Amici del cuore 20.000 pro Centro cardiocircolatorio (Ospedale Maggiore).

In memoria di Gina Barbi ved. Savino da Edoardo Dorati 20.000 pro Fondo beneficenza Rotary club Trieste Nord.

In memoria di Giuseppe Sloovitch da Paolo e Federico 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Tibbì dalla famiglia Mario Pregar 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Marino Ruffi da Grazia, Mario, Claudio Sacchini 30.000 pro Enpa, 30.000 pro ass. Amici del cuore, 40.000 pro ass. G. e. e. 10.000 pro Wwf - Fondo mondiale per la natura; da parte degli ospiti della casa di riposo «Cassa» (Villa Casaria, Opicina) 40.000 pro progetti vietnamiti.

In memoria di Elena Lang-Parmeggiani (Udine) da Pavistich-Tommaseo 40.000 pro Centro cardiocircolatorio - Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Antonio Pirelli dalla famiglia Maldera 5000 pro famiglia veronesiana.

In memoria di Edwin Nachtigall da Isolo e Gemma Perlini 10.000 pro Senecute.

In memoria di Pietro Marini da Maria e Guido Marini 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pasquale Milone dalle famiglie Andreoli, Bossi, Giovanni, Vasotto, Marcolli 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Scarab dalla moglie 65.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Luigi Spangar in Marsi da Pina e Carlo Focci 10 mila pro Villaggio dei fanciulli.

In memoria del dott. Nini Marini da Doris Nacmas ved. Kostanza 10.000 pro Ist. inf. Burlo Garofolo (lettino Ely e Joseph Nacmas).

In memoria di Vadrino Lumbard dalla moglie e figli 300.000 pro Associazione Amici del cuore; dal cognato cognato 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Angelo Luochetta dagli impiegati della Grandi Motori Trieste 40.000 pro Centro cardiocircolatorio - Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Anna Burlich Gherzina dalla nipote Annamaria 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Roberto Prizzi dalla famiglia Lazzari, Aldo e Mario 30.000 pro Osp. Burlo Garofolo.

In memoria di Emilio Delben da Nenna e Mario Zonta 10.000 pro ass. Amici del cuore.

In memoria di Wanda Delise da Bruno e Italo Gravazzi 20.000 pro Istituto nazionale «Nostro futuro».

## Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (\*)

| ORTOFRUTTO                | MINIMO | MAXIMO |
|---------------------------|--------|--------|
| BARRABETTOLE              | —      | 450    |
| BETTOLE DA TAGLIO (BLEDE) | 120    | 480    |
| CITRULLI                  | 345    | 480    |
| CUCURBITA CATALOGNA       | 350    | 480    |
| RADICCHIO VERDE           | 180    | 600    |
| CEPOLLIE BIANCHE          | 345    | —      |
| FAGIOLINI                 | 450    | 800    |
| LATTUGHE                  | 140    | 2000   |
| MELANZANE                 | 140    | 2000   |
| PATATE                    | 180    | —      |
| POMODORI COSTOLUTI        | 230    | 400    |
| SEDANI VERDI              | 300    | 600    |
| PEREPIRONI                | 288    | —      |
| ZUCCHINE                  | 288    | 500    |

| FRUTTA              | MINIMO | MAXIMO |
|---------------------|--------|--------|
| UVA                 | 115    | —      |
| BANANE              | 880    | —      |
| COCCOMERI (ANGURIE) | —      | 960    |
| PERE                | 345    | —      |
| MELI                | 173    | —      |
| MELONI              | 115    | —      |
| PESCHE              | 400    | —      |
| ARANCE              | 400    | —      |

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (\*\*)

| PESCE               | MINIMO | MAXIMO |
|---------------------|--------|--------|
| BRANZINI            | 7000   | 14900  |
| CEFALI              | 800    | 2500   |
| GUATI GIALLI        | 600    | 3500   |
| MOLLI               | 7000   | 8500   |
| MORMORI             | 5000   | 8500   |
| ORATE               | 10000  | 10000  |
| PASSERE             | 1300   | 3000   |
| PALOMBI (ASTA, CAN) | 3000   | 4500   |
| RIBONI              | 800    | 1200   |
| ROSMO (CODE DI)     | 6000   | —      |
| SARDINELLE          | 350    | 700    |
| SARDONI             | 150    | 570    |
| SCOMBRI             | 600    | 1000   |
| TONNI               | —      | 7000   |
| TROTE               | 2500   | 3000   |

| CRUSTACEI E MOLLUSCHI | MINIMO | MAXIMO |
|-----------------------|--------|--------|
| ASTICI                | —      | —      |
| CALAMARI              | 2200   | 4500   |
| CANOCCE               | 100    | 3500   |
| CAPETEINGHE           | 2000   | 3000   |
| CAPETEINGHE           | 300    | 400    |
| MITILI (FECCHI)       | —      | 1000   |
| SCAMPI (COUS)         | —      | 2000   |
| SEPIE                 | 2200   | 4000   |

(\*) Listino prezzi del 13.9.1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi al netto di Iva (15-20%). Si intendono per chilogrammo — (\*\*) Listino dei prezzi al 13.9.1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 13.9.1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

UDINE ESPOSIZIONI

15/23 settembre 1979

# 26<sup>a</sup> CASA MODERNA

Giorni feriali: 10-22  
Sabato e domenica: 10-23

QUARTIERE FIERISTICO TORREANO DI MARTIGNACCO

TRIESTE: viale Campi Elisi  
angolo via D'Alviano con E

# FAM

## SUPERMERCATI

**olio semi girasole**  
sigillo  
lattina  
lt. 1 lire 4800 **990**

**olio mals**  
venturi  
lattina lt. 1  
lire 4260 **1180**

**olio extravergine**  
consorzio perugina  
lt. 1 lire 2390 **2190**

**olio semi vari**  
lattina lt. 1 lire 790 **750**

**pizza barilla**  
napoletana/istantanea lire 630 **560**

**tonno insuperabile**  
gr. 85 lire 430 **390**

**fagioli**  
borlotti  
sigillo  
gr. 400 lire 220 **180**

**hamburger di manzo**  
surgelati gr. 300 lire 4420 **890**

**piselli buongusto**  
surgelati gr. 450 lire 950 **760**

**latte intero a lunga**  
conservazione gr. 1000 lire 480 **420**

**formaggio grana**  
etto lire 598 **548**

**pomodori pelati** valfrutta  
gr. 800 lire 490 **430**

**riso**  
victoria razza 77  
lire 1450 **1290** gr. 1900

**cosce di tacchino**  
al kg. lire **1880**

**fesa di tacchino**  
a pezzi al kg. lire **5280**

**cosce di pollo**  
al kg. lire **1680**

**birra dreher**  
cl. 66 lire **320**

**caffè suerte**  
lattina gr. 200  
lire **1470**

**vermouth**  
riccadonna  
(bianco/rosso)  
lt. 2 lire 2380 **2280**

**caffè vip macinato**  
sacchetto gr. 400 lire **2140**

**caffè bourbon**  
sacchetto gr. 200 lire **1290**

**shampoo elidor**  
volume-seta lire 840 **680**

**dentifricio squibb**  
famiglia gr. 150 lire 980 **780**

**dixan lavatrice**  
fustone kg. 9  
lire 9980 **9390**

**ava**  
bucato  
E2  
lire 690 **550**

**lysoform casa liquido**  
lt. 1 lire 1320 **1180**

**candeggina ace**  
grande  
lire **320**

**SIGILLO**  
olio di semi  
girasole

**No di Semi**  
di Mais  
"Valfrutta"

**SIGILLO**  
POMODORI PELATI  
VALFRUTTA

CONCESSA DALLA REGIONE UNA PROROGA PER GLI ADEGUAMENTI

DUE CONFERENZE AL CONGRESSO DI CHIMICA INORGANICA

## Piano urbanistico: sei mesi ai comuni

Definito dalla giunta regionale il 18 luglio e approvato in aula dal consiglio regionale il 27 luglio, ha ottenuto il «placet» dei competenti organi governativi il disegno di legge riguardante la proroga di sei mesi all'ultimo termine concesso a numerose amministrazioni comunali del Friuli-Venezia Giulia per la presentazione dei vari adeguamenti del proprio rispettivo strumento urbanistico al piano urbanistico regionale.

La nuova legge, già pubblicata sul n.93 del «bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia», che porta la data del 1.º settembre, entrerà in vigore, a tutti gli effetti, subito dopo la prima quindicina di questo mese. Ne consegue che la scadenza del limite di tempo per l'invio degli adeguamenti comunali al Pur, già prevista per il prossimo 15 settembre, si deve considerare slittata — e questa volta senza altre possibilità di rinvio — a metà marzo 1980, calcolando i sei mesi di proroga appunto dal 15 settembre.

Già in sede di giunta regionale, e con maggiore ampiezza nella discussione in assemblea, il vicepresidente dell'esecutivo stesso, e assessore alla pianificazione e al bilancio, Coloni, aveva sostenuto l'esigenza della proroga, grazie alla quale sarà consentito ad alcune amministrazioni comunali di adempiere in maniera più organica possibile al complesso e ponderoso «iter» progettuale e procedurale.

L'articolo 11 delle norme di attuazione del Piano urbanistico regionale prevede, infatti,

che i comuni, i cui territori sono interessati da sistemi insediativi di supporto regionale e comprensoriale (quelli, cioè, che possono svolgere un ruolo strategico nel processo di formazione dell'assetto territoriale), apportino ai propri strumenti urbanistici vigenti (piani regolatori o programmi di fabbricazione) quelle varianti necessarie per uniformarsi al Piano urbanistico regionale.

I Comuni chiamati ad assolvere a questi impegni risultano degli allegati «d» ed «e» delle norme di attuazione. Nel primo elenco (Comuni con sistemi insediativi di supporto regionale) figurano: Gorizia, Pordenone, Forlì, Cordenons, Udine, Pa-

sian di Prato, Tavagnacco e Trieste.

Nel secondo (Comuni con sistemi insediativi di supporto comprensoriale) sono compresi Ovaro, Paluzza, Fontanafredda, Tarvisio e Tolmezzo (prima zona socio-economica); Maniago e Spilimbergo (seconda zona); Gemona del Friuli, Tarcento e San Daniele del Friuli (terza zona); Sacile (quarta zona); Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento e Codroipo (quinta zona); Cliviale del Friuli (sesta zona); Latisana, Palmanova e Cervignano del Friuli (settima zona); Cormons, Gradisca d'Isonzo, Monfalcone Ronchi dei Legionari e Staranzano (ottava zona socio-economica).

## Alla scoperta delle zeoliti

Utili nell'energetica e nella lotta all'inquinamento

Nell'intenso programma di lavoro del 12.º Congresso di chimica inorganica in corso presso la nostra Università sono state incluse due tavole rotonde.

Mercoledì l'argomento erano le zeoliti, sostanze minerali presenti in abbondanza anche nel nostro paese, delle cui curiose proprietà si cerca di approfittare per molte diverse applicazioni anche nei settori della lotta all'inquinamento e dell'energetica. Nel primo caso si tratta di proprietà che vedono tali minerali idonei a sostituire i componenti a base di fosfati attualmente usati nei detersivi e quindi a eliminare una pericolosa fonte di inquinamento. Nel secondo si usano le particolari caratteristiche del loro re-

ticolo cristallino per ottenere catalizzatori per nuovi processi industriali.

Ieri nella seconda tavola rotonda sono stati esposti i più recenti progressi nei settori dei materiali ceramici, dei materiali superplastici e dei semiconduttori. Gli studi in questo campo hanno permesso di mettere a punto la produzione di sostanze adatte ad impieghi in tecnologie estremamente raffinate e sofisticate che permettono sostanziali miglioramenti economici e qualitativi nei più importanti settori della produzione.

Tra questi, da segnalare il settore della conversione di energia solare con celle fotovoltaiche, al quale sono dedicati gli studi per la preparazione di

nuovi semiconduttori, campo in cui i contributi dei chimici e dei fisici sono egualmente indispensabili.

La rassegna ha permesso di constatare l'elevato livello della ricerca chimica italiana, giudicata ottima nell'ambito internazionale. Vi sono quindi sia obiettivi definiti per il miglioramento dello standard tecnologico del nostro paese che competenze per perseguirli. Se ne potrà tener conto nell'individuazione dei temi da segnalare per l'Area scientifica e tecnologica triestina.

I lavori del Congresso proseguono anche con la discussione di problemi di organizzazione delle associazioni scientifiche nel settore della chimica inorganica. Martedì i congressisti sono stati ricevuti nella villa Revoltella dall'ing. Marino Tassinari, che ha porto loro il saluto della città a nome del sindaco.

Mercoledì hanno ascoltato nella chiesa di San Simeone un concerto del coro Illersberg offerto dall'Azienda autonoma di soggiorno.

## Tradito dal Gran premio di Monza

Il presunto capo banda, Dusan Mrdakovic, 29 anni, di Belgrado, è caduto nella rete della polizia due giorni fa, sorpreso con due amici da una pattuglia mentre era al volante di un'autovettura e si dirigeva verso il confine. Degli altri cinque membri della gang, tre sono già stati arrestati tempo addietro: Muzaffer Rustem, 31 anni di Skopje, che si trova in carcere a Trento, Ostojica Savic, 40 anni, di Belgrado e Ilija Bukvic, 44 anni, entrambi di Belgrado, che sono tutti e due rinchiusi al Corneo.

I quattro, insieme con due complici ancora latitanti, i fratelli Rizvan e Smail Adilovic, rispettivamente di 23 e 36 anni, di Travnik, sono accusati di associazione per delinquere, truffa e rapina ai danni di loro numerosi connazionali in visita a Trieste per compere o turismo.

Secondo i dirigenti della squadra mobile della questura, i sei avevano costituito una vera e propria associazione criminosa che operava esclusivamente a danno di cittadini jugoslavi.

Le fotografie degli indiziati, tempo fa, erano state inviate alla polizia criminale di Capodistria che ne aveva mostrate alle vittime di truffe o di rapine: tutti e sei gli indiziati sono stati inequivocabilmente riconosciuti. Tre di essi, come detto, sono stati arrestati.

Ultimo a cadere nella rete è stato il Mrdakovic, vittima della sua passione sportiva. Nonostante il rischio che sapeva di correre era infatti entrato in Italia il giorno 5 dal valico di Ferneti, con due amici, per recarsi ad assistere al gran premio di Monza. Sulla strada del ritorno è stato bloccato dalla polizia. In tasca aveva una forte somma di denaro, marchi, dollari, lire italiane e dinari.

Sono in corso le ricerche dei due latitanti, i fratelli Adilovic.

COMPIACIMENTO DI COMELLI PER IL CORO TRIESTINO

## L'«Illersberg» dal presidente



Il presidente della Regione Comelli consegna il riconoscimento per il coro Illersberg.

Come già riferito, in luglio il coro triestino per voci maschili «Antonio Illersberg» ha vinto trionfalmente, a Llangollen (Gales), il concorso «International Musical Eisteddfod», piazzandosi davanti a concorrenti di tredici paesi di tutto il mondo e conseguendo il più alto punteggio, in assoluto, dell'intera competizione.

Nel donare al coro un artistico modello in argento di antica pergamena, il presidente Comelli, unitamente alle espressioni di vivo compiacimento, ha sottolineato il valido contributo offerto dall'«Illersberg» in un panorama assai vasto e promettente di iniziative artistico-culturali, che vanno fiorendo nel Friuli-Venezia Giulia. Il presidente Comelli è stato ringraziato dallo stesso maestro Riccobon.

Il coro «Illersberg», che ha realizzato otto importanti incisioni discografiche di canti triestini, istriani e della montagna, si era imposto, negli ultimi anni, in sette edizioni del concorso «Seghizzi», in due di quello di Arezzo, due volte a Roma e al «Città di Ravenna», toccando, infine, il vertice della quotazione artistica nella recente esibizione in terra britannica.

### Occhiali smarriti

Un paio di occhiali da vista, montatura tipo tartaruga, è stato smarrito ieri nei pressi del capolinea dell'autobus 39, a Savogna. Chi li avesse rinvenuti è pregato di telefonare al 724583: lo attendono un grazie e una mancia.

FURIBONDA COLLUZZAZIONE TRA DUE TANZANIANI

## Morsi all'ultimo sangue: via la falange a un negro

E' l'una di notte e al 113 giunge una telefonata: «Correte al molo Fratelli Bandiera! Due negri si stanno mordendo!». L'interlocutore del 113 riattacca per restare anonimo e gli agenti della volante 23 debbono recarsi sul posto a spron battuto. Proprio davanti all'hotel Excelsior i poliziotti trovano un uomo di colore pesto e sanguinante, il volto tumefatto dalle botte, che dice di chiamarsi Mohamed Rascit, di avere 30 anni e di essere un cittadino della Tanzania a Trieste per turismo. Racconta che, poco prima, in un bar di Cavana, era venuto a diverse per futili motivi con un connazionale.

Gli agenti accompagnano il sedicente Rascit (l'uomo è sprovvisto di documenti) all'ospedale dove il medico gli rivela la ferita, contusioni e abrasioni, nonché tagli di vario tipo, al viso e alle mani. Niente di grave, guarirà in 8 giorni.

Mohamed Rascit sta uscendo dall'ospedale quando ecco che, su un'autoletta della Cri arriva un altro cittadino della Tanzania, che dice di essere (anch'egli è sprovvisto di documenti) Kipenge Salem, di 34 anni, a Trieste per turismo e di aver litigato con un connazionale.

Kipenge Salem è tutto sporco di sangue, e tiene alta la mano destra vistosamente zampillante e priva della prima falange del medio. «Amputazione traumatica» sentenzia il medico. E il Salem racconta che è stato proprio il Rascit a staccargli la sommità del dito con un tremendo morso, nonché a picchiarlo ferocemente. La prognosi per il Salem è di 30 giorni. Il tanzaniano rifiuta il ricovero e, al mattino, si reca in questura e sporge denuncia contro il rivale.

Mohamed Rascit, che era in stato di fermo, viene arrestato per lesioni gravi.

### Ambito riconoscimento a una scrittrice concittadina

La scrittrice concittadina Gilda Kragl de Giovanni è stata segnalata per il racconto «Il terremoto» dalla giuria del premio «Giovanna Geraci». L'ambito riconoscimento che viene assegnato annualmente a Nissoria (Enna) all'autore di un racconto inedito, è andato quest'anno a Milena Milani per il racconto «Una trentenne borghese».

Il premio, che consiste in un assegno di cinquecentomila lire ed in una medaglia d'oro, è stato consegnato durante una simpatica manifestazione alla quale ha partecipato l'attrice Lydia Alfonsi che ha presentato un recital di brani tratti dai racconti premiati.

## MIGLIAIA DI FEDELI AL SANTUARIO DI MONTE GRISA

## Riconsacrazione alla Madonna

Nell'omelia del vescovo mons. Bellomi auspicato «un nuovo fervore vocazionale»



In alto, un aspetto del tempio di Monte Grisa gremito di fedeli per la celebrazione alla Madonna. Qui sopra, il vescovo Bellomi e l'arcivescovo Santin durante la messa.

Migliaia di persone sono salite ieri pomeriggio al tempio di Monte Grisa in processione penitenziale per il grande pellegrinaggio diocesano. In occasione del ventesimo anniversario della consacrazione dell'Italia alla Madonna del santuario che la ricorda si è tenuta una solenne celebrazione presieduta dal vescovo mons. Bellomi, — presente l'arcivescovo mons. Santin — e conclusasi con la rinnovazione della consacrazione.

Nel corso dell'omelia il vescovo ha espresso la certezza che il tempio in cui ci si è riuniti come Chiesa di Trieste abbia raccolto una testimonianza di fede talmente vasta «da far vibrare all'unisono le stesse imponenti strutture architettoniche».

Prima di passare alla consacrazione della Madonna, mons. Bellomi, ha ricordato il significato del sacrificio del Calvario «col quale l'iniziativa divina mirava al recupero di tutti gli uomini alla nuova condizione di figli di Dio nella unità di stirpe eletta, di sacerdozio re-

gale, di nazione santa.

Mons. Bellomi ha proseguito l'omelia spiegando che «consacrarsi vuol dire anzitutto rispondere a una elezione di Dio e in ciò Maria va presa come modello perché ella ha detto sì al suo Signore. Consacrarsi, pertanto è un passo squisitamente interiore e personale, e la consacrazione deve colpire il cuore della persona e la coscienza di ogni singolo credente: è un giuramento d'amore, un patto di esclusiva appartenenza ed un quotidiano sforzo di assoluta fedeltà a Dio».

Quindi ha esortato i fedeli a fare propria la parola di Gesù ripetendo assieme «Donna, ecco tuo figlio».

In conclusione mons. Bellomi ha ricordato che l'anno pastorale che sta per avere inizio è dedicato alle vocazioni sacerdotali e ai seminari; ha infine invitato le migliaia di fedeli — dopo aver «riconsegnato le loro vite al Signore tramite Maria» — a portare in tutta la Chiesa un nuovo fervore vocazionale.

Sapete cosa c'è in un



Catalogo Postalmobili?

Ci sono tredici modelli di , più di venti



per l'ambiente soggiorno, moltissime e divani, salotti interi. E poi sedie, tavoli, accessori, un sistema di mobili componibili. E tante idee per l'arredamento di casa vostra. Il Catalogo Postalmobili questa settimana è in edicola.



PostalMobili

9.55: 14; 15.55: Tv Scuola; 16.30: Notiziario; 18.25: Tv dei ragazzi; 19.10: Musica; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telefilm; 21: Trasmissione musicale; 22.05: Film di serie; 22.55: Telefilm; 23.10: Film americano.

## TV Zagabria

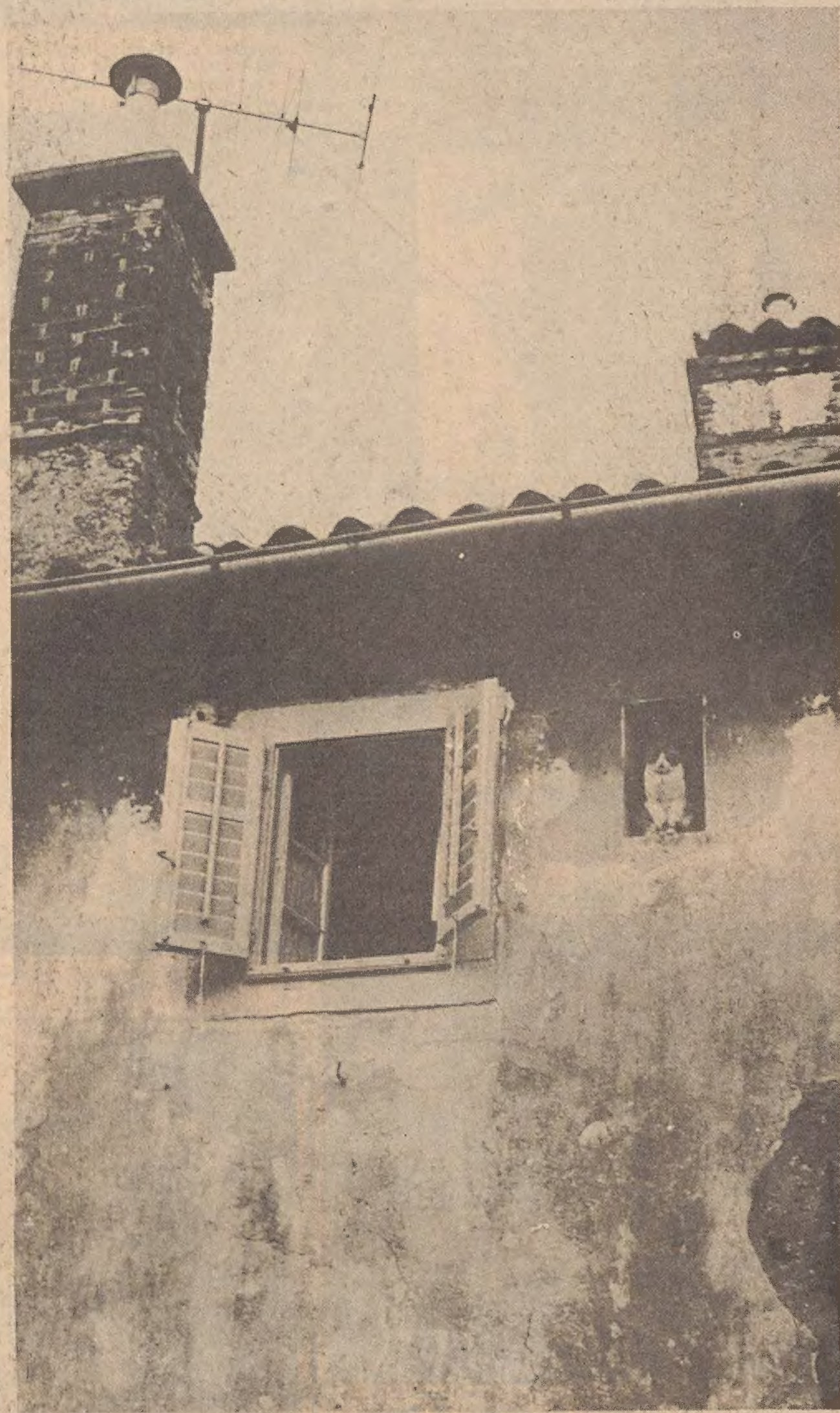
18.25: Notiziario; 18.35: Calendario; Tv dei ragazzi; 19.45: Musica; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telefilm; 21: Varietà musicale; 22.30: Film di serie; 23.30:

# «Klik: fotografate gli animali»

**Concorso fotografico organizzato da «Il Piccolo Illustrato» in collaborazione con «Natura viva-Exotarium» di Trieste**



«Monumento di se stesso: il pastore tedesco» di Pino Sfregola, via Di Vittorio 18, Trieste.



«Un buso in mia contrada» di Gianfranco Spangaro, via delle Docce 42, Trieste.



«Cavallo su tela» di Davide Satti, via Lovisato 4, Trieste.

## Finora oltre 1000 fotografie

**In vista una grande mostra e forse un libro**

Lo sospettavamo, ma non così: a tutt'oggi ci sono pervenute oltre mille fotografie, più quelle apparse sinora sull'«Illustrato». Una valanga, dunque. E tutto fa pensare che siamo appena agli inizi. L'animale è fotogenico, quindi attira. Ma a spingere sono l'affetto, la curiosità, quella misteriosa indefinibile attrazione che l'uomo ha per l'animale, il suo «compagno di viaggi», com'è stato scritto.

La scelta si fa sempre più difficile. Facciamo del nostro meglio, tenendo conto un po' di tutto (idee, tecniche, affetto, originalità, animale fotografato, riuscita dell'immagine in generale, ecc., ecc.), ma, credeteci, non è facile.

E per mettere un po' in pace la nostra coscienza, nonché per offrire ai lettori una serie di immagini che ci sembrano eccezionali (qualcuna anche divertente, qualcuna anche commovente), che abbiamo deciso di dedicare al concorso, fuori concorso, due intere pagine del nostro giornale. Agli autori, comunque, verranno spediti dei doni offerti dall'Eurquarium S.p.A. di Bologna e dalla Teknofarma S.p.A. di Torino. Assieme, s'intende, ai nostri rallegramenti per la loro bravura.

Ma desideriamo anche congratularci, per le foto pubblicate o no, con Gianfranco Spangaro, Mauro Temperini, Pino Sfregola, Antonio Spazzal, Eliseo Osvaldini, Paolo Tamaro di Trieste, con Marino Cuzzit (quanta poesia nelle sue foto) di Capriva del Friuli, con Roberto Ritossa di Opicina, con Roberto Daneu di Santa Croce. E con tanti altri che ci è impossibile nominare.

I soggetti preferiti? Ma primo fra tutti, naturalmente, il gatto, il più fotogenico, il più «attore», seguito a ruota dal cane, ovvio. E poi i caprioli, i cervi, i daini, tantissimi. E poi gli uccelli, dal passero all'aquila. E poi i cavalli, le mucche, le pecore, i porcospini. E abbondano le lucertole, le farfalle, le cavallette, i bruchi. E c'è persino qualche maiale.

E poi seguono, a torme, le tigri, i leoni, gli elefanti, gli ippopotami, i lama, i leopardi, le pantere nere. Parecchi i coccodrilli, i caimani. Numerosi i boa, i pitoni, le vipere, i rospi, le tane. Robusta la schiera degli animali da cortile: galli e galline, anatre, oche, conigli. Diversi gli animali da giardino: i pavoni, i fagiani ornamentali.

Non potevano mancare i delfini, le foche, i pinguini, i pesci. Discreti i ranghi delle tar-

tarughe, delle chioccioline, dei criceti, delle cavia. Ma persino nominare tutti gli animali ci è impossibile, richiederebbe troppo spazio. Uno zoo enorme, il più grande del mondo. Dobbiamo chiedere scusa alle giraffe, agli orsi? Ci sono anche quelli. Ci sono anche i grilli.

Grazie ai fotografi, e grazie agli animali, dunque. Anche questo è un plebiscito, un omaggio dell'uomo all'animale, in fondo. Quanto amore, quanto tempo, quanta pazienza c'è dietro tante di queste fotografie? Vi sembra facile cogliere e fotografare libero un gallo cedrone in una radura? O una fringuella che cova? O un capriolo nel bosco?

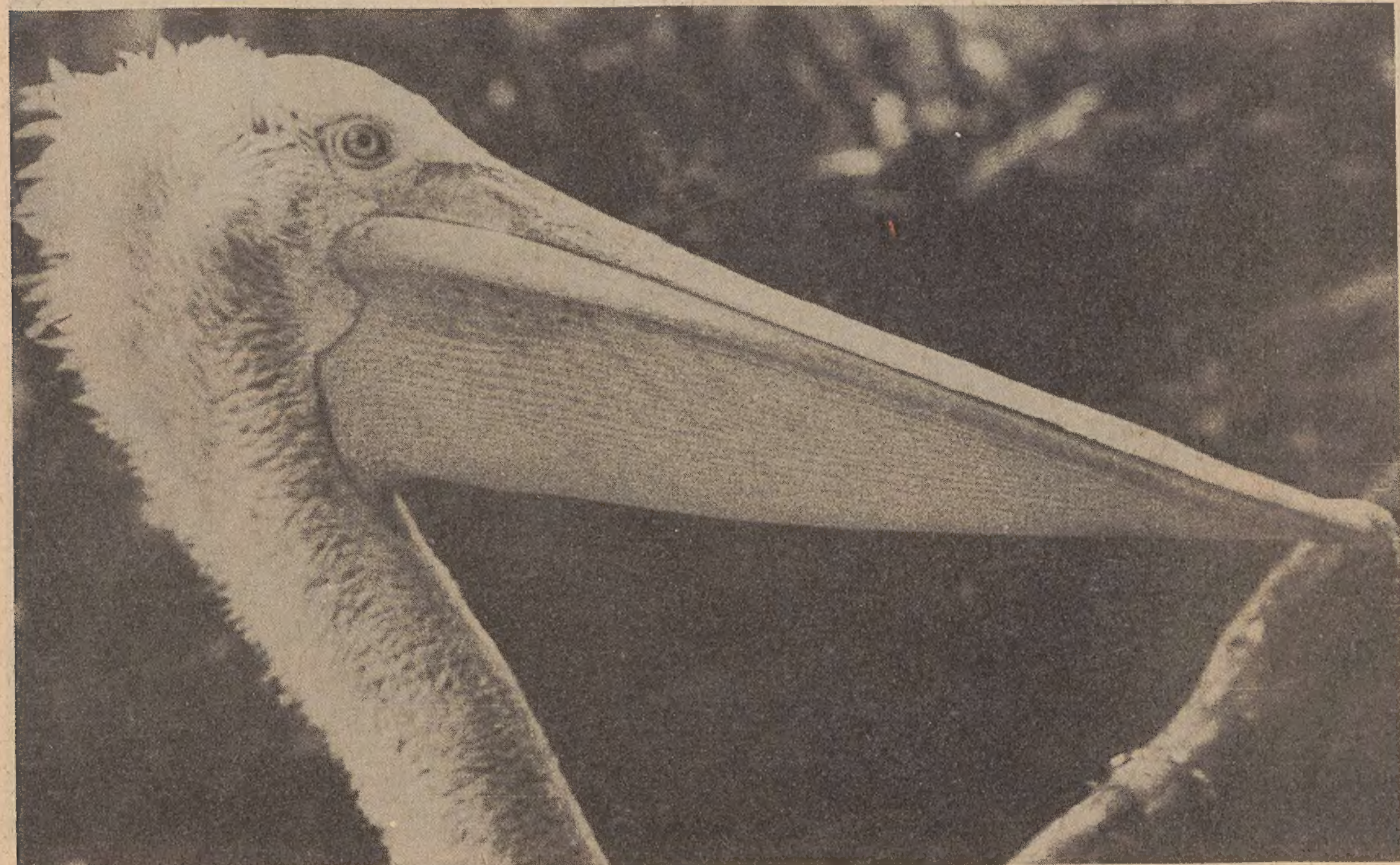
Abbiamo già accennato ad una grande esposizione a fine concorso. E' persino prevista nel regolamento. La quantità e la qualità delle foto ce la imporrà.

Come sarà probabile la stampa di un libro, che, a nostro parere, dovrebbe riuscire appetibile a qualsiasi editore.

Non siamo sicuri che questo sia il primo concorso fotografico lanciato su larga scala in Italia con soggetto «l'animale», ma ci piacerebbe che fosse così.



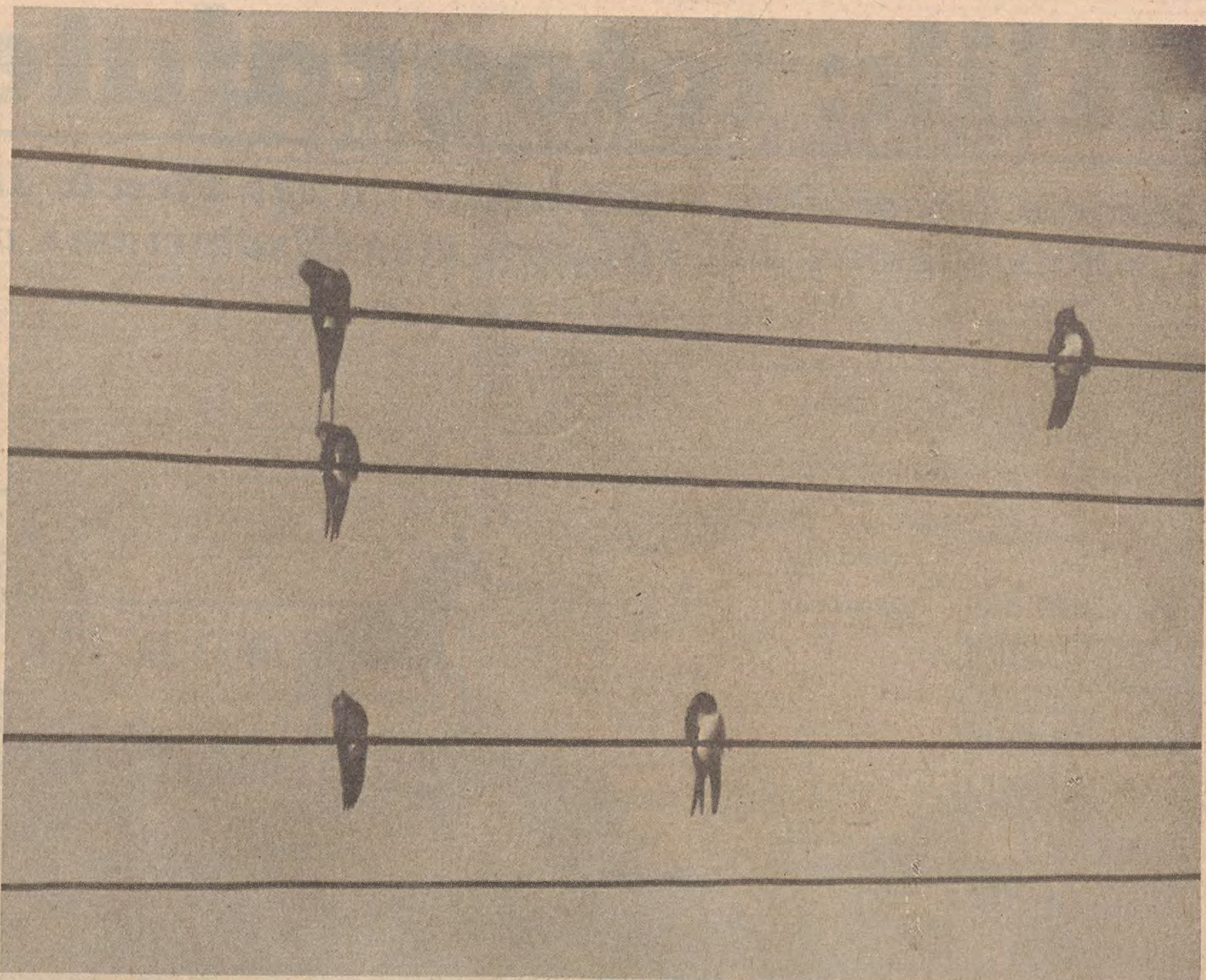
«Quadretto naïf con pecore» di Adolfo Battisti, via Combi 16, Trieste.



«Un po' di prosopopea e molto di becco» di Antonio Spazzal, via Marziale 19/1, Trieste.



«Il muso in gabbia» di Paolo Tamaro, via R. Manna 10/2, Trieste.



«Pentagramma» di Marino Cuzzit, via Cavour 82, Capriva del Friuli (Gorizia).

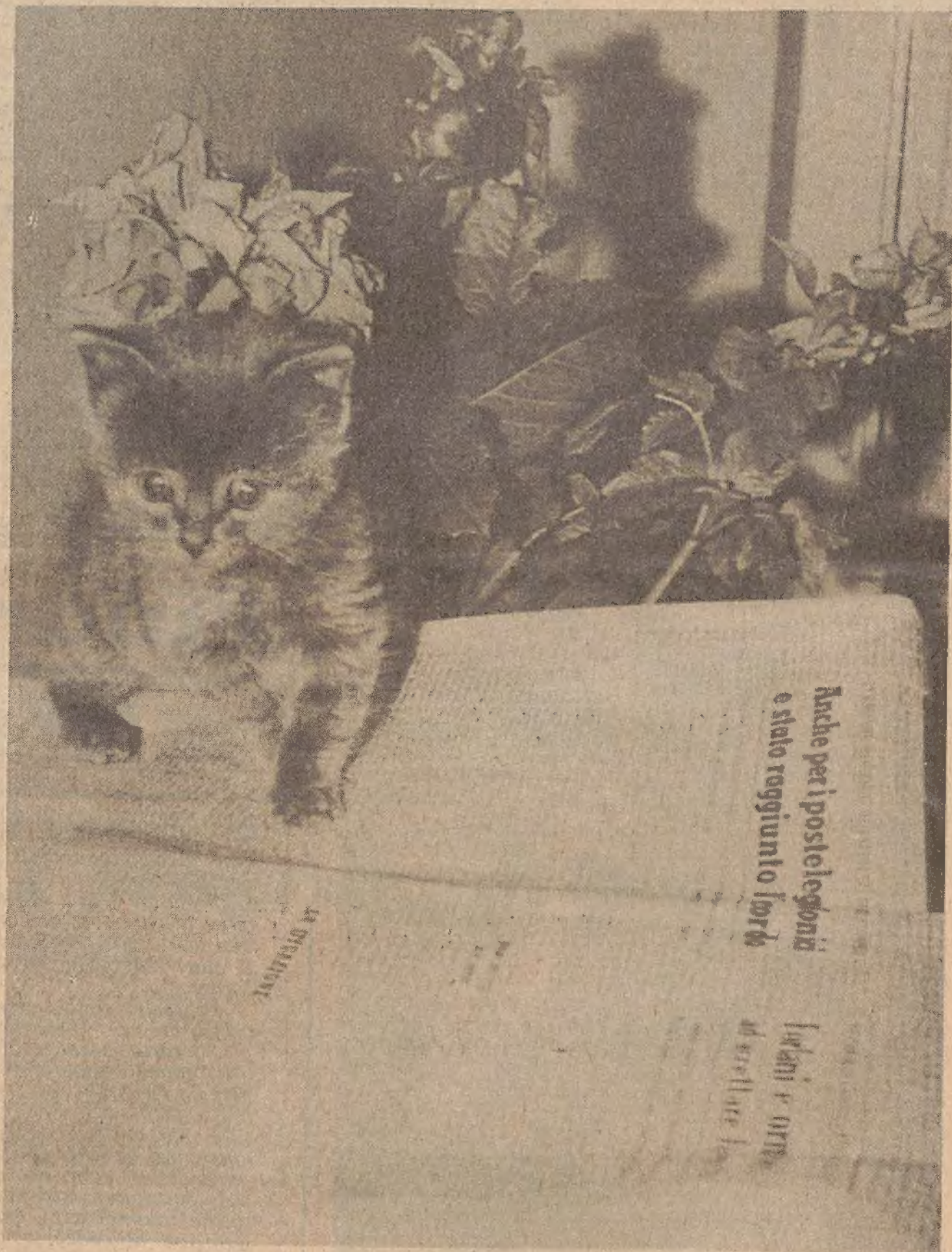
«L'attesa» di Mauro Temperini, via Cividale 10, Trieste.



«Un buco che è un davanzale: occhi sereni sul mondo» di Ruggero Winter, via Piccardi 1/1, Trieste.



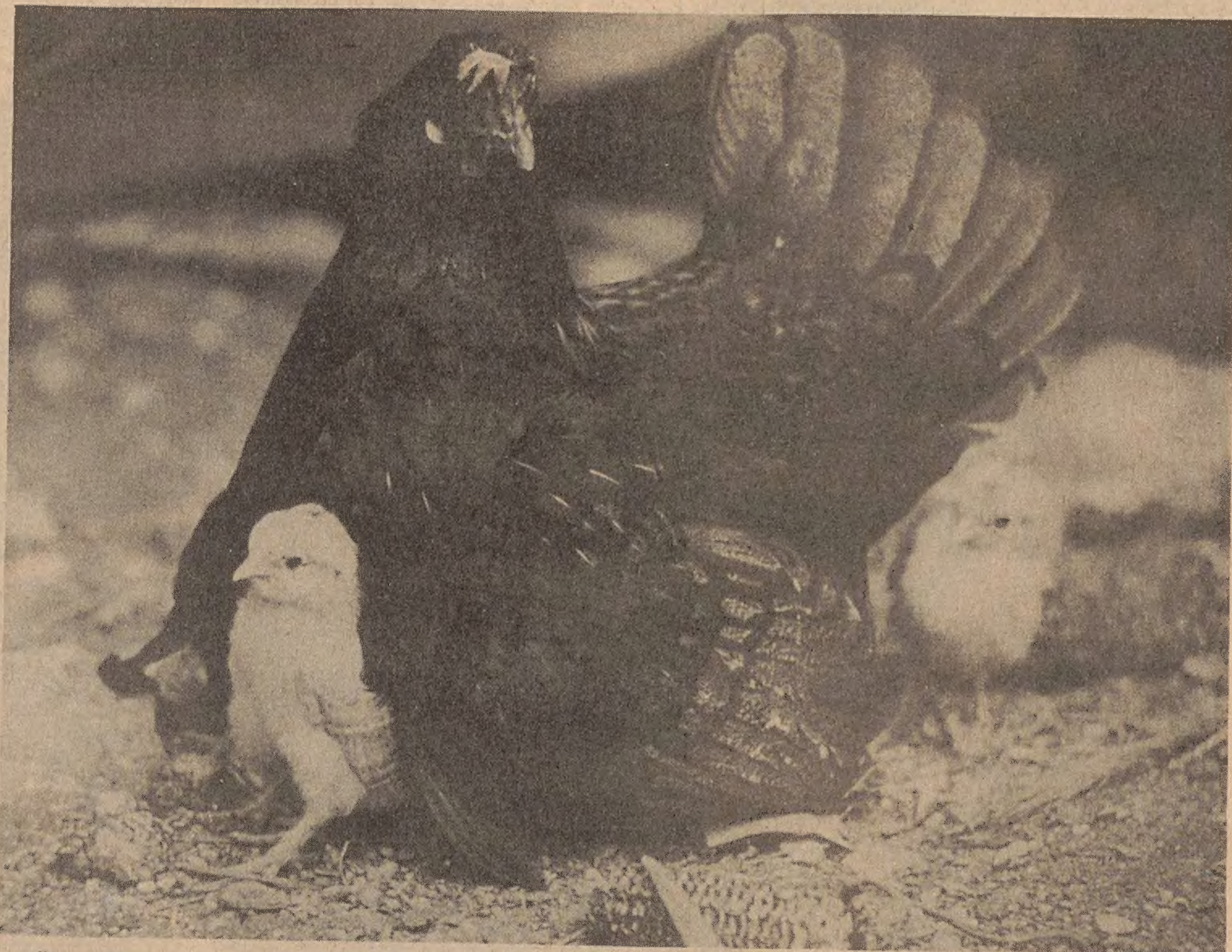
«Cioccolato a colazione» di Roberto Arcion, via dell'Eremo 147, Trieste.



«Le notizie fresche del mattino» di Savino Rebek, via Ghiriandaio 22/3, Trieste.



«Curiosità per una stuola» di Roberto Ritossa, via Padova 6/1, Trieste.



«La gallina matrona: questi sono i miei gioielli» di Walter Ariosi, via Rossetti 72, Trieste.

## GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

## I volti della vita

A COLLOQUIO CON IL MAESTRO BOZIDAR FILIPOVIC

Scacchi: il «dopo Fisher»  
porta delle nuove realtà

Il maestro di scacchi, dott. Bozidar Filipovic, in una simultanea di allenamento con Garano e Mocchi, due giovani partecipanti al campionato italiano a squadre.

Nell'intento di illustrare le peculiarità dell'ambiente scacchistico ai lettori, attraverso la voce d'interlocutori qualificati, fatti, personaggi, prospettive che interessano il gioco a Trieste, in Italia ed all'estero, la Società scacchistica triestina ha proposto di invitare a prendere per primo la parola il dott. Bozidar Filipovic che per lunghi anni ha retto con successo e sensibilità la sorte della direzione tecnica del sodalizio e che già fra gli anni 1947 e 1950 (benché giovanissimo) era uno dei più quotati giocatori della regione.

Nel 1954 vinse a S. Margherita figura un torneo nazionale di 1.a cat., nel 1969 a

stica (la tiratura media è incoraggiante, 5000 copie circa, lontana però dalle 100 mila che costituiscono la media nell'URSS). E' importante rilevare inoltre che apprezzabili progressi sono stati conseguiti da molti paesi, che possono contare attualmente su numerosi GM in giovanissima età. Si può affermare, dunque, che se ancora i paesi dell'Est primariamente nel settore scacchistico, il divario si sta sensibilmente colmando e pertanto si riscontra oggi un maggior equilibrio in campo internazionale.

Vorremmo chiedere ora quanto ci sia di vero nel fatto che il gioco degli scacchi, come si afferma da qualche parte, poco si addice alla mentalità latina.

«Questo — afferma il maestro — è un vecchio luogo comune, la storia dimostra se mai che è vero il contrario. Dal '500 al '700 gli scacchi ebbero il massimo splendore proprio in Italia con giocatori quali il Polerio e il Greco, e le prime opere di studio e di divulgazione del gioco furono opera dell'ingegno e dell'editoria italiani. Solo più tardi con il razionalismo si costituirono prima in Francia e poi in Germania delle società che trattarono gli scacchi con i parametri della scienza, piuttosto che affidarli alla fantasia in un contesto informale a una concezione artistica, ispirata al gusto estetico.

«D'altra parte — aggiunge Filipovic — il maggior rappresentante dello scacchismo latino fu proprio quel Capablanca, che viene ricordato più per la sua capacità di semplificare le posizioni e trattare i finali di apparente parità, che per una particolare attitudine alle combinazioni tattiche.

«Il gioco moderno — rileva Filipovic — ebbe le sue gloriose origini in Italia, fu dominato poi dalla mentalità scientifica, Steinitz e Tarasch ne sono i rappresentanti più significativi, ed ebbe in seguito la sua consacrazione nei paesi slavi, in cui fu operata una felice sintesi fra le due concezioni. Nessuno quindi può vantarsi di essere il depositario ufficiale dei salti qualitativi del gioco nel tempo, ciascuno vi ha contribuito per la sua parte e in modo originale».

Qual è la storia più recente degli scacchi nella nostra città, con qualche accenno alle prospettive per il futuro.

«Trieste — afferma il maestro — era già nel secolo scorso un importante centro scacchistico. Ma per venire alla storia più recente va menzionata una grossa manifestazione internazionale organizzata a Trieste nel 1923, alla quale aderirono molti giocatori locali e nella quale si affermarono i maestri Daviglia, ancora vivente, Singer e Horn. Nel periodo fra le due guerre fra i giocatori di maggior prestigio del circolo cittadino vanno ricordati Alimonda, De Nardo e Saldi per due volte vincitore (la seconda a Trieste nel 1924) del Campionato nazionale assoluto.

«Nell'ultimo dopoguerra hanno militato con successo nelle file della Società scacchistica triestina: Guido Capello, che pervenne al titolo italiano, Roberto Cosulich, attualmente MI, e... Filipovic. Al momen-

to attuale le nostre punte sono i maestri Rupeni e Olivetto. Merita citare anche la squadra giovanile costituita da Losuzzi, Perotti, Mocchi e Garano, alla quale sono affidate le nostre speranze per il futuro.

«Concludendo vorrei suggerire l'opportunità che la Federazione scacchistica italiana, per le prerogative che la caratterizzano, specie dopo la soppressione dell'Enal, si facesse carico dell'organizzazione di corsi, di tornei a livello studentesco, interessando soprattutto il mondo della scuola, al fine di rafforzare quantitativamente e qualitativamente i vivali regionali».

Dario Pirona

Il quiz  
per un libro  
al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Il Sole» di corso Italia 9.

In quale giorno dello scorso secolo in Inghilterra ottennero il riconoscimento legale le Trade Unions?

La soluzione del quiz pubblicato venerdì scorso, 7 settembre, è «l'ablativa». Ha vinto il libro il signor Fabio Brachetti; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

Soluzione

Cognome

Nome

Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso è 5 settembre è «Otto Dico». Ha vinto il libro il signor Fabio Brachetti; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

S. Benedetto del Tronto consegnò il titolo magistrale. Nel 1960 in Austria a St. Raden-

gund riuscì ad aggiudicarsi il primo posto in un torneo magistrale ad alto livello internazionale. Si classificò al terzo posto nel 1961 ad Imperia in un altro torneo internazionale di categoria magistrale.

Nell'ambito cittadino ha vinto quanto gli era dato vincere: tornei sociali, regionali, semi-

lampo, lampo, più volte il «Coppa Città di Trieste».

Con la rappresentativa triestina ha sempre disputato, presidiando la prima scacchiera, il Campionato italiano a squadre, contribuendo alla vittoria del 1965 a Reggio.

Nel 1961 si era aggiudicato il titolo giocando per la milanese.

Al maestro Filipovic è stato chiesto quale sia la reale portata del boom scacchistico seguito allo storico match Fisher-Spasski.

«Penso — afferma Filipovic — che del "match del secolo", gli scacchi abbiano benedicato in tutto il mondo e non solo negli USA come potrebbe venir fatto di pensare. Anche in Italia, da allora, si sono moltiplicate le manifestazioni internazionali e i tornei di grande prestigio, come il non dimenticato Torneo di Milano, a cui parteciparono, Kampov compreso, i migliori GM del momento. Ma anche i tornei minori, quelli di promozione alle categorie nazionali, hanno avuto un impulso inaspettato anche nel Meridione, dove competizioni del genere venivano organizzate assai raramente.

«Un'ulteriore conferma — prosegue il maestro — la si ritrova nell'interesse della stampa per gli avvenimenti agonistici anche a carattere nazionale e in quello del settore editoriale per le pubblicazioni di letteratura scacchi-

stica (la tiratura media è incoraggiante, 5000 copie circa, lontana però dalle 100 mila che costituiscono la media nell'URSS). E' importante rilevare inoltre che apprezzabili progressi sono stati conseguiti da molti paesi, che possono contare attualmente su numerosi GM in giovanissima età. Si può affermare, dunque, che se ancora i paesi dell'Est primariamente nel settore scacchistico, il divario si sta sensibilmente colmando e pertanto si riscontra oggi un maggior equilibrio in campo internazionale.

Vorremmo chiedere ora quanto ci sia di vero nel fatto che il gioco degli scacchi, come si afferma da qualche parte, poco si addice alla mentalità latina.

«Questo — afferma il maestro — è un vecchio luogo comune, la storia dimostra se mai che è vero il contrario. Dal '500 al '700 gli scacchi ebbero il massimo splendore proprio in Italia con giocatori quali il Polerio e il Greco, e le prime opere di studio e di divulgazione del gioco furono opera dell'ingegno e dell'editoria italiani. Solo più tardi con il razionalismo si costituirono prima in Francia e poi in Germania delle società che trattarono gli scacchi con i parametri della scienza, piuttosto che affidarli alla fantasia in un contesto informale a una concezione artistica, ispirata al gusto estetico.

«D'altra parte — aggiunge Filipovic — il maggior rappresentante dello scacchismo latino fu proprio quel Capablanca, che viene ricordato più per la sua capacità di semplificare le posizioni e trattare i finali di apparente parità, che per una particolare attitudine alle combinazioni tattiche.

«Il gioco moderno — rileva Filipovic — ebbe le sue gloriose origini in Italia, fu dominato poi dalla mentalità scientifica, Steinitz e Tarasch ne sono i rappresentanti più significativi, ed ebbe in seguito la sua consacrazione nei paesi slavi, in cui fu operata una felice sintesi fra le due concezioni. Nessuno quindi può vantarsi di essere il depositario ufficiale dei salti qualitativi del gioco nel tempo, ciascuno vi ha contribuito per la sua parte e in modo originale».

Qual è la storia più recente degli scacchi nella nostra città, con qualche accenno alle prospettive per il futuro.

«Trieste — afferma il maestro — era già nel secolo scorso un importante centro scacchistico. Ma per venire alla storia più recente va menzionata una grossa manifestazione internazionale organizzata a Trieste nel 1923, alla quale aderirono molti giocatori locali e nella quale si affermarono i maestri Daviglia, ancora vivente, Singer e Horn. Nel periodo fra le due guerre fra i giocatori di maggior prestigio del circolo cittadino vanno ricordati Alimonda, De Nardo e Saldi per due volte vincitore (la seconda a Trieste nel 1924) del Campionato nazionale assoluto.

«Nell'ultimo dopoguerra hanno militato con successo nelle file della Società scacchistica triestina: Guido Capello, che pervenne al titolo italiano, Roberto Cosulich, attualmente MI, e... Filipovic. Al momen-

to attuale le nostre punte sono i maestri Rupeni e Olivetto. Merita citare anche la squadra giovanile costituita da Losuzzi, Perotti, Mocchi e Garano, alla quale sono affidate le nostre speranze per il futuro.

«Concludendo vorrei suggerire l'opportunità che la Federazione scacchistica italiana, per le prerogative che la caratterizzano, specie dopo la soppressione dell'Enal, si facesse carico dell'organizzazione di corsi, di tornei a livello studentesco, interessando soprattutto il mondo della scuola, al fine di rafforzare quantitativamente e qualitativamente i vivali regionali».

Dario Pirona

via Sorgente, 4

ARREDAMENTI DORLIGO

mobili e progetti

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

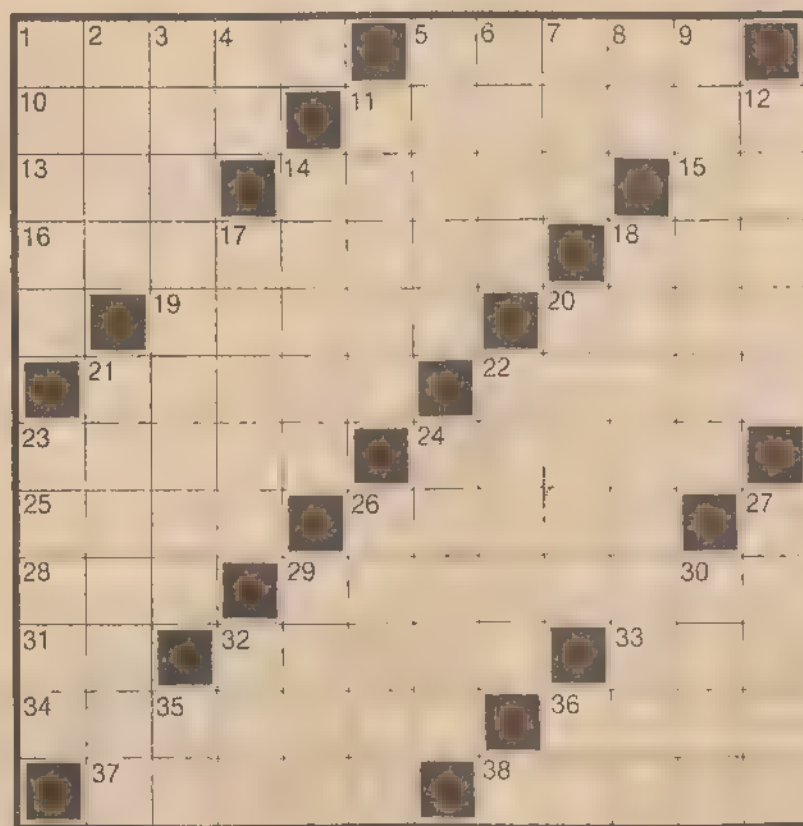
tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

## CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Quelli delle scarpe sono le stringhe - 5 Scherzo, c'è - 10 Starnazzando salvarono il Campidoglio - 11 Perpetuo, interrotto - 13 Fa vedere rosso - 14 Vi siete il sovrano - 15 Prime consonanti in tedesco - 16 Spiaggia della Romagna - 18 Pronome per più persone - 19 Il nome di Matisse - 20 Spicciolo di dollaro - 21 Istituto di credito - 22 Il nome di Tobino - 23 Il frutto del mirtillo - 24 Uno famoso è Angelo Litico - 25 Arnesi per sartine - 26 Volano sul ring - 28 Arlecchino indeterminativo - 29 Vetrinetto per premiosi - 31 Avverbio di luogo - 32 Cioccolatini con liquore - 33 Il fiume di Berna - 34 Vigorose, profonde - 36 La grande di Lucca - 37 Divinità dell'antico Egitto - 38 Lo solcano gli aerei.

VERTICALI: 1. Il fiume di Tours e Nantes - 2 Misure inglesi di superficie - 3 Ballo sudamericano - 4 Sigla di Caserta - 5 Alzano spesso e volentieri il gomito - 6 Accolgono le schede dei votanti - 7 Può essere confesso - 8 Iniziali di Negrelli - 9 Il

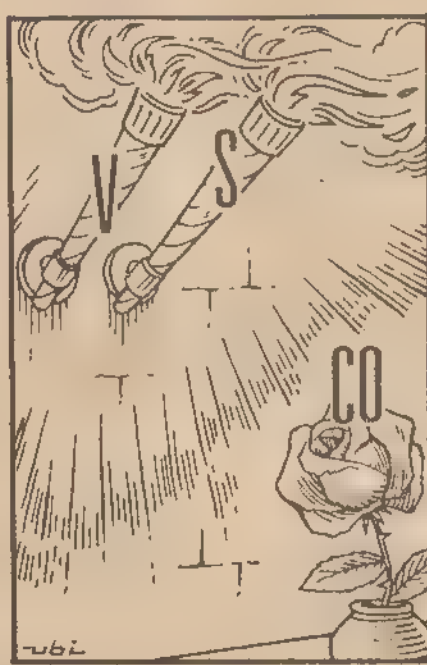
nome di Canova - 11 Opposta alla poppa - 12 Dato alle stampe - 14 Pesce d'acqua dolce - 17 Una storica Beatrice - 18 Un esercizio ginnico - 20 L'abborre il vegetariano - 21 Lavorano sulle spiagge - 22 I colleghi di Merlino - 23 Casse da viaggio - 24 Una capitale della Bolivia - 25 E' meno popoloso della città - 27 Può decollare dalla Malpensa - 29 James, l'agente 007 creato da Ian Fleming - 30 Ingresso di hotel - 32 Belli in certi casi - 35 Sigla di Trieste - 36 Egli poetico.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1. buoi; 5. batta; 10. Rock; 11. calce; 12. Eva; 13. chili; 14. Eri; 15. co; 16. posta; 17. mac; 18. papp; 19. pane; 20. Ojetti; 22. Lang; 23. Elio; 24. junior; 25. urlo; 27. moia; 28. tre; 29. salsa; 30. GV; 31. ly; 32. Carla; 33. poi; 34. Nancy; 35. ring; 36. infido; 37. giogo.

VERTICALI: 1. Trento; 2. uovo; 3. oca; 4. nk; 5. baita; 6. Ella; 7. sci; 9. TA; 9. apice; 11. chepi; 13. copto; 14. fango; 16. patio; 17. mania; 18. pelle; 19. panna; 21. Jerry; 22. Luisa; 24. jolly; 25. Novigo; 26. utili; 27. marco; 29. Sand; 30. gong; 32. Cai; 33. Pio; 34. NF; 35. RI.

## REBUS (Frase: 4, 10)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

VE ras; cloche RIA = vera scioccheria.

NUOVI ARRIVI  
AUTUNNO  
'79

AA

ARREDAMENTI DORLIGO

mobili e progetti

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

TUTTOMODELLISMO  
I piccoli segreti della colorazione

La colorazione di un modello in plastica è già stata oggetto di una nostra precedente trattazione in questa rubrica, ma le continue richieste di chiarimenti che ci giungono ci hanno convinto a trattare meglio e più compiutamente questo argomento, dato che si tratta di uno dei problemi maggiori dinanzi al quale si trova ogni plastimodellista, esperto o meno esperto egli sia.

Per colorazione si intende tutta la parte relativa alla sistemazione del colore sul modello, mentre per quanto riguarda la verità o meno del «tono» di colore e del tipo di colorazione questo sarà oggetto di un prossimo articolo.

Prima regola è quella di dotarsi di una buona scorta di pennelli (vedremo più avanti la possibilità di usare spray o aerografo); la tentazione è quella di spendere qualche centinaio di lire per i classici pennellini «da acquarello» a buon mercato ed in un primo momento può sembrare anche un affare: ma quando scopriremo che dopo la seconda passata di vernice, gran parte del lavoro consiste nel togliere dal modello i pennelli lasciati dal pennello, ci convinceremo che è meglio spendere qualche lira di più ma disporre di un pennello veramente degno di questo nome.

Naturalmente un pennello che costa — tanto per intenderci — 1000 lire anziché 200 lire ha bisogno di tutta una cura particolare, o meglio saremo noi a fornirgli una cura particolare data il capitale impiegato.

Quindi sarà opportuno usare pennelli diversi per colori normali rispetto a quelli impiegati per i colori metallici; anche la migliore pittura non toglie dal pennello adottato per la vernice metalizzata quella scoria che incrosteranno i colori normali.

Nell'ultimo dopoguerra hanno militato con successo nelle file della Società scacchistica triestina: Guido Capello, che pervenne al titolo italiano, Roberto Cosulich, attualmente MI, e... Filipovic. Al momento attuale le nostre punte sono i maestri Rupeni e Olivetto. Merita citare anche la squadra giovanile costituita da Losuzzi, Perotti, Mocchi e Garano, alla quale sono affidate le nostre speranze per il futuro.

«Concludendo vorrei suggerire l'opportunità che la Federazione scacchistica italiana, per le prerogative che la caratterizzano, specie dopo la soppressione dell'Enal, si facesse carico dell'organizzazione di corsi, di tornei a livello studentesco, interessando soprattutto il mondo della scuola, al fine di rafforzare quantitativamente e qualitativamente i vivali regionali».

Dario Pirona

via Sorgente, 4

ARREDAMENTI DORLIGO

mobili e progetti

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

tel 790080

Una cura particolare va posta poi nell'impiego: frequenti pitture fra una colorazione e l'altra, non spingere il pennello sul fondo del recipiente contenente la vernice e soprattutto non usarlo per mescolare quest'ultima: è una tentazione difficile da vincere (siamo i primi a confessarlo), ma quello che può fare uno stuzzicante (prezzo 2 o 3 lire) sarebbe un suicidio farlo compiere da un arnese che costa un bel po' di soldi in più!

Dopo ogni passata di colore, mantenete la buona abitudine di pulire il pennello su uno straccio imbevuto di diluente (ma anche la semplice acqua sapone, malgrado autorevoli pareri contrari, è più che adatta allo scopo), e cospargere il modello in modo uniforme senza strappare e soprattutto senza «spingere» il colore deve essere trasferito sul modello e non applicato a mò di intonaco.

E' buona regola, anche se non generalizzata, quella di dare una buona lavata al modello prima della verniciatura: nulla di eccezionale, basta sciacquarlo con un po' di normale detersivo per stoviglie e abbondante acqua alla fine: serve a togliere dai vari elementi quella sottile, invisibile ma sempre presente patina di grasso che rimane dopo la «stampata» con l'ormai usuale sistema della plastica ad iniezione. Può sembrare un inutile preziosismo, ma assicura una precisa presa della vernice sulla superficie della plastica.

In molti casi, anche il barattolino acquistato dal migliore negozio di modellismo, può presentare una certa «viscosità» della mescola, dovuta o alla composizione del colore o alla natura stessa della vernice: in questi casi il più efficace sistema è quello di inserire all'interno del contenitore due o tre pallini di acciaio che aiuteranno — una volta agitato convenientemente il barattolino stesso — a miscelare il tutto nel migliore dei modi.

Il pennello deve essere scelto in rapporto al lavoro che viene invitato a svolgere: superfici abbastanza ampie ed uniformi potranno essere «trattate» con un pennello piatto di adeguata larghezza, mentre per superfici curve o a spigoli sarà utilissimo un sottile pennello a punta.

Ogni elemento del modello deve trovare una collocazione per una opportuna verniciatura: per i piccoli elementi può essere impiegata una semplice molletta da biancheria, mentre nel caso di elementi più complessi o addirittura modelli finiti esistenti in commercio delle «bas» dotate di opportune pinze adatte a trattare il modello nella posizione desiderata.

Regola principale è quella di passare prima la vernice di colore più chiaro rispetto a quella di colore più scuro: una attenta rievacuazione dello schema di colorazione esistente su ciascun «kit» in commercio è indispensabile per fare una sorta di «programmazione» rispetto alla rifinitura completa del modello realizzato.

Un particolare da tenere presente è quello relativo alla colorazione dei pezzi minuti: capita sovente che alcuni piccoli elementi (carrelli, ciocche, ruote, parafranghi e così via) siano molto difficili da colorare una volta montati «in loco»: a questo proposito sarà opportuno dare una mano di colore prima di assemblarli in modo tale da evitare il problema di passare la vernice su pezzi ormai irraggiungibili dal pennello.

Molti colori sono particolarmente difficili da passare in quanto la resa sulla semplice plastica lascia molto a desiderare: in questi casi una preparazione del fondo destinato ad ospitare il colore costituisce un ottimo sistema: vi sono determinate accortezze (per esempio il giallo opaco è il sottotint ideale per colori metallici quali l'oro o il bronzo), ma in linea di massima possiamo dire che il «fondotinta» ideale è il semplice grigio opaco.

A questo punto desideriamo affrontare il problema della colorazione a spruzzo, ma notiamo che vi abbiamo già dato molto materiale sul quale meditare e vi rimandiamo quindi ad una prossima trattazione su questo specifico argomento.

Carlo d'Agostino

## Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano

Andrà in scena a Roma  
«L'osso» di Brook

ROMA — Dopo ripensamenti, incertezze, modifiche di programma, il regista Peter Brook ha finalmente deciso di presentare a Roma il suo più recente spettacolo, sciolto non grande interesse di critica al Festival di Avignone, lo scorso luglio. Il titolo «L'osso» e «La conferenza dei ciechi» («L'osso» e «L'assemblea degli uccelli») di cui si compone lo spettacolo (cinquantatré minuti il primo, un'ora e mezzo il secondo tempo) verrà presentato nel grande spazio di via Sabotino allestito dal Comune di Roma in occasione dell'estate romana.

Andrà in scena a Roma

«L'osso» di Brook

Andrà in scena a Roma

«L'osso» di Brook



RINNOVATI I PROGRAMMI

## È tempo di scuola

215 giorni di lezione

ROMA — Undici milioni 705 mila 900 alunni, 73 mila 252 unità scolastiche, 970 mila persone fra docenti e non docenti: questa la imponente macchina che martedì prossimo dovrebbe mettersi in moto con la apertura della scuola. Dovrebbe, poiché i molti scoperti programmati dai sindacati confederali, anche per i primi giorni di scuola minacciano di far slittare l'inizio delle lezioni.

Quali sono le caratteristiche dell'anno scolastico che porterà quasi un quarto degli italiani alle soglie delle prossime ferie estive? Innanzitutto la durata. La normativa prevede 215 giorni effettivi di lezione, ma questo traguardo non sembra realizzabile: in primo luogo per gli scolari, che incominceranno a erodere subito dopo o tre giorni; poi le elezioni amministrative, che si svolgeranno presumibilmente domenica 14 e lunedì 15 giugno, per cui le scuole dovranno chiudere due o tre giorni prima. Inoltre l'articolo 3 del decreto ministeriale che fissa il calendario della scuola, prevede che gli scrutini si tengano entro e non dopo il termine delle lezioni: questo vuol dire in pratica che due giorni di non-scuola.

Questo sarà ricordato come l'anno scolastico che vede per la prima volta un sensibile calo di studenti, quasi tutti nelle elementari e medie: conseguenza dell'abbassamento del quoziente di natalità: più di 20 mila alunni in meno iscritti in totale nella prima elementare, quasi 28 mila in meno nella prima media. Un dato che se da un lato è confortante perché risolve, in parte il problema della mancanza di aule, dall'altro deve far riflettere le autorità scolastiche per il soprannumero di insegnanti che si viene a trovare senza classe.

Secondo alcune stime, se dovesse continuare questa tendenza demografica, e tutta la scuola supporterà di sì, fra tre anni gli insegnanti in più nella scuola saranno 12-14 mila.

L'anno scolastico che è alle porte sarà anche ricordato per i nuovi programmi delle scuole medie, a cominciare dalle prime classi. Gli insegnanti dovranno necessariamente adeguare la loro preparazione didattica e culturale per poter far fronte alle nuove esigenze, ma poco è stato fatto per consentire loro tale aggiornamento. Viene data una maggiore attenzione a materie quali la educazione musicale, quella sanitaria e quella tecnica, per i «cicli» delle tre classi. Più che altro vi è la possibilità di attuare iniziative di sostegno, anche individualizzate, per le esigenze dei singoli alunni. Inoltre i programmi saranno più moderni ed elastici.

IL PONTEFICE INVITATO DA UN SACERDOTE A INCONTRARE LE PROSTITUTE

## Sulla strada di Papa Wojtyla 10 milioni di Maddalene USA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Giovanni Paolo II, a quanto si è appreso, ha ricevuto un imbarazzante invito in vista del suo prossimo viaggio negli Usa. Il reverendo Depaul Genska, un sacerdote cattolico che per sei anni ha dedicato il suo apostolato alle prostitute dell'area metropolitana di New York, — in nome del Vangelo — ha esortato il Pontefice a incontrare alcune di esse, a visitare i quartieri dove esercitano la professione e a preferire una parola di cortesia e di amore.

«Suggeriamo — ha scritto in una lettera inviata al Papa il 19 agosto — che visiti una zona della prostituzione femminile, cammini per le strade, incontri le persone flegmatiche a faccia, e pronunci un breve discorso».

Il testo della missiva, copie della quale sono state spedite a 35 vescovi americani, è stato reso pubblico in questi giorni. Le risposte pervenute a padre Genska dai vescovi consultati

CRESCE L'ANGOSCIA PER L'ATTESA DELLE MOSSE DELL'ANONIMA

## Messaggi ai rapitori

### CASANA

CAGLIARI — Il dott. Roberto Casana, padre di Giorgio e Marina i due ragazzi rapiti il 22 agosto mentre si trovavano su uno scoglio a Portixeddu nel Sulcis-Iglesiente, ha rivolto un appello ai malviventi che tengono prigionieri i figli.

Non abbiamo potuto ancora allacciare — afferma l'appello diramato attraverso il quotidiano di Cagliari «L'Unione Sarda» — alcun contatto con voi. Non intendiamo lasciare la Sardegna per far rientro a Torino se non avremo insieme a noi Giorgio e Marina. Aspettiamo perciò una risposta che ci consenta di allacciare contatti e a questo proposito garantiamo riservatezza. Tuttavia dobbiamo continuare a ripetere che le cifre assurde di miliardi non possono essere trovate né in un mese né in un anno né mai, mentre possiamo assicurare di essere disposti a versare, nello scambio, tutto quanto ci è stato possibile raccogliere con immensi sacrifici. Non fate del male — conclude l'appello — ai nostri figli: sarebbe una crudeltà inutile che non serve a dare altri denari oltre a quelli già raccolti.

L'appello della famiglia Casana conferma che le trattative avviate sono destinate a protrarsi nel tempo. Anche questo sequestro del tutto anomalo nell'esecuzione rispetto ai tradizionali rapimenti compiuti nell'isola, segue gli schemi di sempre e i fuorilegge non hanno fretta di concludere le trattative.

### CINQUE

CAGLIARI — Gli olivastri sono carichi di frutti che non daranno olio e lo non posso tenere fronte alle richieste dei garanzie. Lo scritto è opportuno che sia duplice».

Questo messaggio di Giorgio Cinque — l'industriale cartario milanese, marito di Luisa Scabarozzi e padre di Cristina, le due donne rapite il 7 luglio davanti alla loro villa di San Pantaleo, sulla Costa Smeralda — è stato trasmesso alle 23 dal «Gri» e sarà pubblicato oggi dai giornali sardi.

Il messaggio, apparentemente sibillino, potrebbe significare, secondo gli inquirenti, che l'industriale non ha avuto le garanzie richieste sulle condizioni di salute dei due ostaggi e che ha messo insieme la somma del riscatto — pare 400 milioni — che pagherà solo a determinate condizioni.

L'appello potrebbe anche nascondere un messaggio cifrato atteso dai banditi per avviare a conclusione la vicenda.

### Schild tornato in Sardegna

CAGLIARI — L'ing. Rolf Schild è rientrato in Sardegna da Londra ieri nel pomeriggio. Ad attenderlo all'aeroporto di Olbia-Costa Smeralda c'era il figlio David.

Il professionista inglese non ha voluto fare dichiarazioni. In auto si è recato nella sua villa di Punta Sardegna, a 40 chilometri da Olbia, sulla Costa nord-orientale sarda, dove si trova l'altro figlio Julian.

Rolf Schild era stato rapito nel parcheggio antistante la villa il 21 agosto scorso con la moglie e la figlia minore. Rilasciato dai banditi nelle campagne di Bono, al confine tra le province di Nuoro e Sassari il 5 settembre, era partito per Londra il giorno dopo per tentare di mettere insieme il riscatto che

stogli dai rapitori per liberare la moglie Daphne e la figlia Annabelle di 14 anni.

In un primo momento, forse per un equivoco, si era parlato di una richiesta di venti miliardi di lire di riscatto. Schild, intervistato dalla televisione inglese, ha però precisato che il riscatto richiesto è «nella media di quelli chiesti per i rapimenti in Sardegna».

Secondo gli inquirenti potrebbe trattarsi di circa quattro miliardi di lire.

■ AUTOLESIONISTA — Un agente di pubblica sicurezza a Milano si è ferito a un ginocchio con la pistola di ordinanza intervenendo in difesa della sua ragazza.

«FREDERICK» STA PASSANDO PER GLI STATI UNITI

## Sberleffi all'uragano



Mobile — Dall'uragano ci si difende come si può. Sarebbe questo il senso di questa «smorfiosa» pittura sul muro di una casa che sembra dare il benvenuto al ciclone «Frederick». (telefoto AP)

MOBILE — L'uragano «Frederick» si è abbattuto su Mobile nell'Alabama, città portuale fondata tre secoli fa, con venti di oltre 200 chilometri l'ora che hanno sventrato case, raso al suolo costruzioni e abbattuto alberi e elettrodotti lungo la costa del Golfo del Messico dalla Florida alla Louisiana.

Poi l'uragano si è spostato verso l'interno, nel Mississippi meridionale, perdendo parte della

su virulenza; ma la forza dei suoi venti arriva ancora a quasi 130 chilometri l'ora.

«Frederick» ha sollevato ondate alle cinque metri e le ha scagliate contro la costa di quattro degli stati dell'Unione: Alabama, Louisiana, Mississippi e Florida. Per il momento i morti accertati sono due.

Attualmente l'uragano si sta spostando verso Nord alla velocità di quasi trenta chilometri,

LICENZIATA UN' INSEGNANTE NEL VARESSOTTO

## Sarebbe «immorale» il matrimonio civile

GALLARATE — È stata licenziata per essersi sposata con rito civile. Protagonista di questa disavventura è una giovane insegnante, Tamara Preti di 26 anni. L'episodio è avvenuto a Gallarate, all'istituto parifico «Sacro cuore», diretto dalle suore canossiane, ritenute uno fra i più prestigiosi e severi della provincia di Varese che accoglie l'istituto magistrale, la scuola per maestre d'asilo, i corsi per segreteria d'azienda. Il provvedimento è stato adottato dalla preside in base al regolamento dell'istituto che considera motivo di licenziamento qualsiasi comportamento non conforme ai principi educativi, morali e religiosi dell'istituto.

Tamara Preti insegnava economia domestica da quattro anni con un contratto provvisorio in quanto non aveva ancora

il diploma di laurea, che avrebbe dovuto conseguire in questi giorni, in scienza dell'alimentazione. La Preti si era sposata il 21 luglio scorso, appunto con rito civile. Ma all'istituto, non sapevano nulla, stando a quanto si è appreso presso la stessa scuola. L'altro giorno però è venuta casualmente a conoscenza del matrimonio la preside, suor Giulia Isola, la quale ha provveduto a convocare l'insegnante e le ha notificato (verbalmente) il provvedimento che aveva ritenuto di adottare: il licenziamento. Questo perché il matrimonio civile non è compatibile con i principi che ispirano l'istituto «Sacro cuore».

«Mi rammarico — ha detto suor Isola — non avrei mai voluto prendere un simile provvedimento, ma io devo tutelare la scuola e i principi di quanti, genitori e allieve, si affidano a noi. Ho applicato il regolamento. È stata una decisione dolorosa, meditata e sofferta».

Il regolamento della scuola gallaratese prevede che «la nomina del personale viene fatta dal dirigente dell'istituto in base a domanda scritta, in cui l'interessato dichiara di essere consapevole del particolare indirizzo educativo dell'istituto. Il dirigente dell'istituto — è scritto ancora — dovrà accertare che i docenti per requisiti siano in regola con quanto viene prescritto dalle leggi sulla scuola non statale».

Il regolamento dice inoltre che «è altresì facoltà della direzione chiedere al personale di assumere ogni altra garanzia di ordine morale e religioso. Sono da considerarsi motivi che giustificano il licenziamento quelli relativi alle esigenze di un «onesto lavoro» in un istituto scolastico dipendente dall'autorità ecclesiastica quali: assumere atteggiamenti esteriori, nell'istituto o fuori, che contrastino con l'impostazione cattolica dell'istituto stesso».

Secondo i responsabili della scuola, la Preti conosceva questo regolamento e con il suo atteggiamento si è messa in contrasto con quanto esso prescrive. Da qui il licenziamento. È probabile che la vicenda abbia sviluppi. Tamara Preti avrebbe manifestato l'intenzione di ricorrere alle organizzazioni sindacali e, forse, all'autorità giudiziaria per far valere le sue ragioni.

■ POLACCO — Il cardinale Thomas O'Flaherty, primate cattolico dell'Irlanda, sta seguendo un corso accelerato di polacco per poter rivolgere il saluto di benvenuto a Giovanni Paolo II quando, il 29 settembre, giungerà per una visita di tre giorni nel paese celtico.

Attualmente l'uragano si sta spostando verso Nord alla velocità di quasi trenta chilometri,

## AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/6 galleria Tergesto 11, telefono 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali — GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 — MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 — UDINE: piazza Marconi 9, tel. 263924 — PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 65694 — MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 — TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 — GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 529560 — BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 — MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 — BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23323 — ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 — TRENTO: piazza London 34, tel. 85000 — MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 — BRESCIANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 — ROVERETO: corso Rosmini 53/55, tel. 32499 — NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 — SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 — SANREMO: via G. Berti 47, telefono 83366 — IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domanda gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono, referenzialmente o per negozio abilitato. Le tariffe per la promulgazione di annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

**LAVORO PERS. SERVIZIO**  
Offerte  
B Lire 230 per parola

CERCASI pensionata per servizi in cambio offresi camera cucina arredata. Rivolgarsi giornale Battisti 13.

15529 B  
CERCASI prestaservizi con referenze, lavori casa ore 8-16 zona Miramare. Telefonare ore 10-12 al 31034. 15481 B

CERCASI prestaservizi piccola famiglia, via Commerciale. Tel. ore 15-18 al 214843.

15536 B  
CONIUGI soli, abitazione centrale, cercano prestaservizi massimo 45enne con referenze, orario 8-16, buona retribuzione. Tel. 64921 orario negozio.

050317 B  
PRESTASERVIZI anche stiro cerassi 3-4 giorni settimana. Strada Costiera, tel. 224184.

15459 B

**IMPIEGO E LAVORO**  
Richieste  
C Lire 90 per parola

CAPITANO macchina 36enne pluridecennale esperienza conduzione caldaie, motori diesel, direzione personale, offresi per impiego stabile. Scrivere a Publikompass cassetta n. 36/L 34100 Trieste. 15597 C

DIRETTORE amministrativo, giovane, lunga ed ottima esperienza offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 3/L 34100 Trieste. 15250 C

GIOVANI l'eterni III media offrono qualsiasi lavoro. Tel. 61676. 15531 C

PETITORE metalmeccanico, 26enne, esperienza pluridecennale lavorazioni con asportazione truciolo, tracciatura, buona conoscenza carpenteria ferro e saldatura, esamina serie proposte lavoro Italia-estero scopo miglioramento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34/L 34100 Trieste. 15583 C

La macchina — una «Bmw» — risulta essere stata rubata a Firenze. La vettura è all'esame della polizia scientifica e del funzionario romano che conducono le indagini sul sequestro.

Potrebbe trattarsi — ha detto uno degli investigatori — di una mossa del rapitore per sviare le indagini: far credere, cioè, che Jacorossi sia stato portato nel Sud.

**LAVORO A DOMICILIO**  
ARTIGIANATO  
CC Lire 200 per parola

A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI (rolle), riparo, cambio cinghie. Tel. 752806. 15609 CC  
ARTIGIANO parchettista rifinitore dei pavimenti verniciati, posatura plastica e moquette. Telefonate 754229. 14901 CC  
ESEGUIAMO vuotature appartamenti, cantine, soffitte. Trasporti in genere. Prezzi di vera concorrenza. Telefonate 823477. 15497 D

**IMPIEGO E LAVORO**  
Offerte  
D Lire 230 per parola

AUTO commesso o apprendista capace assumere prontamente Walmotor, via Milano 27/A, indispensabile croato o sloveno parlato. Presentarsi personalmente. 15523 D

AUTO commesso per alimentari cerassi. Presentarsi via Presentarsi Pulicosa, viale Terza Armata 12/A. 15605 D

APPRENDISTA macellaio 15-18 anni cerassi. Presentarsi Campo S. Giacomo 9/2. 15592 D

APPRENDISTA volontario cerca ditta Mancinelli parchetti, via Gambini 55. Presentarsi dalle 9 alle 10.15582 D

BANCONIERE capace cerca bar centralissimo. Tel. 68128. 15563 D

BARMAN cerassi, esperienza discoteca. Telefonare 0431/76472 dalle ore 21 alle 02. 050318 D

CALZATURIFICIO di Varese, via Dante 3, cerca commessa o giornalaia intera, conoscenza jugoslavo. 15464 D

CERCASI apprendista commessa o per officina, conoscenza lingua slava. Tel. 741516. 15551 D

CERCASI apprendista commessa o commesso o conoscenza serbo-croato o sloveno, referenzialmente o per negozio abilitato. 15147 D

CERCASI banconiera. Tel. 828803. 15576 D

CERCASI COMMESSA O PRATICO conoscenza serbo-croato. Presentarsi Magazzini Edo, via Filzi 5. 15223 D

CERCASI commesse, aiuto commesse, conoscenza croato. Via Milano n. 11. 15604 D

CERCASI muratori per lavori di restauro. Tel. 417102. 15118 D

CERCASI urgente commesso alimentare. Ginnastica 20. 15476 D

CERCASI solamente se pratica o abbigliamento conoscenza serbo-croato. Telef. 62937-65671. 15501 D

CERCASI stiraio/ore. La Candida, via Canova 14. 15560 D

ELETTROMECCANICI assumono prontamente. Presentarsi at ore 16 Miramar SpA, via Rio Primario 1 Trieste. 15601 D

15591 D

**OGGETTI SMARRITI**  
H Lire 200 per parola

BRACCIALE oro smarrito, ciondolo, orologio, onesto rinvenitore. Tel. 231838. Lauta mancia. 1585 H

COMMONE grigio Lars copertura prua e bordi anello alla deriva a Duino martedì. Lauta mancia a informatore per ricupero. Tel. 208157-86891.

Continua in 16.a pagina

Industria Chimica di importanza nazionale

assume

**VENDITORI**  
(Responsabili di zona)

cui affidare: Trieste e Gorizia e relative province. Quanto sopra per ristrutturazione zone. Il personale dipendente è avvertito.

Si richiedono: Età 25-40 anni. Esperienza pluridecennale di vendita anche se non specifica del settore. Capacità di agire in piena autonomia nell'ambito del «budget» concordato con la direzione.

Si offrono: Contratto nazionale di categoria Enasarco. Altissime provvigioni liquidabili mensilmente. Interessantissimi incentivi. Anticipazioni quindiciinali.

Telefonare oggi e domani fino alle ore 12 al n. 040/69343 Trieste, chiedendo del sig. Renzo Cipolati.

QUASI SICURAMENTE VERRÀ ACCOLTA LA RICHIESTA

## Ancora una settimana poi Bozano in libertà

PARIGI — Lorenzo Bozano, il «blondino» condannato in Appello a Genova all'ergastolo per l'assassinio della tredicenne Milena Sutter, verrà forse messo in libertà provvisoria la settimana prossima dalla sezione istruttoria della Corte di Appello di Lione. La Chambre d'accusation della cittadina francese, che nel maggio scorso aveva respinto la domanda di estradizione presentata dall'Italia, dovrà pronunciarsi martedì prossimo sulla richiesta di libertà provvisoria di Bozano, attualmente in carcere perché accusato di falso e truffe in Francia.

Secondo fonti vicine alla difesa, è probabile che i magistrati francesi accolgano favorevolmente la richiesta di Bozano in quanto egli ha già scontato preventivamente buona parte della pena massima prevista per i reati di cui è accusato.

«In questi casi, soprattutto quando l'istruttoria si preannuncia assai lunga perché le persone coinvolte sono numerose, la libertà provvisoria viene concessa» — hanno aggiunto queste fonti precisando che, comunque, il termine massimo di carcere preventivo per questi reati è di sei mesi.

Nel caso di Bozano, che è in carcere dalla fine di gennaio quando fu arrestato per caso nel corso di un controllo stradale nei pressi di Lione, i mesi di carcere preventivo vengono conteggiati a partire da maggio, cioè da quando venne respinta la domanda di estradizione.

A quanto hanno infine precisato le fonti, la domanda di libertà provvisoria verrà esaminata dalla Chambre d'accusation perché conto di essa si è appellata la Procura generale di Lione. La Chambre d'accusation di Lione aveva respinto la domanda di estradizione il 15 maggio scorso perché, a differenza di quanto avviene in Francia dove il condannato in contumacia ha diritto a un nuovo processo in caso di rottura, la condanna all'ergastolo pronunciata dal Tribunale di Genova contro Bozano comunque sarebbe diventata esecutiva al momento dell'extradizione.

ANCORA CASI DI VIOLENZE SESSUALI

## Boccaccesca avventura

MATERA — Un rappresentante di commercio di Avigliano, Roberto Romano di 33 anni, è stato arrestato dai carabinieri per aver tentato di violentare una turista della Repubblica Federale di Germania, Gerda Ghaar Hoehe di Dortmund, di 27 anni.

Dopo aver cenato in un ristorante sulla statale litorale 106, nei pressi di Metaponto, la donna, con suo marito Joseph Heinz Schulte di 30 anni e i due figliolotti si era ritirata nell'appartamento dove la famiglia aveva deciso di passare la notte, al piano superiore del ristorante.

Approfittando del palese stato di ubriachezza del marito della donna, Roberto Romano, ha tentato di violentare la coppia all'interno, ha forzato la porta dell'appartamento, tentando di violentare la turista. Alle grida della donna sono accorsi i carabinieri, che in quel momento si trovavano nei pressi del ristorante. Romano è stato arrestato e condotto nel carcere di Pisticci.

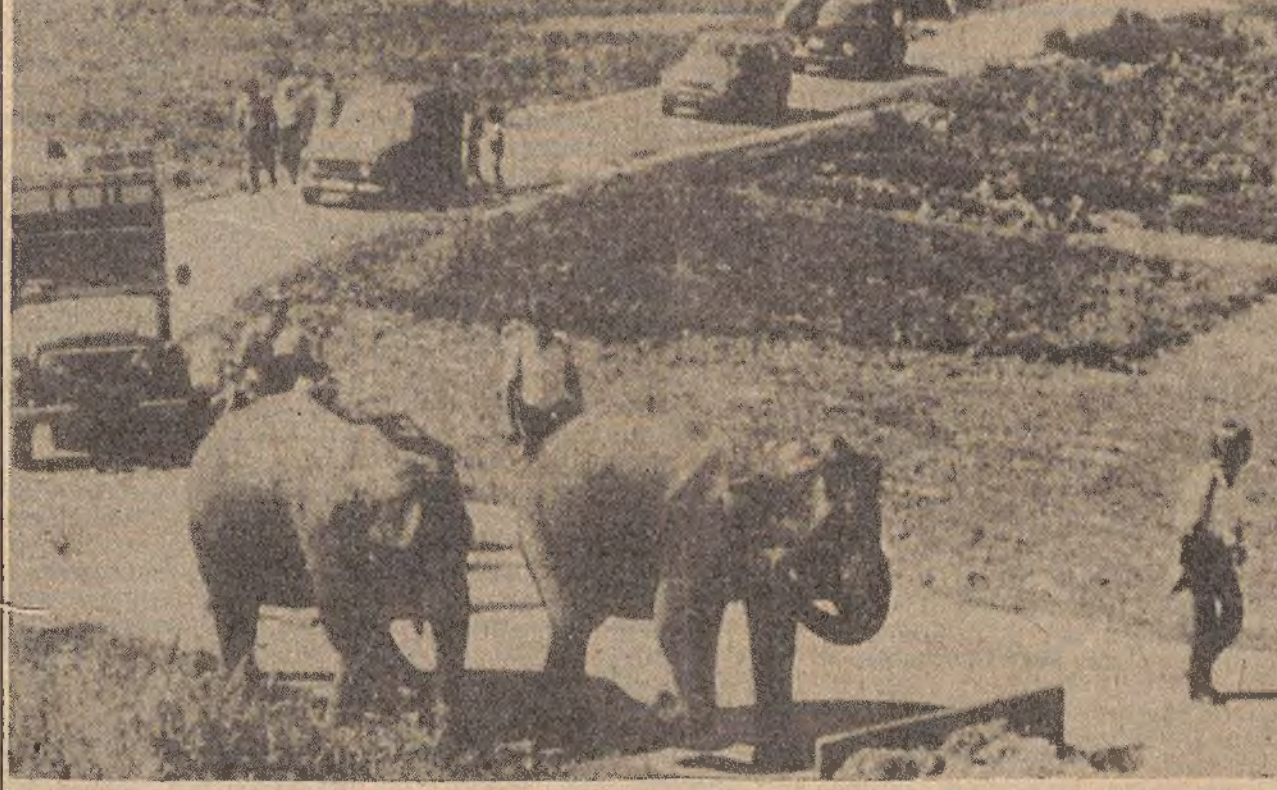
■ ONORIFICENZE a un teologo

BUDAPEST — Lo stato ungherese ha conferito un'onorificenza al teologo cattolico Bank Thanyi in segno di riconoscimento per la «sua attività pluridecennale» e in occasione del suo 60.mo compleanno.

■ NEGRIT — Il cardinale John Cody, di Chicago, ha chiesto alla commissione che si occupa dei preparativi per la visita del Papa di inserire nell'itinerario papale anche i quartieri dei negri.

UN PROFESSORE UNIVERSITARIO STA PER INVADERE L'ITALIA

## Annibale II sulle Alpi



Bramans — Gli elefanti Rangoon e Caylon, un fotografo, guidati dal professore di filosofia Jack Wheeler, un trentacinquenne di Los Angeles, hanno intrapreso una spedizione sulle orme di Annibale. Attraversando le Alpi dovrebbero giungere in Italia: proprio come il grande condottiero cartaginese, protagonista della Seconda guerra punica, quando la strapontata di Roma fu messa a dura prova dalla fantasia del condottiero africano. (telefoto AP)

# montagna 79

**16° salone internazionale della montagna**  
torino esposizioni  
29 settembre - 7 ottobre  
orario: 9,30-23

viabilità invernale  
trasporti a fune  
manutenzione delle piste  
architettura montana  
turismo  
congressi e convegni tecnici  
articoli sportivi

informazioni: torino esposizioni - corso massimo d'azeglio, 15 - 10126 torino  
tel. 011/65.69 - telex toexpp 221492 - teleg. toexpp

## CRONACHE DELLO SPORT

DOPO LA STUPEFACENTE IMPRESA DI MENNEA, ANCORA I VELOCISTI AZZURRI IN PRIMISSIMO PIANO

ITALIA E GRAN BRETAGNA OGGI IN "DAVIS"

## All'atletica italiana l'«oro» della 4x100

## Ultima ora

**CITTA' DEL MESSICO** — Nuova mirabile impresa degli atleti italiani impegnati nelle Universiadi di Città del Messico, giunte all'ultima giornata. La staffetta 4x100 azzurra, composta da Lazzar, Caravani, Grazioli, Mennea ha eguagliato il primato europeo con il tempo di 38"42, conquistando anche la medaglia d'oro. Il primato è detenuto anche dalla Francia (Fenuoli, Piquemal, Delecour, Bambouk) che lo stabilì in occasione delle Olimpiadi di Città del Messico.

Il quartetto italiano, come si ricordava, aveva ieri migliorato il primato italiano con il tempo di 38"55. Oggi la gara della staffetta italiana non è stata impeccabile. Si deve certamente a Mennea il successo ed il raggiungimento del record europeo. Danneggiata dal correre in ottava corsia, la staffetta italiana deve lamentare l'estenuazione di Lazzar ai blocchi di partenza, un cambio lento fra Grazioli e Caravani, ed un altro ugualmente lento fra Grazioli e Mennea.

E' invece apparso molto bravo e veloce il secondo frazionista Caravani. Il testimone è giunto nelle mani di Mennea quando il quarto frazionista della sorprendente staffetta del Congo era avanti di circa mezzo metro. Il neoprimitista mondiale dei 200 metri ha fatto una progressione stupenda ed è riuscito a passare per primo il traguardo con oltre un metro di vantaggio sull'avversario congolese.

**NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE**  
**CITTA' DEL MESSICO** — L'impresa di Mennea ha offuscato tutto quanto di buono, e di meno buono, è stato combinato dagli atleti italiani impegnati nella penultima giornata delle Universiadi. A parte il fatto che il primato del mondo ha fatto dimenticare che un'altra medaglia d'oro, dopo quella di Guarducci, è entrata in tasca agli italiani, nella riunione di atletica leggera sono stati migliorati due primati italiani, entrambi nella staffetta 4x100: quella maschile (Lazzar, Caravani, Grazioli, Mennea) ha ottenuto la vittoria in semifinale con 38"55 che migliora il precedente di 18/100, quella femminile (Bolognesi, Lombardo, Masullo, Milano) è giunta terza in semifinale in 44"37 che abbassa il precedente di 19/100. Entrambe sono in finale, dove manca quella maschile USA che è arrivata ultima per una caduta del testimone. La Dorio (seconda in semifinale con 2'08"9) e la Gargano (terza in semifinale con 2'08"38) hanno conquistato la finale del 800. Marisa Masullo si è

classificata sesta nella finale dei 200 con 2'34"1, in una gara che ha grande Koch ha chiuso in 2'19"1, a 20/100 dal suo mondiale.

Soltanto dopo un'ora aver stabilito il primato mondiale dei 200 metri, Pietro Mennea è sceso in pista per la semifinale. Il tempo di 1'10"0, che ha stabilito nella propria semifinale e stabilire il nuovo primato italiano della 4x100.

La formazione odierna era formata da Lazzar, Caravani, Grazioli e Mennea. Quella di Torino aveva invece Zulliani al posto di Grazioli. Zulliani non è sceso in pista perché sofferente per una pubalgia. Il tempo ottenuto ieri dal quartetto italiano è il quarto in Europa e il settimo nel mondo. Si è avuta la sensazione che la staffetta azzurra avrebbe potuto fare meglio se il secondo e il terzo cambio fossero stati migliori.

Ritornando un attimo alla gara di Mennea sui 200 si è appreso un nuovo dato tecnico: il velocista è passato ai 100 in 10"04.

Negli 800 uomini Corradini non ha portato a termine la sua semifinale e si è ritirato intorno ai 600 metri. Nella finale del lancio del martello l'italiano Bianchini non è potuto andare oltre il quinto posto con una misura anche per lui modesta, cioè 69,34. Ha vinto il tedesco della Rft Ploghaus con 75,3.

La squadra di pallanuoto ha pareggiato l'ultimo incontro, con l'Ungheria, per 6-6, piazzandosi così settima per migliore quoziente reti davanti all'Ungheria. Questi i parziali: 2-1, 1-2, 1-0, 2-3. I marcatori sono stati Collina, Missaggi, Collina, Fondelli e Collina (2). Il torneo è stato sorprendentemente vinto dagli USA, per miglior quoziente reti nei confronti del URSS. Nell'appassionante partita decisiva e conclusiva, gli Stati Uniti hanno prevalso per 9-5, coi seguenti parziali: 3-2, 2-3, 1-0, 2-2. Bronzo alla Jugoslavia che ha battuto la Romania per 5-4.

Gli spadisti hanno ottenuto il sesto posto nel torneo a squadre. L'Italia ha infatti battuto gli Stati Uniti per 9-6, ma ha ceduto alla Polonia per 7-8. Il Messico, che ha battuto l'1°

Uruguay in finale per 5-3 (3-1) ha conquistato la medaglia d'oro nel torneo di calcio. La medaglia di bronzo è andata alla Romania che ha battuto l'Olanda per 4-1.

## Cronologia record mondo dei 200 m

|                          |       |
|--------------------------|-------|
| Berruti (It.), 3.9.1960  | 20"05 |
| a Roma                   |       |
| Drayton (USA), 23.6.1962 | 20"05 |
| a Walnut                 |       |
| Hayes (USA), 9.2.1963    | 20"05 |
| a Porto di Spagna        |       |
| Car (USA), 19.1.1963     | 20"04 |
| a Tempe                  |       |
| Car (USA), 24.3.1963     | 20"03 |
| a Tempe                  |       |
| Car (USA), 4.4.1964      | 20"02 |
| a Tempe                  |       |
| Smith (USA), 11.6.1966   | 20"00 |
| a Beverly Hills          |       |
| (su 200 yards)           |       |

## CRONOMETRAGGIO ELETTRONICO

|                         |       |
|-------------------------|-------|
| Smith (USA), 16.10.1968 | 19"83 |
| a Città del Messico     |       |
| Menna (It.), 12.9.1979  | 19"72 |
| a Città del Messico     |       |



Città del Messico — Pietro Mennea affettuosamente abbracciato subito dopo il record dei 200. A destra si riconosce il telecronista Gianni Minà e a sinistra il presidente della Fidal Nibbio.

FORSE DOMANI MENNEA CORRERA' IN UNA RIUNIONE CREATA APPPOSITAMENTE PER LUI

## Il miglior velocista del mondo vorrebbe anche il primato dei 100

**CITTA' DEL MESSICO** — Si sono svolti i superlati a Città del Messico per Pietro Mennea, lo sbalordito vincitore dell'atletica italiana che a 27 anni ha stabilito il record mondiale sulla distanza dei 200 metri nel corso della finale di questa specialità. Il suo tempo di 19"72, 22 centesimi di secondo ha frantumato una mazzetta di undici centesimi di secondo che apparteneva all'americano Tommie Smith, che aveva stabilito nello stesso stadio olimpico della capitale messicana undici anni fa nel corso dei Giochi olimpici messicani.

Ambedue i record — così come molti altri primati mondiali — sono stati ottenuti con le favorevoli condizioni ideali di Città del Messico, che si trova ad una quota di 2400 metri sul livello del mare. Per Mennea è stato amico anche il vento, che ha soffiato durante la gara con una velocità di due metri al secondo, di un metro sotto il limite di accettabilità per il processo di omologazione internazionale.

La fantastica impresa dell'atleta pugliese non è più una sorpresa, poiché la si è avvertita nell'aria ormai da diversi giorni dopo i primati europei ottenuti da Mennea in occasione della semifinale dei 200 metri, dopo il primato mondiale, molto raro, sui 300 metri e dopo la dichiarazione esplicita dello stesso Mennea che lo avrebbe tentato nella gara di finale.

«Sono il miglior velocista del mondo», aveva detto Mennea dopo le sue imprese dei giorni scorsi. Sembra, sul momento, una dichiarazione sbugiata, forse con un pizzico di presunzione narcisistica, ma il 19"72 del nuovo record irideato sono già a testimoniare che, Navajo c'è, in quella dichiarazione c'è una verità. Come più sopra detto, è di Mennea il rarissimo record mondiale sui 300 metri — raro perché è una distanza che viene corsa non di frequente — di 32"23.

Per tentare l'impresa sui 200 metri l'azzurro non aveva partecipato alla competizione dei cento metri per meglio concentrare tutta la sua potenza sulla distanza doppia. Ora, se le autorità sportive messicane riescono a organizzare per domani sabato un meeting di atletica post-Universiadi, Mennea tenterà la tripletta del 100, 200, 400 metri, cercando, cioè, di abbassare il tempo dei 100 metri che è fissato su 9"95 che Jim Hines stabilì nelle Olimpiadi.

Il 1979 è stato un anno di primati per Mennea. Il suo tempo di 19"72, 22 centesimi di secondo ha frantumato una mazzetta di undici centesimi di secondo che apparteneva all'americano Tommie Smith, che aveva stabilito nello stesso stadio olimpico della capitale messicana undici anni fa nel corso dei Giochi olimpici messicani.

Ambedue i record — così come molti altri primati mondiali — sono stati ottenuti con le favorevoli condizioni ideali di Città del Messico, che si trova ad una quota di 2400 metri sul livello del mare. Per Mennea è stato amico anche il vento, che ha soffiato durante la gara con una velocità di due metri al secondo, di un metro sotto il limite di accettabilità per il processo di omologazione internazionale.

La fantastica impresa dell'atleta pugliese non è più una sorpresa, poiché la si è avvertita nell'aria ormai da diversi giorni dopo i primati europei ottenuti da Mennea in occasione della semifinale dei 200 metri, dopo il primato mondiale, molto raro, sui 300 metri e dopo la dichiarazione esplicita dello stesso Mennea che lo avrebbe tentato nella gara di finale.

«Sono il miglior velocista del mondo», aveva detto Mennea dopo le sue imprese dei giorni scorsi. Sembra, sul momento, una dichiarazione sbugiata, forse con un pizzico di presunzione narcisistica, ma il 19"72 del nuovo record irideato sono già a testimoniare che, Navajo c'è, in quella dichiarazione c'è una verità. Come più sopra detto, è di Mennea il rarissimo record mondiale sui 300 metri — raro perché è una distanza che viene corsa non di frequente — di 32"23.

Per tentare l'impresa sui 200 metri l'azzurro non aveva partecipato alla competizione dei cento metri per meglio concentrare tutta la sua potenza sulla distanza doppia. Ora, se le autorità sportive messicane riescono a organizzare per domani sabato un meeting di atletica post-Universiadi, Mennea tenterà la tripletta del 100, 200, 400 metri, cercando, cioè, di abbassare il tempo dei 100 metri che è fissato su 9"95 che Jim Hines stabilì nelle Olimpiadi.

## Le congratulazioni del ministro D'Arezzo

**ROMA** — Il ministro del Turismo e dello spettacolo sen. Bernardo D'Arezzo, non appena informato della conquista da parte di Pietro Mennea del record mondiale dei 200 metri alle Universiadi in Messico, ha inviato all'atleta un telegramma. «L'eccezionale risultato conseguito — ha scritto D'Arezzo a Mennea — rappresenta un primato di prim'ordine e che è conseguito alla sua intelligenza, serietà e sacrificata preparazione, sia fisica che spirituale. Lo stringo calorosamente le mani e sono molto lieto di poter fare personalmente al suo ritorno in Italia».

Altri due telegrammi il ministro li ha inviati al presidente della Coni Franco Carraro e al presidente della Federazione italiana di atletica leggera Primo Nebiolo.

Con Carraro il ministro si rallegra per l'eccezionale risultato che premia la politica sportiva svolta dal Coni e dalle federazioni per sempre migliori affermazioni dello sport italiano. Al presidente della Fidal Nebiolo, D'Arezzo ha manifestato il piacere per il risultato di Mennea, intelligentemente voluto e preparato con dedizione e sacrificio. D'Arezzo ha poi chiesto nelle stesse telegrammi a Nebiolo d'incontrare personalmente tutti i componenti della squadra italiana al loro rientro in patria.

## Barletta in festa

**BARI** — Questa è una festa cittadina. A Barletta, città natale di Pietro Mennea, a circa cinquanta chilometri dal capoluogo pugliese: nel bar e nelle strade si parla quasi esclusivamente di Mennea. L'amministrazione comunale sta già approntando il comitato di festeggiamento per il ritorno dell'atleta dal Messico.

«Ieri sera — ha detto la sorella di Pietro — abbiamo parlato per telefono con mio fratello, che ci ha detto di essere stanco e «soffermato». Pietro ha anche detto che le condizioni atmosferiche hanno influito negativamente sui risultati: voleva battere il mitico record di Smith».

L'assessore allo sport di Barletta, M. Bianchi, ha avuto un colloquio telefonico con il telecronista per rinviare martedì prossimo a Barletta, oltre

al neo campione del mondo, tutto lo staff dirigenziale e tecnico del Gruppo Sportivo Fiat, al quale Mennea appartiene.

## Tiro a segno

## Tondo e la Zanfrà ai Giochi mediterranei

Della squadra azzurra di tiro a segno che parteciperà ai Giochi del Mediterraneo di Spalato, fanno parte due atleti giuliani: l'udinese, già olimpionico, Vincenzo Tondo che parteciperà alla gara di pistola libera, e la donna in Italia compresa nel gruppo tiratori di interesse olimpico, la Zanfrà sarà l'unica atleta a partecipare ad una gara di tiro a segno in programma, essendo detentrice del titolo di campione di classe.

## GIRO DI CATALOGNA

Lo spagnolo Vicente Belda ha vinto la 22ª edizione del Giro di Catalogna. La seconda frazione della settimana e ultima tappa, Tossa de Mar - Sligues di 132 chilometri, è stata vinta dall'iberico Jesus Suarez Cuevas.

## Gli atleti italiani che hanno stabilito record mondiali

| Questi sono i primati mondiali stabiliti da atleti italiani: |                                                                    |            |
|--------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|------------|
| MASCHILI                                                     |                                                                    |            |
| 200 m (curva)                                                | Pietra Mennea 19"72 Città del Messico                              | 12-9-1979  |
| 800 m                                                        | Livio Berruti 20"5 Roma                                            | 3-9-1960   |
| 800 m                                                        | Ettore Taverani 1'53"0 Budapest                                    | 15-6-1929  |
| 800 m                                                        | M. Flaminio 1'43"7 Milano                                          | 27-6-1979  |
| 800 m                                                        | Emilio Lunghi 1'52"2 Montreal                                      | 9-9-1930   |
| 1000 m                                                       | Luigi Beccali 3'49"0 Milano                                        | 4-1-1933   |
| 1500 m                                                       | Luigi Beccali 3'49"0 Torino                                        | 9-9-1933   |
| 400 m ost.                                                   | Salvatore Morale 49"2 Belgrado                                     | 14-9-1962  |
| 440 m ost.                                                   | Armando Filippini 51"9 Milano                                      | 8-10-1950  |
| Tripla                                                       | Salvatore Morale 50"1 Roma                                         | 15-10-1961 |
|                                                              | G. Gentile m 17"10 Mexico C.                                       | 16-10-1968 |
|                                                              | G. Gentile m 17"22 Mexico C.                                       | 17-10-1968 |
| Disco                                                        | Adolfo Consolini 53.34 Milano                                      | 26-10-1941 |
|                                                              | Adolfo Consolini 54.23 Milano                                      | 14-4-1946  |
|                                                              | Adolfo Consolini 55.33 Milano                                      | 10-10-1948 |
| Giavellotto 4x200 m                                          | Carlo Liviore 66.74 Milano                                         | 1-5-1961   |
|                                                              | F. Ossola, P. Abbruto, L. Benedetti, Pietro Mennea 1'21"5 Barletta | 21-7-1972  |
| 25 miglia                                                    | Michele Fanelli 2'26"0 Roma                                        | 21-10-1934 |
| MARZIA SU PISTA                                              |                                                                    |            |
| 20 km                                                        | A. Valente 1'39"20 Bologna                                         | 2-12-1926  |
|                                                              | Attilio Calligaris 1'37"53 Milano                                  | 26-12-1926 |
|                                                              | Donato Pavesi 1'37"52 Milano                                       | 23-10-1927 |
|                                                              | A. Valente 1'36"34 Genova                                          | 23-10-1930 |
| 15 miglia                                                    | A. Valente 1'58"40 Parigi                                          | 6-9-1931   |
| 25 km                                                        | A. Valente 2'03"40 Parigi                                          | 21-9-1931  |
|                                                              | A. Valente 2'03"40 Parigi                                          | 6-9-1931   |
| 20 miglia                                                    | Vittorio Visini 2'27"36 Vicenza                                    | 1-11-1975  |
| 2 ore                                                        | A. Valente km 22"770 Parigi                                        | 21-9-1930  |
|                                                              | A. Valente km 24"370 Parigi                                        | 5-9-1931   |
| 30 miglia                                                    | Abdon Pamich 4'04"58 Roma                                          | 9-11-1972  |
| 50 km                                                        | Abdon Pamich 4'14"02 Roma                                          | 21-11-1972 |
| FEMMINILI                                                    |                                                                    |            |
| Alto                                                         | Sara Simeoni m 2.04 Brescia                                        | 4-8-1978   |
| 80 m ost.                                                    | Trebisonda Valla 11"6 Berlino                                      | 5-8-1926   |
|                                                              | Claudia Testoni 11"3 Milano                                        | 16-7-1939  |
|                                                              | Claudia Testoni 11"3 Garmisch                                      | 23-10-1939 |
|                                                              | Paola Pigni 4'12"4 Milano                                          | 2-7-1969   |
| 1500 m                                                       | P. Pigni - Cacchi 4'29"9 Viareggio                                 | 8-8-1973   |
| 3x800 m                                                      | Balbo, Giorda, Bulzocchi 7'32"0 Torino                             | 29-6-1937  |

## SI STA DELINEANDO IL G. P. TRIESTE DI TROTTO

## Forse in otto domenica al via

Le giornate che precedono un gran premio sono sempre di notevole movimento nell'ambito di una società di corse. Ovviamente si cerca di portare in pista il maggior numero di cavalli, onde offrire il migliore spettacolo al pubblico, il che vuol dire una continua contestazione di guidatori e alle volte di proprietari. Questi ultimi, quasi sempre sono in caccia perenne dei migliori numeri di partenza (ovvero se il mio cavallo parte in prima fila, altrimenti rimango a casa) e ciò dimostra quanto delicata e importante sia l'estrazione dei numeri di partenza.

Stavolta però, il numero 1 (la spole position) come è descritta di questi tempi l'agonistica (missione alla corda) non ha per niente entusiasmo nel «clan» di Delfo che alla nostra prova pare preferisca una trasferta in quel di Monaco. Peraltro il campo degli indigeni risulterà lo stesso qualitativo poiché a Doringo (il derbywinner a tempo di record in 1'14"4) dovrebbe aggiungersi quel Gibson che in primavera Pini Rosi ha portato a premiare sulla nostra pista nel «Memorial Giorgio Jeger».

Due indigeni ben noti al pubblico triestino e in grado senz'altro di reggere il paragone con i «vetri d'Oltreoceano». Ma quali dovrebbero essere gli americani in gara? Di essere scontate ci sono soltanto quelle di Waymaker (ritornato in evidenza nella seconda prova dell'«European» di Cesena), e di Slomen, anch'esso brillante nella sua duplice uscita sulla pista romagnola. Quasi sicuro al via il formidabile The Last Hurrah, il cui unico dubbio potrebbe essere rappresentato dal dover avviarsi in seconda fila, eventuale questa che non è mai piaciuta a Valido Baldi il quale con il suo allievo è solito cimentarsi in corse d'avanguardia. Con The Last Hurrah al via, la corsa assumerà subito una dimensione vistosa dal punto di vista spettacolare. Molto probabile l'adesione di Bradbury (una vittoria e due secondi posti su tre uscite in Italia), il cavallo di Albonetti che si dice in grado di fornire una frazione di 200 metri in 13" (1) secondi, e da ritenere quasi sicura anche la presenza di Sweetheart Gall, con Bordoni, mentre Quick Hollander, in seconda fila, è tuttora parimente dubbio.

## La Tris a Torino

Sembra più che buona l'occasione per l'americano Coxy nella Tris che si corre stasera (ultima in notturna) all'ippodromo torinese. Per l'allenatore di Camaro, che ha militato anche in compagnie primarie, la resa di 40 metri allo start (dove sotto Armonico e Stalg Cris possono contare) e di un natante doppio potrebbe essere rappresentativo del dover avviarsi in seconda fila, eventuale questa che non è mai piaciuta a Valido Baldi il quale con il suo allievo è solito cimentarsi in corse d'avanguardia. Con The Last Hurrah al via, la corsa assumerà subito una dimensione vistosa dal punto di vista spettacolare. Molto probabile l'adesione di Bradbury (una vittoria e due secondi posti su tre uscite in Italia), il cavallo di Albonetti che si dice in grado di fornire una frazione di 200 metri in 13" (1) secondi, e da ritenere quasi sicura anche la presenza di Sweetheart Gall, con Bordoni, mentre Quick Hollander, in seconda fila, è tuttora parimente dubbio.

I nostri favoriti: Pronostico base: 14 Coxy, 10 Liane, 12) Domago. Aggiunte sistematiche: 8 Armonico, 7 Stalg Cris, 11) Pontina.

## Panatta affronta Mottram nell'incontro di apertura

ROMA — Panatta-Mottram aprirà oggi a mezzogiorno l'incontro Italia-Gran Bretagna di Coppa Davis in programma sul campo centrale del Foro Italico a Roma.

Questo l'esito del sorteggio per gli accoppiamenti degli otto incontri (ore 12): Panatta-Mottram e, a seguire, John Lloyd-Barazzutti domani (ore 15): Panatta-Bertolucci contro Cox-David Lloyd. Domane (ore 12): Panatta-John Lloyd e Barazzutti-Mottram.

Le operazioni di sorteggio sono cominciate con mezz'ora di ritardo ma in compenso sono state stringate, concise, quasi scontate le dichiarazioni dei due capitani non giocatori. Il giudice arbitro, lo svedese Hagelquist, ha estratto prima i nomi di Adriano Panatta e Buster Mottram che quindi sono deramati sul campo centrale del Foro Italico alle 12 di oggi per contendersi il primo punto di questa finale della zona europea di Coppa Davis gruppo A. A seguire si incontreranno Corrado Barazzutti e John Lloyd.

Il giudice arbitro ha fissato anche le regole riguardanti gli orari: si potrà giocare per sette ore, poi i due capitani si metteranno eventualmente d'accordo per un altro quarto d'ora o un'altra mezz'ora di gioco, luminosità permettendo.

Domani si affronteranno nel doppio Adriano Panatta-Paolo Bertolucci e David Lloyd-Mark Cox. Domenica formerà nuovamente in campo per primo Adriano Panatta che se la vedrà con John Lloyd, mentre Corrado Barazzutti incontrerà Buster Mottram.

Il capitano non giocatore britannico, Paul Hutchins, non si è dilungato troppo sull'esito del sorteggio. «Ho sempre dato scarsa importanza agli accoppiamenti della Coppa Davis — ha spiegato — per cui sorteggio mi sta bene. Non capisco chi invece attribuisce ad esso un significato diverso. I giocatori si devono incontrare in ogni caso: per cui avremo prima o dopo non ha alcuna importanza. Per quanto riguarda il terreno di gioco, devo dire che il fondo del campo centrale mi sembra un po' lento».

Bitti Bergamo è stato ancora più conciso. «Sono perfettamente d'accordo con quello che ha detto Hutchins — ha dichiarato Bergamo — l'unica cosa importante è che i miei giocatori siano in grado di affrontare l'incontro in condizioni soddisfacenti. Tutto il resto non conta».

Per quanto riguarda il pronostico, il clan italiano che è voluto pronunciare, anche se traspare un cauto ottimismo considerando anche il fattore campo. I britannici sono stati invece molto franchi, «Gli italiani hanno il 60 per cento delle possibilità di vincere questa finale — hanno detto dal canto nostro cercheremo però di sfruttare convenientemente eventuali passi falsi dei nostri avversari».

La televisione si collegherà in diretta sulla rete uno, alle 12.30.

Programma odierno. Ore 14: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di domani. Ore 15: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di domenica. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di lunedì. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di martedì. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di mercoledì. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di giovedì. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di venerdì. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di sabato. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di domenica. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di lunedì. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di martedì. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di mercoledì. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di giovedì. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di venerdì. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di sabato. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di domenica. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di lunedì. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di martedì. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di mercoledì. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di giovedì. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di venerdì. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di sabato. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di domenica. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di lunedì. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di martedì. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di mercoledì. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di giovedì. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di venerdì. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di sabato. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di domenica. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di lunedì. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di martedì. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di mercoledì. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di giovedì. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di venerdì. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di sabato. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di domenica. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di lunedì. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di martedì. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di mercoledì. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di giovedì. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

Programma di venerdì. Ore 12: Smith C. Chappel, Miloro C. Hurlimann, Marchetti-Rivaroli.

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

REAZIONE AL DIBATTITO NELLA CEE

## Difesa europea: monito di Mosca

MOSCA - L'URSS reagisce con allarme e irritazione all'intensificarsi del dibattito sulla difesa europea. L'agenzia sovietica "Tass" scrive che la decisione di iscriverla all'ordine del giorno della prossima sessione del Parlamento europeo la «questione della difesa dell'Europa», è stata ispirata dai partiti «conservatori» che vogliono trasformare l'assemblea europea in uno strumento di lotta contro i paesi socialisti.

Secondo la «Tass», il fatto che la segreteria dell'assemblea europea abbia iscritto all'ordine del giorno «la questione della difesa dell'Europa», o più precisamente del programma comune di consegna degli armamenti, è un tentativo di associare il Parlamento europeo «alla vasta campagna di propaganda» concernente «la necessità di aumentare di nuovo il bilancio militare» dei membri europei della Nato. «Trascurare il Parlamento europeo nella campagna per accelerare la corsa agli armamenti», aggiunge la «Tass», «non può portare altro che a un aumento della tensione nel continente».

Le tensioni provocate in Francia dall'insediamento nell'ordine del giorno della prossima sessione del Parlamento europeo di un dibattito sulla ripartizione delle commesse d'armamenti nella Comunità, dibattito che si estenderà certamente ai problemi di difesa, non hanno dato luogo intanto a commenti da parte degli ambienti vicini alla commissione esecutiva della Cee.

E' evidente, tuttavia, che la vicenda mette in imbarazzo l'executivo comunitario, il quale, nel giugno scorso, aveva manifestato assai scarso entusiasmo per l'incarico affidato dal Parlamento europeo nella sua

della Francia in seno alla Comunità europea.

La polemica non è giunta inaspettata per gli osservatori parigini, consoli della diversità delle posizioni delle due componenti della maggioranza governativa, quella giscardiana e quella gollista, di fronte alla costruzione europea, i quali sono tuttavia restii ad attribuire a questo incidente la capacità di provocare conseguenze di rilievo durevoli nell'ambito della maggioranza.

Nel frattempo i tagli apportati dal consiglio dei ministri del «Nove» alla bozza di bilancio della commissione Cee per il 1980 si stanno rivelando meno drastiche della prima valutazione, e a caldo, a mano a mano che i tecnici riordinano le centinaia di voci di cui è composto.

A due giorni e mezzo dalla fine del consiglio che lo ha approvato in prima lettura, il bilancio non si è ancora profilato nella sua versione definitiva.

CONTINUA INARRESTABILE LA «FRANA» DI JIMMY CARTER NEI SONDAGGI

## È sempre più probabile la candidatura Kennedy

NEW YORK - La probabilità di una partecipazione del sen. Edward Kennedy alle elezioni presidenziali del prossimo anno è stata ulteriormente rafforzata dai risultati di un sondaggio d'opinione, secondo cui la maggior parte degli esponenti del Partito democratico appare ora disposta a sostenere la sua candidatura al posto del Presidente Carter.

Il sondaggio, compiuto dal telegiornale della rete «Abc», ha rivelato che il 62 per cento degli esponenti democratici intervistati proiettavano fino a qualche tempo fa di appoggiare Carter. Ora, un'eguale proporzione si dice invece sicura che Kennedy si presenterà e il 38 per cento si dichiara disposto a votare per lui. Solo il 36 per cento degli intervistati sostiene l'attuale Capo della Casa Bianca, il 26 per cento si è detto indeciso.

Il sondaggio dell'«Abc» non ha riscontrato fra i notabili de-

mocratici alcun appoggio per il governatore della California Jerry Brown.

Kennedy, intanto, in un'intervista al quotidiano del pomeriggio della capitale «Washington Star», ha dichiarato che le sue precedenti riluttanze a sfidare Carter derivavano dal timore di dividere il partito. Ma «l'aggravarsi dei problemi che fronteggiano il paese», ha continuato, «hanno avuto l'effetto

di neutralizzare tali riserve, perché le divisioni esistono nelle città, nei villaggi e nelle fabbriche, non a livello degli esponenti politici».

Il senatore del Massachusetts non ha voluto tuttavia impegnarsi ancora ufficialmente ed ha ripetuto che intende annunciare le proprie intenzioni definitive entro la fine dell'anno.

Jimmy Carter continua intanto a «frangere» agli occhi dei suoi compatrioti. Gli americani, stando a un sondaggio Associated Press - Nbc, giudicano negativamente il suo operato come non era mai accaduto ad altri presidenti da trent'anni a questa parte. Evidentemente, tutti gli sforzi messi in atto da Carter dall'inizio dell'estate per cambiare rotta e immagine della sua amministrazione si sono risolti in un buco nell'acqua, e il Presidente si trova adesso in serie difficoltà presso praticamente tutti gli strati della popolazione, compresi quelli poli-

ticamente cruciali del Sud, delle campagne e dei centri di provincia, gli stessi aderenti al Partito democratico, e coloro che nel 1976 votarono per lui.

Nell'insieme, solo il 19 per cento delle persone intervistate tra lunedì e martedì hanno definito eccellente o buono l'operato di Carter; rispetto all'analogo sondaggio dello scorso luglio, la percentuale scende di ben sei punti. Il 49 per cento ha giudicato «discreto» il lavoro del presidente e il 30 per cento «mediocre». Solo il due per cento del campione di 1600 adulti intervistati per telefono si è detto incerto.

La percentuale del 19 per cento è la più bassa mai ottenuta da un Presidente americano da quando, negli anni Cinquanta, venne introdotta per la prima volta in un sondaggio la domanda relativa a come veniva giudicato l'operato del capo dell'esecutivo.

I maggiori punti deboli di Carter agli occhi degli americani sono il suo modo di affrontare le minacce dell'inflazione e della recessione e la sua reazione alla presenza di truppe sovietiche a Cuba.

Quanto all'economia, solo il 10 per cento del campione giudica eccellente o buono il comportamento di Carter, mentre il 47 e il 40 per cento lo valuta rispettivamente mediocre e discreto. Gli incerti sono il 3 per cento.

In tema di politica estera, appena il 22 per cento del campione, con un calo dell'11 per cento rispetto a luglio, accorda a Carter pieni voti, mentre il 42 per cento giudica appena discreto il suo operato e il 32 per cento lo valuta discreto. Gli incerti sono il quattro per cento.

La recente rivelazione sulla presenza di tremila soldati sovietici a Cuba non ha affatto giovato a Carter. Il 56 per cento degli intervistati ha dichiarato che Carter non è abbastanza fermo coi russi, il 31 per cento vede invece bene l'impostazione dei negoziati col sovietico, l'un per cento giudica Carter troppo duro, il 12 per cento è incerto.

VERSO LA TEOCRAZIA

## Khomeini presidente in Iran?

TEHERAN - L'Iran si avvia a diventare uno stato teocratico, in cui i poteri supremi vengono affidati ad un capo religioso.

L'assemblea degli esperti incaricati di preparare un testo costituzionale da sottoporre a referendum popolare nei prossimi mesi, ha approvato infatti a larga maggioranza un articolo che dice: «In assenza dell'Imam Zaman (dodicesimo Imam), custode della via nazionale e sua guida sarà un teologo probo, responsabile ed efficiente, la cui autorità è stata riconosciuta ed accettata dalla maggioranza del popolo».

L'Imam Zaman cui viene fatto riferimento è il dodicesimo Imam della setta degli sciiti, morto undici secoli fa ma destinato - secondo i suoi fedeli - a tornare un giorno sulla Terra.

L'articolo, ispirato agli insegnamenti dati da Khomeini nei suoi 16 anni di esilio, potrebbe aprire la via alla nomina formale di quest'ultimo al vertice dello stato iraniano.

E' giunta intanto a Teheran una delegazione dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina. Ne dà notizia la stampa iraniana precisando che la delegazione - capeggiata dal direttore delle operazioni dell'Olp Au Oid - è latrice di un messaggio di condoglianza per la morte dell'ayatollah Taqizadeh.

Da parte loro, le «Isvestia» - organo del governo sovietico - presentano sotto una luce molto favorevole l'evoluzione della rivoluzione iraniana, sottolineando l'importanza del rifiuto dell'influenza americana a Teheran. Questo articolo viene pubblicato, viene fatto osservare a Mosca, a pochi giorni di distanza da quello apparso sul settimanale «Nedelia», per la prima volta dei principali commentatori moscoviti, Aleksandr Bovin, che critica severamente la politica dell'ayatollah Khomeini. Il settimanale denunciava in particolare l'orientamento islamico dato alla rivoluzione.

Il giorno 11 settembre è venuto a mancare il nostro caro

Saro Scipioni

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie NERINA, la figlia SARA, l'adorato nipote TULLIO, il genero, i fratelli, le cognate, i nipoti, le zie e cugini.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 14 corr. alle 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 settembre 1979

Partecipano al dolore: Famiglia PLAZZOTTA, TUCCIO E ETITA, PAOLO, LACCI, EZIO, MARIO, FERUCCIO, TOIO, MILIO, MACHETTA

Trieste, 14 settembre 1979

Il gruppo omaggiatori del porto di Trieste partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa dell'ex socio

Saro Scipioni

Trieste, 14 settembre 1979

Partecipano al lutto della collega SARA: GUG e comitato regionale della FIN

Trieste, 14 settembre 1979

Si associano al lutto: GIORGIO E WALLY ORTOLANI

Trieste, 14 settembre 1979

Partecipano al lutto i cugini: Fam. TUSSET, Fam. POLI, NERA SERAFINI

Trieste, 14 settembre 1979

Partecipano al lutto le famiglie: GEREMIA, BRUNI, BERNARDINELLO

Trieste, 14 settembre 1979

Non danno il triste annuncio i figli SERGIO ed EDI, la nuora MIRANDA, i generi DARIO e SERGIO, i nipoti MARA, LUCIANO, CLAUDIO, EDI, ROBERTO, MAURIZIO, il piccolo DARIO, l'affezionato ANDREA CORSI e parenti tutti.

Trieste, 14 settembre 1979

Partecipano al dolore i nipoti: UGO e SANTINA MARZARI

Trieste, 14 settembre 1979

Sono vicini a FIORELLA: AURORA e MARINO, GIANNI e BETTY, DARIO CHIRASSI

Trieste, 14 settembre 1979

E' mancato al nostro affetto

Gabriella Spadaro ved. Bonifacio

Ne danno il triste annuncio i figli SERGIO ed EDI, la nuora MIRANDA, i generi DARIO e SERGIO, i nipoti MARA, LUCIANO, CLAUDIO, EDI, ROBERTO, MAURIZIO, il piccolo DARIO, l'affezionato ANDREA CORSI e parenti tutti.

Trieste, 14 settembre 1979

Un grazie di cuore ai medici della III Geriatria ed a tutti coloro che Le furono vicini.

I funerali avranno luogo domani sabato 15 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 settembre 1979

Partecipano al dolore i nipoti e cognate SPADARO.

Trieste, 14 settembre 1979

A soli sei mesi raggiunge il suo GIGIO

Amelia Bello ved. Monselesan di 87 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, la nipote con il marito, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 15 settembre alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 settembre 1979

Partecipano al dolore i nipoti e cognate SPADARO.

Trieste, 14 settembre 1979

E' mancato al nostro affetto

Natale Pettiroso

Ne danno il triste annuncio il figlio SILVIO, la nuora NIVES, il nipote DIEGO, la sorella EUGENIA e i parenti tutti.

Un grazie particolare al dott. FULVIO COVA.

I funerali seguiranno domani 15 settembre alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si ringraziano tutti coloro che parteciperanno al nostro dolore.

Trieste, 14 settembre 1979

BIANCA, SERGIO, FLAVIA e FRANCO ZORZON partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giusto Nesbeda

Trieste, 14 settembre 1979

Il PANATHLON CLUB TRIESTE prende parte al lutto della famiglia per la perdita del consocio

CAV. Giusto Nesbeda

Trieste, 14 settembre 1979

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Graziano Persini

la moglie PIA, il figlio ROBERTO ringraziano coloro che hanno preso parte al loro dolore. Una Messa in suffragio verrà celebrata il 26 corrente alle ore 19 nella chiesa Madonna del Mare.

Per volontà del defunto la famiglia non prende il lutto.

Trieste, 14 settembre 1979

BAUCER MONUMENTI E LAPIDI

ARTICOLI FUNERARI

Trieste - Tel. 814255 Via dell'Istria 133/1

TAFFERUGLI NELLA TIEN AN-MEN RIVELANO OSCURE TENSIONI IN CINA

## Duemila in piazza a Pechino rifiutano la «demaioizzazione»

PECHINO - Un gruppo di attivisti è venuto alle mani con i soldati ieri mattina nella piazza Tien An-men di Pechino, in occasione di un raduno di duemila persone per una valutazione del pensiero e delle opere di Mao durante il quale sono state mosse critiche agli attuali dirigenti.

E' stata la prima dimostrazione del genere da quando la scorsa primavera, ci fu una rapida repressione del sorpreso dissenso. Un giovane, di cui si ignora l'identità, è stato arrestato. Secondo alcuni testimoni, altri potrebbero essere stati fermati successivamente.

I dimostranti hanno lanciato migliaia di manifestini e la folla ha cercato di afferrare correnti verso il «Cenotafio dei Martiri», che è diventato il monumento non ufficiale del defunto primo ministro Chou En-lai. La folla ha sceso di corsa gli scalini del monumento, disperdendosi nella piazza. Un migliaio di persone si sono poi di nuovo riunite per una discussione politica: dei diritti dell'uomo, al problema dei disoccupati della provincia che stanno dimostrando nella capitale per ottenere un lavoro.

In questa seconda fase della dimostrazione non ci sono stati incidenti. I soldati hanno eretto un cordone divisorio, ma non hanno impedito di parlare ai numerosi oratori. La riunione era stata indetta con un «daze-bao» affisso mercoledì sul «muro della democrazia». La folla ha cominciato a radunarsi verso le 9 e il tafferuglio coi soldati è avvenuto un'ora dopo ed è durato una quindicina di minuti.

Durante il secondo raduno gli oratori hanno discusso l'opera del presidente Mao, il cui mito i nuovi dirigenti stanno lentamente smantellando. E' stato confermato il ruolo rivestito da Mao e lamentato che il suo nome oggi venga usato da coloro che si oppongono alla «banda dei quattro» per consolidare il loro potere. Quella di ieri è stata - come detto - la prima dimostrazione svoltesi nella Piazza della pace celeste da aprile, quando le autorità posero fine a manifestazioni per il rispetto dei diritti umani e di critiche al partito.

Recentemente, tuttavia, il clima è cambiato. Sul «muro della democrazia» sono apparsi duri

slogan. E' stata permessa nuovamente la pubblicazione di riviste artistiche giovanili e, pochi giorni fa, gli studenti hanno partecipato ad una protesta per essere stati esclusi dallo studio universitario.

La manifestazione di ieri è stata indetta dall'Istituto accademico democratico, scientifico e sociale, a quanto ha detto uno dei presenti, solo pochi giorni or sono. Sembra che di esso facciano parte sostenitori tenaci della rivoluzione culturale del 1966-69 di Mao, suo propagandista.

Il significato della rivoluzione culturale è profondo: diceva uno dei manifestini distribuiti ieri, il suo contributo è grande e la sua perdita enorme. E' ridicolo opporsi indiscrimina-

tamente al contributo positivo della rivoluzione culturale e sottolineare soltanto gli aspetti negativi che sono secondari. Gli attuali dirigenti considerano Mao un grande leader che qualche volta faceva degli errori e la rivoluzione culturale un periodo tumultuoso che ha messo gli uni contro gli altri e ha fatto arrestare economicamente la Cina.

Sempre ieri il comitato permanente del Congresso nazionale del popolo ha approvato la nomina del vice ministro degli esteri Ji Pengfei e 170 vice primo ministro sollevandolo dalle responsabilità di vice presidente, segretario generale e membro del comitato permanente. Il fu ministro degli esteri dal 1972 al 1974. E' stato creato

un nuovo ministero della giustizia a capo del quale è stato messo Wei Wen-bo. Wei era stato vice ministro della giustizia dal 1952 al 1956 e segretario del comitato municipale di Sciencang dal 1956 al 1957 quando fu accusato di essere un membro della «rete di traditori» del defunto presidente Liu Shao-chi. E' stato anche riabilitato Wu Bo, ex vice ministro delle finanze, che nel 1967 fu accusato di avere aderito alla linea revisionista in campo finanziario.

■ ACCORDO - La società petrolifera Texaco ha annunciato ieri la conclusione e la firma con la società italiana Agip di tre accordi di prospezione petrolifera congiunta negli Stati Uniti.

## Un abbraccio al fedain



Madrid - Prima visita ufficiale d'un leader palestinese in uno Stato occidentale. Il capo dell'Olp Yasser Arafat si è incontrato ieri con il premier spagnolo Suarez.

UN SONDAGGIO TRA LE BANCHE INTERNAZIONALI VEDE USA E GERMANIA AI PRIMI POSTI

## L'Italia non è tra i paesi più affidabili

NEW YORK - La Germania occidentale in Europa e gli Stati Uniti nel contesto mondiale sono i paesi su cui le maggiori banche internazionali fanno più affidamento. L'International Investor, una rivista specializzata americana, ha stilato le graduatorie europee e mondiali di solvibilità creditizia basandosi su un sondaggio che ha interessato 90 banche.

In Europa, la repubblica federale tedesca precede nell'ordine Svizzera, Francia, Inghilterra, mentre l'Italia è dodicesima e Jugoslavia e Portogallo figurano agli ultimi posti.

L'opinione dei banchieri, sottolinea la rivista, è importante e può essere addirittura cruciale per alcuni paesi. «Con i crescenti deficit creati dagli aumenti di prezzo del petrolio, i vari paesi devono ricorrere sempre più a fonti di finanziamento private e il giudizio dei banchieri sulla loro capacità di far fronte agli impegni ha assunto di colpo una enorme importanza. In alcuni casi, come la Turchia e il Perù, il giudizio dei banchieri si è dimostrato crudele per la stessa sopravvi-

venza dell'economia».

Verso la fine di giugno, la rivista ha chiesto alle 90 banche internazionali di valutare le affidabilità di ciascun paese sulla base di una scala da zero a dieci. L'opinione di ciascuna banca è stata a sua volta valutata in rapporto alla sua importanza in termini di prestiti internazionali.

Sul piano mondiale, i dieci paesi con il minor rischio di insolvenza sono: Stati Uniti (voto delle banche 9,89), Germania Ovest (9,83), Svizzera (9,82), Giappone (9,89), Canada (9,35), Francia (9,11), Inghilterra (9,06), Olanda (8,97), Norvegia (8,89), Belgio (8,82), Austria (8,57), Svezia (8,42), Danimarca (7,53), Finlandia (7,49), Italia (7,38), Irlanda (7,33), Spagna (7,03), Grecia (6,26), Islanda (5,85), Jugoslavia (5,75), Portogallo (5,20).

«A meno di una catastrofe economica totale», commenta

la rivista - le banche concordano nel non prevedere insolvenze in Europa occidentale. La potenza industriale della Germania Ovest, secondo l'opinione generale, è la più forte in Europa e la storica fobia nei confronti dell'inflazione viene considerata fra gli intangibili tesori nazionali del paese. I banchieri sottolineano, inoltre, che i paesi del Benelux, l'Austria e anche la Svizzera orbitano in misura rilevante attorno al tasso tedesco.

L'ascesa al potere di Margaret Thatcher e del Partito conservatore ha risollevato le speranze dei banchieri nel regno unito, ma nessuno trascura i problemi sindacali e produttivi a lungo termine che dovranno essere affrontati. Quanto alla Francia, i banchieri dicono che «la minaccia periodica di un governo di sinistra continuerà a causare preoccupazioni e ad inibire gli investimenti, ma la Francia finirà indubbiamente per liberarsi della qualifica di rischio ad alto livello».

In merito all'Italia, scrive l'International Investor, «il rischio politico viene spesso escluso. I

banchieri traggono in linea generale conforto dal numero delle maggiori industrie italiane con larghi investimenti all'estero».

I banchieri giudicano come fattori negativi il deficit cronico della bilancia dei pagamenti, la inflazione e l'aumento dei costi energetici. I banchieri esprimono qualche preoccupazione sulla Jugoslavia, soprattutto nella prospettiva della successione a Tito, ma gli estimatori continuano ad essere impressionati dall'equilibrio politico ed economico del paese.

sono di un tipo usato dai separatisti baschi.

Contemporaneamente, al di là della frontiera, e precisamente nella cittadina francese di Biarritz, è stato ucciso un noto esponente dell'Euz. Si tratta di Justo Elizaran Sarazola, 24 anni, originario di S. Sebastiano, ferito mortalmente.

■ USTIONATE - Due italiane sono rimaste gravemente ferite ieri pomeriggio in seguito all'esplosione di un apparecchio a gas in un Hotel di Lourdes.

■ FERRUCCIO BORIO

Direttore responsabile  
Edito dalla Società Editrice  
Triestina p. A. - Via S. Felice 8

Il Piccolo è iscritto alla F.I.E.G. - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Violenza basca

MADRID - Nuovo rigurgito di violenza nei paesi baschi. Due individui mascherati hanno ucciso ieri un agguato al direttore di una agenzia bancaria, in un suburbio di Bilbao, crivellandolo di proiettili mentre usciva di casa. La vittima si chiamava Modesto Carrigues Perez, aveva 47 anni, e dirigeva la filiale di Baracaldo del Banco Hispano-Americano. I proiettili sparati dagli assassini

